PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5 60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9 95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2^5/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXX. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia. via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Martedì 11 Aprile 1911 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 10679

L'INSURREZIONE ALBANESE.

Combattimenti continui - Nuovi successi degli insorti

VIENNA 10 (N). La «Reichspost» ha da Ragusa, da fonte attendibilissima, che le truppe turche furono sconfitte dagli insorti albanesi presso Suhipotok. Assaliti però di sorpresa dalle truppe nei pressi di Hau e di Somodor, gli insorti dovettero abbandonare quelle località perchè insufficientemente provvisti di munizioni. I volontari albanesi di Scutari sono comandati da Man-hot e da Said Juka. A Scutari si è in grande apprensione per il prossimo avvenire. L'autorità ha disposto che tutti i consolati siano custoditi da venti soldati. Da tre giorni le case di Scutari sono tutte chiuse, così pure le botteghe. L'autorità distribuisce armi fra i maomettani, affinchè possano difendere la città qualora fosse minacciata dai ribelli. Il piano degli albanesi sarebbe questo: avanzare in tre direzioni; a nord verso Scutari, a est verso Ipek e a sud verso Dibra, ed impadronirsi poi di questi tre punti trategici. Qualora questo loro piano riuscisse, ciò equivarrebbe per i giovani turchi a un gravissimo e pericolosissimo scacco.

Secondo un telegramma da Ragusa, molti soldati turchi di nazionalità albanese, sarebbe disertati per non esser costretti a combattere contro i loro connazionali.

Il «Neues Wiener Tagblatt» ha da Costantinopoli che fra i Malissori caduti nei recenti combattimenti presso Tusi si trovarono anche parecchi cadaveri di donne, le quali, armate al pari degli uomini, avevano preso parte ai combattimenti.

Ulteriori notizie dall'Albania recano che le truppe turche bloccate a Scipcanik tentarono una sortita, ma furono costrette a ritirarsi.

Il comandante della gendarmeria con molti ufficiali e nizzam si è rifugiato a Podgorizza nel Montenegro, dove molte case sono piene di feriti. Nelle vicinanze si trovano centinaia di insorti profughi che hanno fatto passare su territorio montenegrino anche il loro bestiame. La tribù dei Selisti ha espugnato tutti i «blockhouses» che si trovavano a sua portata, massacrando i presidî turchi. Il comandante turco Ibrahim Lekis, albanese maomettano d'origine, sostenne un combattimento sanguinoso presso Erzanik, dove dopo aver difeso valorosamente il ponte passò con le sue truppe fra i ribelli.

A Podgorizza si sono rifugiati un tenente di gendarmeria e sei gendarmi per sfuggire all'inseguimento degli insorti. Il Governo ha preso i provvedimenti necessari per la loro consegna.

Nei distretti di Tusi e Kastrati continuano i combattimenti.

Notizie ufficiali turche.

COSTANTINOPOLI 10 (N). Il ministero dell'interno comunicò questa sera alla stampa un dispaccio da Scutari in data odierna, nel quale è detto che le truppe dei nizzam e della leva in massa che si trovano nelle fortificazioni di Scutari, hanno valorosamente resistito agli assalti degli insorti. Causa l'avanzata di un reggimento comandato dal colonnello Muhiddin verso Trostan gli insorti si sono visti costretti ad allontanarsi dalle fortificazioni. Il reggimento appoggiato dal fuoco dell'artiglieria costrinse gli insorti ad abbandonare le posizioni di Kurundere e a ripiegare verso le alture di Gradeca. Durante i combattimenti attorno alle fortificazioni di Kastrati rimasero uccisi quattro soldati nizzam e dieci della leva in massa; inoltre furono feriti un ufficiale, nove nizzam e una diecina di soldati della leva in massa. Gli insorti hanno sofferto perdite considerevoli. Presso qualche cadavere degli insorti si sarebbero trovati anche fucili Mauser montenegrini. Il reggimento Muhiddin ha incominciato oggi la marcia verso Hoti e Decic. A Scutari regna tranquillità.

I deputati albanesi, nella conferenza di ieri col granvisir, avrebbero consigliato di non inviare il generale Torghut a Scutari, ma altra persona più idonea, quale sarebbero l'ex-granvisir Hussein Hilmi ovvero l'ex-valì di Scutari generale Sciakir.

Intanto Torghut pascià parte stasera per Scutari, ove assumerà il comando delle truppe per la spedizione contro gli albanesi. Egli è stato nominato valì e comandante militare di Scutari.

Corre qui pure la voce che gli uffici doganali in Albania furono incaricati di sequestrare le bandiere albanesi che venissero importate dall'estero. Queste bandiere porterebbero impressa un'effigie di Alessandro il Grande.

E' arrivato qui oggi l'ex-capo banda bulgaro Sandanski.

I rapporti turco-montenegrini

COSTANTINOPOLI 10 (N). Il giornale greco «Takydromos» pubblica un'intervista coll'inviato del Montenegro Popovic, il quale disse che il suo Governo non ha in nulla mutato i propri rapporti con la Turchia. Popovic disse che il Montenegro non ha secondi fini e che le sue relazioni con la Turchia sono le migliori immaginabili. Alla domanda come il Governo montenegrino ebbe risposto alle recenti rimostranze turche, Popovic rispose: Mi sono recato alla Porta e vi attesi inutilmente tre ore senza riuscire ad avere un colloquio con Rifaat pascià, perchè prima di me furono ricevuti i rappresentanti delle grandi Potenze europee. Appena entro i prossimi giorni avrò l'occasione di parlare con Rifaat pascià. Da quando è incominciato il movimento albanese si sono diffuse notizie esagerate e tendenziose sulla pretesa ingerenza del Montenegro nella rivolta albanese. Per esempio si diffusero molte notizie false anche a proposito della missione dell'aiutante del re, Gregoric, a Scutari. E' mai possibile, domanda Popovic, che il Montenegro apra le sue frontiere a un esercito straniero? La Turchia dovrebbe appoggiarci nel nostro intento per impedire chi i fuggiaschi passino su territorio montenegrino. Ai profughi passati nel Montenegro questo concede ospitalità senza punto eccitarli alla resistenza e senza rifornirli di armi. Il Montenegro conserva la sua neutralità e si serba fedele alle assicurazioni date. Ho ricevuto oggi in questo senso un telegramma dal mio Governo e domani lo comunicherò a Rifaat pascià.

VIENNA 10 (N). La «Südslavische Correspondenz» ha da Cettigne: Il presidente dei ministri Tomanovic smentisce assolutamente l'asserzione turca che soldati montenegrini stieno combattendo nelle file degli insorti. Il Montenegro non violò in alcun modo la neutralità. Una dichiarazione in questo senso fu mandata ai rappresentanti delle grandi Potenze.

Ciò che dice Issa Bolietinaz.

COSTANTINOPOLI 10 (N). Issa Bolietinaz e i suoi amici, ritornati in patria, raccontano che il Governo montenegrino li aveva istigati a unirsi ai «malissori», ma essi vi si erano rifiutati. Allorchè fu compreso il periodo di una rivolta dei «malissori», essi dichiararono all'incaricato di affari ottomano a Cettigne, che erano pronti a impugnare le armi contro qualsiasi nemico della patria e dell'islamismo.

Il viaggio in Albania del Sultano

COSTANTINOPOLI 10 (N). E' già stato stabilito il programma ufficiale del viaggio del sultano in Albania. Il sultano sarà accompagnato da due figli, dal granvisir, dal ministro della guerra, dal ministro dell'interno, dal primo gran maggiordomo, dal primo segretario ecc. A Salonicco avrà luogo una grande illuminazione, nonchè altri festeggiamenti. Con un treno speciale il sultano ed il suo seguito si recheranno dapprima ad Ueskūb, dove si fermeranno quattro giorni; poi a Pristina, dove seguirà una sosta di tre giorni. A Pristina avrà luogo una grande rivista militare ed inoltre un grandioso omaggio popolare al sultano. Quindi il sultano ritornerà a Salonicco, dove in suo onore ci sarà una grande fiaccolata fatta dai fanciulli. Il sultano resterà a Salonicco sei giorni. Infine il sultano si recherà per tre giorni a Monastir. Il principe ereditario Jussuf Izzedim non partecipa al viaggio, perchè alla stessa epoca si troverà a Londra per assistere alle feste dell'incoronazione di re Giorgio.

Un'azione delle grandi potenze per impedire l'estendersi dell'insurrezione

ROMA 10 (N). Si assicura da buona fonte che attualmente fra le potenze della Triplice alleanza e quelle delle Triplice intesa pendono trattative allo scopo di scongiurare possibili complicazioni nei Balcani in seguito alla rivolta albanese.

BERLINO 10 (N). Fra alcune grandi potenze pendono trattative per impedire un estendersi dell'insurrezione in Albania. Si pensa pure alla cooperazione della Turchia. Nelle proposte non sarà contenuto nulla che possa destare la diffidenza della Turchia. Principalmente si dovranno proteggere i cattolici nell'Albania e si dovrà riformare l'amministrazione dell'Albania, per modo che in avvenire la Turchia sia forte abbastanza per mantenere l'ordine all'interno.

Tra l'Austria-Ungheria e l'Italia esiste perfetto accordo circa le proposte da farsi a Costantinopoli.

VIENNA 10 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» ha da Parigi: Nei circoli bene informati si assicura che tra alcune grandi potenze pendono trattative circa il modo di proteggere i cattolici dell'Albania e di promuovere una riforma dell'amministrazione in Albania, in maniera da guarentirvi l'ordine per l'avvenire.

VIENNA 10 (N). Il «Tagblatt» ha da Costantinopoli: E' molto commentato il fatto, che l'ambasciatore russo Ciarikoff ebbe in questi giorni frequenti conferenze col granvisir Hakki pascià e col ministro dell'interno Rifaat pascià. Il corrispondente del «Tagblatt» apprende da fonte bene informata che Ciarikoff è stato incaricato dal suo Governo di fungere da intermediario fra la Turchia e il Montenegro per impedire che il conflitto assuma una forma pericolosa.

Per il cinquantenario dell'unità italiana

La deputazione ungherese a Roma

ROMA 10 (N). La «Tribuna» ha da Ancona che domani mattina arriveranno colà con un piroscafo dell'Ungaro-croata, espressamente noleggiato, i membri del Parlamento ungherese, incaricati di presentare alla Camera italiana le congratulazioni della Camera ungherese per il cinquantenario dell'unità. I deputati sono in numero di 30 circa, con a capo il vicepresidente Gabriel de Daniel, e sono accompagnati da alcune signore.

La statizzazione delle assicurazioni e i lavoratori

ROMA 10 (N). L'«Avanti» scrive che i lavoratori devono scendere in campo a sostegno della proposta statizzazione delle assicurazioni, destinata a dare allo Stato una parte del fondo per le pensioni operaie, e riporta le parole che l'organo della Federazione del lavoro premette ad uno studio di Attilio Cabbiati a proposito della statizzazione. Il giornale aggiunge che con eccellente tatto la massima organizzazione proletaria ha iscritto l'argomento nell'ordine del giorno del congresso nazionale della resistenza, convocato per la terza decade del prossimo maggio a Padova.

Il congresso dei maestri a Vienna

VIENNA 10 (B). Alla presenza di più di 300 delegati, rappresentanti tutti i paesi dello Stato venne oggi inaugurato il terzo congresso dei maestri dell'Austria, che durerà tre giorni.

La coppia ereditaria di Germania a Vienna

VIENNA 10 (B). Alla colazione data oggi alle 12.30 dall'arciduca Francesco Ferdinando e consorte in onore della coppia ereditaria di Germania presero parte oltre al seguito e le persone destinate al servizio d'onore dei principi, anche l'ambasciatore tedesco, l'addetto militare Hageneck e l'ambasciatore principe Schönburg, tutti e tre con le rispettive consorti.

Dopo la colazione al Belvedere la coppia ereditaria fece una visita all'arciduchessa Maria Annunziata e poscia si recò all'ambasciata germanica a visitare l'ambasciatore tedesco e la sua consorte. Quivi erano convenuti pure i membri dell'ambasciata, i rappresentanti diplomatici della Baviera e della Sassonia, i consoli generali germanici a Vienna ed a Budapest, nonchè i presidenti delle società germaniche «Niederwaldbayernverein», «Offiziersverein» ed «Erziehrinnenheim». La coppia ereditaria, che comparve all'ambasciata accompagnata dall'aiutante generale Scenk, dalla dama di Corte contessa Wedel e dalla scorta d'onore, vi si trattenne circa un'ora, conversando affabilmente con l'ambasciatore, la di lui consorte e figlie e con gli ospiti della casa. Dall'ambasciata i principi fecero quindi ritorno alla Hofburg.

Il pranzo di Corte a Schönbrunn.

Questa sera poi, alle 7, nella grande galleria del castello di Schönbrunn, ebbe luogo in onore dei principi ereditari di Germania un pranzo di Corte, al quale, oltre alla coppia ereditaria, al suo seguito ed alla sua scorta d'onore, parteciparono: l'arciduca Francesco Ferdinando e consorte, l'arciduchessa Maria Annunziata, gli altri arciduchi e arciduchesse, l'ambasciatore germanico conte Tschirschky e consorte, i membri dell'ambasciata con le loro signore, il console generale di Germania a Budapest, conte Rantzau, i presidenti dei ministri bar. Bienerth e conte Khuen-Hedervary, l'ambasciatore marchese Pallavicini, i ministri comuni baroni Buriane Schönaich, il principe e la principessa di Parma, il principe e la principessa di Liechtenstein i dignitari d Corte e di Stato e gli alti ufficiali dell'esercito.

Nel mezzo siedevano l'Imperatore ed il principe Guglielmo; alla sinistra dell'Imperatore la principessa ereditaria Cecilia è accanto ad essa l'arciduca Francesco Ferdinando; alla destra l'arciduchessa Maria Annunziata. Dirimpetto siedevano il gran maresciallo di Corte principe Montenuovo, l'ambasciatore conte Tschirschky e l'aiutante generale de Schenk. Il pranzo durò fino alle 8. Non vi fu scambio di brindisi; soltanto l'Imperatore bevette alla salute degli ospiti. Dopo il pranzo l'Imperatore Francesco Giuseppe ed il principe Guglielmo tennero circolo. L'Imperatore accompagnò quindi i principi fino alla carrozza e si congedò da loro nel modo più cordiale.

La partenza.

I principi di Germania si recarono quindi alla stazione della ferrovia del Nord, donde partirono alle 9 pom. Era ad accompagnarli alla stazione l'arciduca Francesco Ferdinando, che s'accomiatò pure cordialmente dalla coppia principesca.

★ La «N. Fr. Presse» reca che l'Imperatore ha donato al principe ereditario una delle targhe offerte in occasione del suo 80.o compleanno ai membri della Casa imperiale e all'imperatore Guglielmo.

Un articolo della «Nordd. Allg. Zeitung».

BERLINO 10 (B). La «Norddeutsche Allgemein Zeitung» dedica un articolo di saluto alla coppia ereditaria che arriva qui domani, rilevando che il principe ereditario ha avuto occasione durante il suo viaggio di studiare sufficientemente e minutamente regioni importanti per coltura e progresso economico, e ciò specialmente grazie alla premurosa accoglienza delle autorità inglesi e di persone private, nelle Indie ed in Egitto. L'articolo rileva ancora che all'alto incarico affidato dall'imperatore al principe ereditario ed alla sua consorte ed eseguito felicemente, presso i sovrani d'Italia, è seguita una visita alla Corte di Vienna, che nuovamente ha dimostrato da quali intimi legami sieno congiunte fra di loro le due Case imperiali. Con speciale piacere si è appreso in Germania con quale calda simpatia sia stato accolto ovunque durante il suo viaggio il principe ereditario e come sia stato concorde il giudizio dell'estero nel riconoscere le qualità della sua persona e del suo portamento. Così questo viaggio è stato un pieno successo per il principe ereditario ed un guadagno per il prestigio dell'impero germanico.

Un'associazione segreta fra studenti ginnasiali ruteni in Galizia

LEOPOLI 10 (N). Il «Viek Novi» reca che la Direzione di polizia ha scoperto un'estesa associazione segreta fra studenti ginnasiali ruteni, la quale porta il nome di quello studente ruteno Siczynski che uccise il luogotenente della Galizia conte Potocki. La polizia riuscì giorni fa a mettere le mani su copie litografate di un appello diffuso in migliaia di esemplari fra gli studenti ginnasiali ruteni di tutta la Galizia e nel quale si eccitano gli studenti a convenire per il 12 corr., anniversario dell'uccisione del luogotenente Potocki, a Leopoli per farvi una dimostrazione a favore dell'uccisore condannato. In pari tempo la dimostrazione doveva avere significato di protesta contro l'attuale luogotenente dottor Bobrzynski. Il Consiglio scolastico provinciale informato di tuttociò dalla polizia, incaricò i direttori dei ginnasi ruteni di ammonire gli studenti di desistere dalla progettata dimostrazione. Anche uomini politici ruteni ebbero l'invito ad adoperarsi per distogliere gli studenti dalla dimostrazione, perchè altrimenti le autorità scolastiche avrebbero espulso ed eventualmente anche denunziato alla autorità giudiziaria per apologia di reato tutti gli studenti che avessero preso parte alla dimostrazione. In relazione a questa scoperta della polizia si sono praticate a Stanislau presso molti studenti perquisizioni domiciliari, sequestrando fra altro copie di un appello alla guarnigione di Stanislau in cui si esorterebbero i soldati ruteni a non sparare contro i loro padri e i loro fratelli, qualora si pensasse di reprimere le dimostrazioni colla forza armata.

Le conferenze sui progetti militari a Vienna

L'accordo fallito?

BUDAPEST 10 (U B). Questa mane vi fu una conferenza di tre ore fra il presidente dei ministri austriaco Bienerth, il presidente dei ministri ungherese Khuen Hedervary, il ministro della difesa del paese Georgi e il ministro degli honved Hazay. Domani, prima dell'udienza del conte Khuen, avrà luogo ancora un colloquio fra i due presidenti dei ministri.

VIENNA 10 (N). Intorno all'odierna conferenza fra il presidente dei ministri ungherese conte Khuen Hedervary e il presidente dei ministri austriaci barone Bienerth, la «Zeit» ha le esguenti informazioni: «Ora si possono considerare appianate anche le ultime controversie che ancora pendevano circa la riforma militare. Si è riusciti ad addivenire a un accordo nella questione delle lingue di trattazione nei processi penali militari, tenendo conto anche dei desideri dell'Ungheria, senza compromettere con ciò l'autorità dell'esercito. Per quei corpi di truppe che provengono da territori abitati da popolazioni magiare, si userà la lingua ungherese come lingua di trattazione nei processi militari; resta però in vigore come lingua di servizio la lingua tedesca. In ogni caso gli imputati dovranno essere interrogati nella loro lingua materna. Presso i corpi di truppe magiare, si dovrà quindi provvedere affinchè vi sia il numero occorrente di giudici militari che conoscano la lingua magiara. Domani i due presidenti dei ministri continueranno l'odierna conferenza, occupandosi però esclusivamente del modo in cui i progetti della riforma militare dovranno esser presentati alla trattazione parlamentare».

D'altra parte si dice invece che le trattative tra il barone Bienerth ed il conte Khuen non condussero oggi ad alcun risultato, e saranno perciò continuate domani. Qualora l'andamento delle trattative di domani dovesse persuadere della impossibilità di raggiungere un accordo, il conte Khuen partirebbe immediatamente dopo l'udienza imperiale.

Secondo un'altra versione ancora, nel corso delle odierne trattative sarebbero sorte divergenze tali da indurre il conte Khuen a chiamare per telefono a Vienna il ministro ungherese della giustizia, Szekely. Alla conferenza di domani, oltre ai due presidenti dei ministri e ai due ministri della difesa, interverranno quindi anche i due ministri della giustizia. Se neanche domani non si raggiungerà l'accordo, i due presidenti dei ministri riferiranno separtamente all'Imperatore sull'andamento delle trattative. L'Imperatore probabilmente non prenderà alcuna decisione, ma incaricherà i due presidenti dei ministri di continuare le trattative dopo Pasqua.

L'atteggiamento dei croati al Parlamento ungherese

ZAGABRIA 10 (B). Essendo stato raggiunto un pieno accordo fra il Club dietale dei senza partito e il Club centrale indipendente intorno a tutte le questioni di tattica, ieri ed oggi ebbero luogo alcune conferenze dei deputati croati, presiedute dal conte Pejacevic. Trattasi di stabilire il programma circa l'atteggiamento che dovrà adottare la deputazione croata al Parlamento ungherese. Non è stata presa alcuna decisione definitiva. A quanto si dice, la discussione procedette calma ed è stato raggiunto un perfetto accordo cogli aderenti del Governo.

CAMERA FRANCESE

PARIGI 10 (N). Camera. Lefevre propone che domani si discuta la relazione della commissione agraria sulla delimitazione del territorio della Sciampagna.

Il Governo si oppone a qualsiasi discussione su questo argomento, osservando che se ne occupa il Consiglio di Stato. La Camera, con voti 375 contro 209, si dichiara contraria al mutamento dell'ordine del giorno.

Il furto dei documenti diplomatici in Francia

Maimon si protesta innocente

PARIGI 10 (N). Il giudice istruttore ha interrogato oggi Maimon, il quale assicura che tutti i documenti pervenuti in sue mani gli erano stati forniti da Rouet.

Maimon protesta contro l'accusa d'avere esercitato lo spionaggio, e sostiene che i documenti avevano soltanto interesse finanziario.

Gli avvenimenti nel Marocco

I preparativi della Spagna

MADRID 10 (N). Il ministro degli esteri ha ricevuto da Tangeri un telegramma annunciante che il 3 corr., sotto le mura di Fez, ebbe luogo un combattimento sanguinoso terminato con la disfatta della mehalla.

L'«Imparcial» riceve da Fez notizie inquietanti. Gli assalti dei ribelli si rinnovano incessantemente, mentre le truppe del sultano sono esauste. La squadra spagnola è riunita a Cadice, pronta a salpare per il Marocco. Sono pure pronti a partire per Laroche 1500 uomini con artiglieria. Dalla Spagna settentrionale e centrale si mandano truppe verso il sud per completare le guarnigioni sguernite in seguito ai trasporti di truppe in Africa.

Anche diversi reggimenti della guarnigione locale hanno ricevuto l'ordine di tenersi pronti a partire per il Marocco.

BERLINO 10 (N). Si telegrafa da Tangeri: Le voci di un procedere concorde della Spagna e della Francia nel Marocco sono bensì smentite dal Governo, ma qui si crede tuttavia essere imminente un intervento comune delle due potenze.

Una rivolta militare a Canton

LONDRA 10 (N). Una ditta di qui fu informata che a Canton è scoppiata una grande rivolta militare. Gli europei fuggono ad Hongkong. Le truppe di Canton e dintorni appartengono alla parte meglio armata ed addestrata dell'esercito cinese. La nomina del principe reggente, che è manciù, a supremo comandante dell'esercito, sarebbe stata la causa immediata della rivolta.

Il vice-governatore ucciso da un rivoluzionario.

SCIANGAI 10 (Cavo ted.) Il generale tartaro Fergiche, che fa le veci del governatore a Canton, mentre ieri tornava da una visita a un'aeronave, fu ucciso con un colpo di revolver da un rivoluzionario, giunto da Singapore, dinanzi all'edificio della dieta provinciale.

La creazione di un nuovo ministero in Turchia

COSTANTINOPOLI 10 (N). La Camera ha deliberato la creazione di un nuovo ministero per il commercio, le poste ed i telegrafi. A titolare del nuovo ministero sarebbe nominato un deputato armeno.

Il prestito turco per le costruzioni ferroviarie è ancora in alto mare

PARIGI 10 (N). La notizia che sarebbe stato raggiunto in massima un accordo circa il prestito turco per le costruzioni ferroviarie nell'ammontare di 25 milioni di lire turche, è assolutamente falsa. Passerà ancora parecchio tempo, prima che le trattative circa il prestito giungano ad un risultato.

Elezione politica suppletoria a Berlino

BERLINO 10 (N). Nelle elezioni suppletorie di un deputato al Reichstag per il quarto collegio di Berlino è riuscito eletto il socialista Büchner con 69.872 voti su 73.390 schede valide deposte.

Consolato turco in Persia assalito dalla folla

COSTANTINOPOLI 10 (B). Secondo notizie giunte alla Porta, il consolato turco di Busir è stato assaltato dalla marmaglia persiana, che chiedeva la consegna di un impiegato di polizia persiano, rifugiatosi al consolato dopo aver commesso un assassinio. La folla penetrò nel consolato, uccise un impiegato ed un servo e danneggiò gli uffici. Per questo fatto la Porta ha chiesto al Governo persiano soddisfazione, la punizione dei colpevoli e un corrispondente indennizzo. Il Governo persiano accedette a tutte le domande della Porta.

COSTANTINOPOLI 10 (N). Il granvisir ha incaricato il ministro della guerra di inviare truppe a Busir in Persia per proteggere quel consolato turco che fu assediato da parecchie centinaia di persiani.

NELL'YEMEN

Truppe turche distrutte

LONDRA 10 (Reuter). Si comunica da Perim: Indigeni venuti dall'interno del paese narrano che un distaccamento di truppe turche, forte di 1800 uomini, fu distrutto con un'astuzia di guerra dai ribelli. Maderi sarebbe stata presa già dodici giorni fa. Dei tre reggimenti turchi che vi si trovavano rinchiusi, sarebbero riusciti a fuggire soltanto 15 uomini. I turchi tengono occupate solo Tseig e Sanoa.

Il bilancio pro 1911 alla Scupcina serba

BELGRADO 10 (N). Scupcina. Si discute il bilancio pro 1911.

Protic, ministro delle finanze, dice che l'aumento del bilancio in questi ultimi anni ebbe effetto favorevole. Con le spese più larghe a vantaggio di rami produttivi dell'amministrazione dello Stato si è aumentata la prosperità nazionale. Nelle spese militari si dovrà innanzi tutto tener conto della potenzialità finanziaria del paese. Il Governo provvederà affinchè sia mantenuto l'equilibrio fra spese ed entrate. All'uopo si aumenteranno le tasse di bollo. L'anno scorso lo Stato non ebbe bisogno di assumere prestiti.

Agatonovic, nazionalista, critica la politica estera del Governo. Osserva che il principio proclamato da Pasic come norma della politica serba: «i Balcani ai popoli balcanici», non è più che una frase vuota di senso e nessuna potenza europea lo prende più sul serio. L'oratore infine dice che la Serbia deve pagare l'amicizia della Turchia rinunciando agli interessi nazionali serbi nella Vecchia Serbia e nella Macedonia.

I crediti militari suppletori alla Duma

PIETROBURGO 10 (Ag. Pietrob.). La Duma ha votato i crediti complementari al bilancio pel ministero della guerra nell'importo di quindici milioni e mezzo di rubli. Questi crediti servono a pagare le forniture.

Stolipin si ritira?

PIETROBURGO 10 (N). Circolano nuovamente voci di un imminente ritiro di Stolipin. D'altra parte si annuncia che Stolipin interverrà mercoledì alla seduta del Consiglio dell'impero per spiegare che l'applicazione del paragrafo 87 da parte del Governo non può essere controllato dagli organi legislativi nè può essere fatto oggetto di interpellanze, perchè spetta soltanto al Governo di decidere se vi sussistano o meno le condizioni eccezionali per cui quel paragrafo fu creato.

Espulsi dalla Russia per aver fatto propaganda cattolica

Si volevano gettare le basi dell'unione delle due Chiese?

PIETROBURGO 10 (B). Il prete cattolico Felice Wirzinski dalla Germania e il suddito austriaco Carlo Indrich hanno ricevuto l'ordine di abbandonare immediatamente la Russia. Sono imputati di aver fatto propaganda cattolica, contravvenendo così alle disposizioni di legge.

PIETROBURGO 10 (N). Circa l'espulsione dalla Russia del parroco cattolico Wirzinski, si hanno i seguenti particolari. Il parroco Wirzinski viene incolpato di aver fatta propaganda a favore dei gesuiti, in seguito alla quale settecento uomini e donne sarebbero passati negli ultimi tempi dalla Chiesa ortodossa al cattolicismo. Wirzinski non avrebbe agito di propria iniziativa, ma secondo direttive segnategli dal di fuori e che avrebbero per scopo di creare in Russia la base per l'unione della Chiesa ortodossa con quella cattolica. Da un documento trovato presso il parroco, risulta che gli fu dato il permesso di fondare una congregazione religiosa a Mosca. Inoltre è dimostrato che due istituti scolastici cattolici a Mosca avevano direttrici delle straniere, le quali non avevano il permesso di soggiornare nella Russia. Le scolare ortodosse erano condotte dalle monache all'ufficio divino cattolico. La faccenda desta sensazione enorme.

Per una società russo-giapponese a Pietroburgo

PIETROBURGO 10 (Ag. pietrob.). Il ministro del commercio presentò nel Consiglio dei ministri il progetto d'una società russo-giapponese, da costituirsi a Pietroburgo, allo scopo di favorire il ravvicinamento economico tra il Giappone e la Russia, nonchè lo studio reciproco dei due paesi e della loro coltura.

Avvicinamento cino-giapponese?

BERLINO 10 (N). Si comunica da Pechino: In seguito al conflitto russo-cinese, sembra prepararsi un avvicinamento tra la Cina ed il Giappone. Il Parlamento giapponese ha invitato l'assemblea nazionale consultiva della Cina, la quale dall'ottobre al gennaio ha tenuto la sua prima sessione, a fare una visita a Tokio. L'invito fu accettato. La visita seguirà nell'estate.

Una rivolta repubblicana in Spagna

MADRID 10 (N). A Canillas, provincia di Malaga, una parte della popolazione si è ribellata proclamando la repubblica. Si è dato l'assalto alla caserma della guardia civica: 5 persone rimasero morte. Si inviarono sul luogo rinforzi per ristabilire l'ordine.

La terza conferenza dell'Aja e il disarmo

LONDRA 10 (N). Il «Daily Telegraph» reca che la terza conferenza dell'Aja, per iniziativa del Governo nord-americano, dovrà occuparsi di nuovo della questione del disarmo. Il Governo degli Stati Uniti non vuole però che questo problema serva soltanto di sfogo alle dissertazioni diplomatiche inconcludenti, ma tratterà con le potenze affinchè la conferenza dell'Aja se ne occupi seriamente e addivenga a un risultato concreto.

LA GUERRA CIVILE NEL MESSICO

NUOVA YORK 10 (N). Secondo un telegramma da Chihuahua in data 7 aprile, 90 uomini delle truppe federali furono trucidati in un'imboscata dai ribelli presso Cannon.

Si comunica da Messico che il Governo nega d'avere mai avuto l'intenzione di cedere la baia di Maddalena agli Stati Uniti o al Giappone.

La salute di Ferdinando di Bulgaria. SOFIA 10 (N). Il «Drovink» reca che re Ferdinando è leggermente raffreddato e non può uscire dai suoi appartamenti. Il re dovette stare due giorni a letto per consiglio dei medici; ora però sta meglio.

Il luogotenente di Trieste ad Abbazia. ABBAZIA 10 (B). Il luogotenente di Trieste, principe Hohenlohe, è arrivato qui, accompagnato dal direttore di polizia, cons. aulico Manussi per rendere atto di omaggio al re di Sassonia. Il luogotenente ed il capitano distrettuale di Volosca, barone Schmidt, furono invitati a pranzo dal re all'«Hotel Stefania».

L' «Avanti!» sarà trasportato a Milano. ROMA 10. La Direzione del partito socialista ha esaminato le condizioni del giornale del partito e discusse il progetto del suo trasferimento a Milano. Condizionalmente al predetto trasferimento provvederebbero al completamento del mezzo milione preventivato per consolidare la vita dell'«Avanti!» le cooperative milanesi, quelle del reggiano e l'Alleanza Cooperativa di Torino.

Benchè ogni notizia in proposito si voglia tener segreta, è generalmente ritenuto che la direzione abbia oggi deciso in massima il trasferimento dell'«Avanti!» a Milano, rinviando ad una prossima seduta, dopo avere cioè concordato con le organizzazioni predette le condizioni dei loro contributi, la fissazione delle modalità per la esecuzione del trasferimento, che avverrebbe molto presto, indubbiamente prima del congresso di settembre.

L'assemblea annuale della Camera di commercio a. u. a Londra

LONDRA 10 (N). All'odierna assemblea annuale della Camera di commercio a.-u. a Londra, il presidente Pellitzer rilevò che l'anno ora decorso fu più favorevole di quello precedente per l'industria ed i commerci della Granbrettagna. Vi sono indizi che fanno supporre che l'industria e i commerci continueranno aumentare anche in seguito. Quest'anno il traffico fra la Granbrettagna e l'Austria-Ungheria

fu in complesso soddisfacente, quantunque l'esportazione dall'Austria sia diminuita in seguito al cattivo raccolto delle barbabietole

Il terremoto a Roma e dintorni

ROMA 10 (N). Stamane a Regina Coeli, subito dopo avvenuta la scossa di terremoto (vedi il «Piccolo della Sera» di ieri), i carcerati, presi dal panico, cominciarono a tumultuare. L'intervento del direttore e delle guardie fece ritornare la calma. Ma poco dopo il mezzogiorno i carcerati, sempre allegando a preteso il pericolo del terremoto, tumultuarono nuovamente, e fischiando ed urlando uscirono dalle celle, recandosi nel cortile. Furono subito inviate a Regina Coeli due compagnie di soldati, carabinieri e agenti di pubblica sicurezza. Gli ammutinati furono fatti rientrare nelle celle e la calma ritornò in tutto il carcere.

L'«Osservatore romano» dice, a proposito della scossa di terremoto, che le belve del giardino zoologico, intuendo il movimento tellurico, qualche minuto prima si sono date ad urlare e sono uscite dalle loro grotte, quantunque in quel momento piovesse.

Telegrammi da Rocca di Papa, dicono che la scossa di terremoto è stata ivi di sesto grado, cioè avvertita con spavento e con lesioni leggere agli edifici meno solidi. Nel terremoto odierno si tratta evidentemente di assestamento dell'antico cratere dello spento vulcano laziale. Ammessa anche l'eventualità di qualche replica, dato il carattere dei terremoti laziali, nulla vi è per Roma di allarmante. Il centro di perturbazione è nel Lazio, non molto distante da Roma.

Misteriosi fenomeni meteorici in Sicilia

MESSINA 10 (N). Alle 19.7 è stato visto un repentino bagliore intenso e diffuso, come di luce diurna, che dopo tre minuti circa è stato seguito da quattro fortissimi scoppi consecutivi, come di grosse artiglierie. Si è creduto da prima che si trattasse dell'esplosione di qualche polveriera o di qualche forte della costa; ma comunicazioni telegrafiche hanno segnalato che lo stesso fenomeno meteorico era stato avvertito in altre città della Sicilia. La popolazione si è calmata apprendendo che il fenomeno non era tellurico, ma probabilmente prodotto dallo scoppio di un bolide.

REGGIO CALABRIA 10 (N). Oggi alle 10.10 è apparsa una luce vivissima, bianca, come di magnesio, che ha rischiarato per qualche istante tutta l'atmosfera. La popolazione, da prima allarmata, si è rassicurata avendo saputo che lo stesso fenomeno luminoso era stato avvertito a Messina, Catania, Palermo ed altre località della Sicilia e che il fenomeno meteorico è stato prodotto dalla caduta di qualche grosso bolide.

Il grande incendio di Tokio

La „città dell'amore" distrutta

PIETROBURGO 10 (B). L'Agenzia telegrafica pietroburghese ha i seguenti particolari sull'incendio di Tokio: La posizione divenne critica in seguito alla mancanza d'acqua ed all'imperversare di un uragano. E' stato dato l'allarme ai vigili di Yokohama. I distretti cittadini di Toku, Asakusa e Yoshivara sono completamente inceneriti. Furono distrutte centinaia di case. Ci sono alcuni morti e molti feriti. Il quartiere europeo è fuori di pericolo.

LONDRA 10 (N). Sull'incendio del quartiere di Yoshivara a Tokio sono giunti qui i seguenti particolari: Yoshivara, «la città dell'amore» era abitata da seimila gheise che ora restano senza tetto. Il fuoco si sviluppò verso le 11 ant. ed alimentato dalle leggere costruzioni in legno e favorito da vento impetuosissimo si propagò rapidissimamente. La città con i suoi graziosi chioschi e giardini aveva una grande estensione ed un circuito di circa quattro miglia. I pompieri e la truppa, vista l'inutilità d'ogni sforzo per domare l'incendio, si limitarono al salvataggio delle ragazze. Fu merito dell'eroismo dei soldati, se nessuna delle gheise è perita nelle fiamme; molte ragazze rimasero però ustionate. Il fuoco minacciò anche il museo di Tokio, ma si riuscì ad isolarlo, facendo saltare in aria alcune case. Mentre l'incendio dura ancora, si sono già iniziati i lavori per ricostruire la «città dell'amore».

Un incendio a Komorn.

KOMORN 10 (B). Nella località di Gula scoppiò questa notte un incendio che favorito da un violento uragano si propagò con grandissima rapidità. Fino alle 11 di sera l'incendio aveva distrutto 35 case con le loro pertinenze. Il fuoco divorò anche molte provviste di foraggi. Verso la mezzanotte si potè localizzare l'incendio.

Un incendio disastroso in India.

BOMBAY 10 (B). In un villaggio a nord di Tuna si tenne ieri una festa in una casa costruita per la maggior parte con canne di bambù. Alla festa parteciparono circa 500 indigeni. Ad un tratto scoppiò nella casa un incendio, in seguito al quale, non avendo la casa che una sola uscita, perirono tra le fiamme 200 persone tra uomini, donne e fanciulli.

I voli del «Deutschland».

FRANCOFORTE sul Meno 10 (B). L'aeronave «Deutschland» è discesa alle 1.30 pom. al campo d'aviazione di Rebstok, dopo di aver fatto alcuni voli sopra la città. Nell'aeronave vi era anche un apparato Heuler.

Gli studenti di legge di Salonicco in sciopero.

SALONICCO 10 (B). In seguito alla decisione ministeriale con la quale la durata degli studi di legge viene portata da 4 a 5 anni, 600 studenti della locale accademia giuridica di quattro classi deliberarono di scioperare. Le lezioni furono perciò sospese.

Lo stato del direttore delle Poste di Zara.

ZARA 10 (B). Lo stato del direttore delle poste Tichy, ferito ieri dal merciaiuolo ambulante Gentilizia, si è lievemente migliorato ,conservandosi tuttavia sempre grave. L'attentatore, che si trova nelle carceri del Tribunale, confessò di aver agito per vendetta, perchè quattro anni fa gli venne rifiutata la licenza per un giuoco di «roulette».

L'incidente di Maranza.

VIENNA 10 (N). L'Agenzia «Wilhelm» reca che l'incidente avvenuto a Maranza presso Trento durante un esercizio militare notturno si riduce ad alcune leggere ferite lacero-contuse prodotte a un soldato dei cacciatori da una pietra rotolante giù per una china.

Il processo contro il tenente Paternò.

ROMA 10 (N). Il «Giornale d'Italia» pubblica che la Camera di consiglio ha inviato gli atti alla sezione di accusa, imputando il barone Vincenzo Paternò del delitto di omicidio premeditato. La istruttoria per il delitto all'«Hotel Rebecchino» è stata caratterizzata da una eccezionale celerità di procedura, dovuta alla commozione profonda in tutti arrecata dal misfatto, alla confessione dell'omicida, alla facile eliminazione di tutte le circostanze attenuanti la sua responsabilità. Il giornale smentisce nel modo più assoluto che il P. M. nella sua requisitoria riterrebbe simulato il tentativo di suicidio, effettuato allo scopo di creare alla propria colpa un elemento minuente. Quel magistrato, invece, afferma come il tentativo sia stato determinato unicamente dalle condizioni finanziarie disperate del Paternò, cui si deve aggiungere la coscienza sicura della rovina. Secondo l'ordinanza della Camera di consiglio, il delitto sarebbe stato unicamente determinato dalla fredda convinzione del Paternò, che con la fine dell'amore, finivano il mezzo e l'occasione del suo lucro indecoroso; e il delitto, secondo l'ordinanza stessa, fu premeditato; conclusione quest'ultima, cui conducono elementi di indiscutibili prove.

Il salvataggio del «Paraguay».

CAGLIARI 10 (N). Si ritiene assicurato il ricupero del piroscafo «Paraguay», perchè la falla si limita alla stiva centrale, dove l'acqua raggiunge l'altezza dei corridoi. Le altre stive e le altre parti del piroscafo sono completamente asciutte.

Il «Prinzess» disincagliato.

BREMA 10 (B). Una notizia telegrafica comunica che il piroscafo «Prinzess» incagliatosi presso Fire Island fu liberato ieri e proseguì per Nuova York.

Il preteso caso di colera a Galaz.

VIENNA 10 (B). Di fronte alle notizie comparse nei giornali del mattino e della sera dell'8 corr. intorno a un caso di colera che si sarebbe pretesamente verificato sul piroscafo «Tegethof» a Galaz, la Società di navigazione «Danubius» comunica che non si trattava affatto di un caso di colera ma di un caso di infiammazione polmonare con esito letale. Il «Tegethof» ottenne infatti subito libera pratica per il viaggio di ritorno a Budapest.

Le disgrazie dell'automobilismo.

PARIGI 10 (N). Si ha notizia di tre gravi disgrazie automobilistiche. Vicino a Bordeaux l'industriale Chaumette, che aveva offerto nella sua villa un banchetto ai suoi impiegati, riconduceva quattro di essi in città nella propria automobile. Ad un certo punto, per non investire un passante, lo Chaumette fece sterzare bruscamente la macchina, che urtò contro un muro. Tutti i viaggiatori rimasero feriti; tre sono moribondi.

Ad Avignone, un ciclista, certo Bonnet, fu investito da una automobile ed ebbe il cranio fratturato.

Vicino a Tolone, un'automobile che andava a velocità vertiginosa, travolse una donna, uccidendola. L'automobile continuò la sua strada, ma il suo numero fu telegrafato a Marsiglia.

CRONACA LOCALE

Patteggiamenti?

Un giornale di Vienna parla già di patteggiamenti fra il Governo e gli jugoslavi. Ancora una volta si sarebbe promessa a questi ultimi, per l'indomani delle elezioni, l'investitura di quel ministro jugo-slavo che da anni si promette come un nuovo colore indispensabile nella trama variopinta dei gabinetti cisleitani. Per un piatto di lenti Esaù vendette la primogenitura; gli jugoslavi, più furbi, per un'uniforme di ministro butterebbero a mare l'Unione slava.

La notizia può essere vera e non vera; ma tra il probabile e l'improbabile, è certamente probabile. Il Governo assume per logica naturale del suo opportunismo l'atteggiamento da noi previsto all'indomani del brusco congedo della Camera dei deputati. Allora tutti vedevano la situazione a grandi linee, con colori netti e compatti: da una parte i tedeschi e chi fosse con i tedeschi; dall'altra parte gli slavi; i reprobi che avevano costretto a tirare il catenaccio sul Parlamento. Noi però ammonivamo fin da quel giorno: vi sono slavi e slavi; vi sono slavi che il Governo può aver interesse a veder battuti nelle elezioni, e vi sono slavi che il Governo non cesserà del desiderare trionfanti; i primi stanno forse di casa nella Boemia, ma i secondi stanno certamente di casa vicino a noi. Il Governo non farà una politica elettorale a grandi linee; ma farà una politica elettorale di adattamento ai suoi punti di vista nelle varie provincie: e mentre in quest'ora tutti gridano la croce addosso agli slavi e la patente di scioglimento li fulmina, non c'è da illudersi che la politica del Governo sia per modificarsi rispetto alle stirpi slave che gravitano verso il Mare Adriatico.

Difatti, la prima notizia sulla ricomposizione dei partiti nella Camera futura è quella che annunzia - vera o non vera; verosimile ad ogni modo - il prossimo ingresso degli slavi meridionali nella maggioranza. E questa notizia non è data a elezioni avvenute, a Camera formata, a situazione nuova delineata; bensì corre agile e disinvolta alla vigilia delle elezioni, nel periodo preparatorio del lavoro elettorale. Essa non ha dunque tanta importanza per la composizione dei partiti nella Camera futura, quanto per l'atteggiamento che sono per assumere il Governo rispetto agli jugoslavi, gli jugoslavi rispetto al Governo, nella campagna che precederà le elezioni di giugno.

Gli jugoslavi potranno avere o non avere il loro ministro, poichè le promesse del barone Bienerth non risplendono per la virtù dell'immancabile adempimento: e questo sanno gli jugoslavi al pari degli altri; anzi meglio degli altri. Tuttavia qualche cosa sarà avvenuta, per la quale nè il Governo nè gli jugoslavi potranno reciprocamente dolersi di sterilità del loro atto d'alleanza. Gli jugoslavi non avranno perduto durante il periodo elettorale i vantaggi morali della simpatia governativa; il Governo non sarà stato costretto ad abbandonare gli jugoslavi in un momento difficile senza la sua simpatia. Il ministro slavo meridionale verrà o non verrà: questa è cosa di domani. Ma intanto la suggellata promessa permetterà ancora una volta la cordiale collaborazione al momento utile, nei paesi dove le mire del Governo si confondono con quelle degli slavi: vale a dire nel mezzogiorno della monarchia; vale a dire nelle provincie abitate dagli italiani.

Ai quali italiani, gli interpreti delle segrete intenzioni ministeriali annunziano da Vienna con la più naturale aria del mondo che gli jugoslavi, domani, potrebbero avere anche un ministro. E questo a guisa di buon presagio per la loro Facoltà giuridica che, strozzata con l'ostruzionismo quando gli slavi erano avversari del gabinetto, esperirebbe un più radicale sistema di strozzatura quando gli ostruzionisti divenissero addirittura ministri.

I nostri studenti

La questione universitaria e le elezioni.

Abbiamo per telefono da Vienna: Questa sera si tenne una riunione numerosa degli studenti italiani per discutere della questione universitaria.

Il relatore rileva il modo scandaloso con cui il Governo e la Camera trattarono il postulato italiano, trattamento indegno e offensivo per gli italiani, trattandosi di un progetto di legge che dava molto meno del minimo, che il Governo con un po' di buona volontà avrebbe potuto far votare alla Camera e perchè i deputati italiani avevano dato segno ammirevole per due anni interi di pazienza e di longanimità, lodata ripetutamente - sarcasmo piuttosto che ironia! - dall'ufficioso «Fremdenblatt». Giacchè il Governo, sciolta la Camera, fa appello ai popoli, è dovere del popolo italiano di rispondergli come si conviene. E' tempo ormai che la questione universitaria italiana sia risolta e definitivamente con la sede a Trieste; che cessi una buona volta il giuoco del continuo accaparramento dei voti dei deputati italiani con promesse mai mantenute e con minacce poi realmente eseguite, non ostante i voti che avrebbero dovuto scongiurarlo.

Su proposta del relatore, dopo che parecchi oratori eccitarono a riprendere la lotta più energica fu deciso di rivolgersi ai comitati universitari delle provincie affinchè invitino tutti i partiti italiani a porre a propri candidati per le prossime elezioni soltanto persone che abbiano la ferma volontà di ricorrere, alla riapertura del Parlamento, a qualunque mezzo, sia pure all'ostruzione, perchè la Camera sbrighi avanti ogni altro lavoro la questione dell'università italiana a Trieste. Inoltre fu deciso di preparare per dopo Pasqua la ripresa della agitazione non solo nelle nostre provincie ma anche nei centri universitari.

Nella quinta pagina: **Tentato suicidio di una suora a Capodistria. - L'Appendice: «Il romanzo d'un medico povero».**

GIUNTA MUNICIPALE.

Nell'ultima seduta della Giunta municipale, tenutasi sotto la presidenza del podestà avv. Alfonso Valerio, presenti 13 consiglieri, si presero le seguenti deliberazioni:

Il viale della Pietà.

Fu approvata la spesa di cor. 1400 per l'impianto di alberi nella via della Pietà.

L'illuminazione del contado.

E' approvata la spesa d'impianto di cor. 470 e quella annua ricorrente di cor. 360 per la collocazione di quattro fanali a petrolio nella località di Sottomonte.

Per le elezioni politiche e amministrative.

Udito che nei prossimi mesi verranno tenute tanto le elezioni politiche quanto quelle amministrative suppletorie, si mise a disposizione dell'Esecutivo, per i provvedimenti necessari, l'importo di cor. 12.000.

Lastricazioni.

Vennero messi a disposizione dell'Esecutivo i seguenti importi stanziati nel bilancio per lastricazioni: di cor. 15.000 per la lastricazione di un tratto della via di Cologna, di cor. 22.000 per la lastricazione del largo di via Giulia presso il Giardino pubblico, e di cor. 75.000 per la lastricazione della via di Miramar fino alla via S. Teresa.

I forni d'incenerimento dei rifiuti cittadini

Un po' di storia.

Il problema della distruzione dei rifiuti cittadini in modo corrispondente all'igiene e ai dettami d'un'oculata amministrazione s'impose ai fattori comunali non appena nel 1901 il servizio di pubblica nettezza cessò di essere affidato ad imprese private e gli studi a questo riguardo furono proseguiti con particolare intensità quando del servizio stesso fu dato, nel 1904, incarico all'Ufficio tecnico comunale.

Vista la grande importanza dell'argomento, il nostro giornale seguì passo passo quegli studi nei loro vari stadi e allorchè nel 1906 parve che il Comune stesse per adottare il sistema Custodis, demmo di questo sistema un'ampia e dettagliata descrizione corredandola con i pareri di vari tecnici e con dati sul funzionamento del sistema in uso, tra altro, a quell'epoca a Bruna ed a Fiume.

Senonchè nel frattempo e prima che fosse stata presa una decisione di massima, altri progetti sulla base di altri sistemi - Meldrum, «Horsfall, Dörr-Schuppmann e Herbertz - furono presentati al Comune e l'Ufficio tecnico fu obbligato ad occuparsene, tanto più che il rappresentante del sistema Herbertz contestava alla ditta Custodis il diritto di eseguire nella Monarchia forni sul tipo di quelli di Bruna e Fiume, nei quali aveva trovato applicazione un particolare costruttivo brevettato.

La vertenza - come espone in una sua esauriente e lucida relazione il direttore dell'Ufficio tecnico, ing. Boccasini - si trascinò a lungo prima di avere una soluzione soddisfacente, e infine la Giunta municipale deliberò d'invitare tre delle ditte concorrenti a presentare progetti concreti.

Due di queste ditte corrisposero all'invito, La Herbertz e la Stettiner Chamotte Fabrik, cosicchè nel 1907 il Comune aveva a propria disposizione, tenuto conto di quello Custodis, presentato nel giugno del 1906, tre progetti di forni d'incenerimento. Scartato quello della «Stettiner Chamotte Fabrik», perchè non corrispondente alle condizioni locali, la scelta dovette limitarsi ai sistemi Herbertz e Custodis. Successivamente, su parere del direttore dell'Ufficio tecnico, la Giunta municipale deliberò che la ditta Herbertz fosse invitata a completare e migliorare il suo progetto e la sua offerta per la definitiva presa in considerazione di entrambi e per l'eventuale stipulazione del contratto.

La ditta corrispose all'invito con il progetto e l'offerta del 28 luglio 1910 che saranno sottoposti nella prossima seduta a deliberazione consiliare, dichiarando di essere in grado di assumere ogni responsabilità riguardo ad eventuali pretese della ditta Custodis verso il Comune.

Però da un altro lato si doveva esaminare ancora il problema: se fosse, cioè, più conveniente pensare allo sfruttamento dell'energia disponibile o se non convenisse piuttosto limitarsi a un piccolo impianto elettrico soltanto per i bisogni dell'esercizio. All'uopo fu nominato un sotto-comitato, il quale, propenso alla seconda eventualità, propose l'eliminazione dell'impianto industriale qualora la ditta Herbertz non ne garantisse per 3 anni un rendimento minimo di 60 kw. per tonnellata d'immondizie. La ditta dichiarò però di non poter dare tale garanzia, asserendo inoltre non essere nè economico, nè razionale rinunciare allo sfruttamento dell'energia disponibile, dato che il risparmio nella spesa d'impianto sarebbe di sole 83.000 corone e largamente motivando il suo punto di vista.

Alla richiesta fattale riguardo la durata dell'esecuzione dell'opera, la ditta nel suo abbozzo di contratto, la stabilisce a mesi 12 dal giorno della commissione del lavoro.

La Giunta municipale nella seduta del 25 gennaio p. p. nel prendere a notizia le suddette informazioni, accogliendo le proposte del direttore dell'Ufficio tecnico, adottava che l'oggetto fosse sottoposto ai voti del Consiglio, ed incaricava l'Esecutivo di fare nuove pratiche con la ditta Herbertz allo scopo di ottenere possibilmente una diminuzione del prezzo richiesto per l'opera e l'assunzione di una garanzia incondizionata per un rendimento minimo annuo d'energia elettrica, proporzionato alla quantità d'immondizie che verrà incenerita.

Le pratiche fatte ebbero però esito negativo, chè la ditta informò di non essere in grado di fare alcuna riduzione di prezzo, nè di prestare la garanzia incondizionata richiesta.

Di ciò la Giunta municipale prese atto nella seduta del 13 febbraio, tenendo fermo il precedente deliberato del 25 gennaio.

Con questa risoluzione - nota nella sua relazione l'ing. Boccasini - l'importante e vitale questione ha fatto l'ultima sua sosta dopo un lungo e paziente lavoro di eliminazione di tutto ciò che di superfluo ed ingombrante vi si frappose nel suo cammino: concorrenza di ditte interessate, divergenze di idee e di criteri, dubbiezze e timori; essa si presenta oggi profondamente ed esaurientemente studiata e discussa, epperò più che matura per la sua immediata effettuazione pratica.

Il progetto nei riguardi tecnici ed economici.

Lo stabilimento sorgerà sul fondo comunale (ex-polveriera) N. T. 219 di Chiarbola Superiore in via dell'Istria, ed occuperà un'area di circa 3000 m. q., lasciando libero il rimanente d'una superficie più che doppia per i fabbricati occorrenti al servizio di pubblica nettezza. Si comporrà dei fabbricati per i forni, lo scarico delle immondizie, le macchine, il rompiscorie, i locali di soggiorno degli operai e della casa d'abitazione per il direttore, il portiere, un macchinista ed un elettricista. Il fabbricato dei forni accoglierà per il momento due batterie di celle, ma disporrà subito dello spazio per l'eventuale erezione d'una terza batteria, ed è suscettibile d'ampliamento per dar posto ad una quarta batteria: in quello delle macchine vi sarà posto per una seconda motrice. Il camino si eleverà per oltre 50 metri sulla via dell'Istria e la sua bocca si troverà all'altezza di oltre 30 metri sulle poche case circostanti e a circa 110 m. sul livello del mare. Ogni batteria si comporrà di tre forni o celle anzichè di 5, come nei progetti precedenti, provveduta di un preriscaldatore dell'aria che deve alimentare la combustione in ciascuna cella. A mezzo di questo apparecchio la potenzialità d'ogni batteria è portata a tale altezza, che nelle tre celle si potranno bruciare in 24 ore 70 tonnellate, pari a circa 140 m. c. d'immondizie, percui la seconda batteria servirà nei primi tempi di riserva, indispensabile per sostituire l'altra in caso di guasti, o per farla funzionare insieme ,nei giorni in cui il suddetto quantitativo venisse eventualmente superato.

Di confronto al progetto del 1907 - nota l'ing. Boccasini - anche il tipo delle caldaie e della motrice è differente, perchè ora sono prese in riflesso caldaie tubolari verticali espressamente costruite per forni d'incenerimento e una turbine a vapore di 450 HP effettivi. Così pure è migliorato il sistema di allontanamento dei residui incombusti (scorie) delle celle, ed il loro trituramento nel rompiscorie per ridurli in piccoli pezzi e in polvere. Tutto è predisposto in modo da permettere l'ampliamento futuro dell'impianto con la terza e quarta batteria.

L'esercizio dello stabilimento

seguirà nel modo seguente: I carri di raccolta giunti sul posto a tergo del fondo per l'esistente strada debitamente allargata e corretta, verranno pesati e condotti nella tettoia, sotto la quale s'aprono le bocche delle tramoggie costruite in cemento armato, nelle quali vengono scaricate direttamente le immondizie. Le stesse vengono poi spinte nelle celle collocate più sotto, dove bruciano sotto l'azione di una continua fortissima corrente di aria preriscaldata, spinta nell'interno da compressori attraverso molti fori aperti nei rivestimenti del fondo e delle pareti delle celle. I gas della combustione spinti dall'aria compressa avviluppano la caldaia posta dietro la batteria, penetrano poi nei canali del fumo ed escono dal camino previa deposizione del polviscolo in apposita camera costruita alla base dello stesso. Il vapore sviluppato dalle caldaie aziona la motrice, che a sua volta mette in moto le dinamo per lo sviluppo dell'energia elettrica, di cui una parte verrà utilizzata per azionare i compressori, i ventilatori, il rompiscorie e per illuminare lo stabilimento, ed il resto verrà trasmesso all'Officina comunale del gas mediante apposito cavo sotterraneo. I residui incombusti, che si depositano sul fondo delle celle formando una massa compatta incandescente, vengono levati a brevi intervalli tra una caricazione e l'altra, deposti in speciali carrelli, correnti su rotaie e gettati in un bacino d'acqua situato all'aperto dove subiscono un primo sminuzzamento; da questa vasca vengono elevati mediante una draga all'altezza della tramoggia del rompiscorie dove avviene la loro triturazione in piccoli pezzi e polvere.

La spesa e il rendimento.

La spesa per l'impianto completo per l'utilizzazione di tutta l'energia disponibile ammonta a cor. 531.249, quella con l'impianto elettrico ridotto a cor. 447.549.

Il rendimento del forno viene calcolato sulla potenzialità di bruciatura di una sola batteria di tre celle, che è di 70 tonnellate d'immondizie in 24 ore, quale viene garantita dalla ditta, e su uno sviluppo di vapore di 0.80 chilogr. per ogni chilogr. d'immondizie d'un potere calorifero non minore di 1450 calorie. Su queste basi, esso risulta di 223 kk. ora, e cioè di 76 kw. ora per ogni tonnellata d'immondizie bruciate, e complessivamente di 1.915.200 kw. ora in un anno lavorativo.

Per la capacità di bruciatura di 70 tonn. in 24 ore, d'ogni batteria, la ditta assume ogni garanzia sia da sola, sia in solido con la Società elettrica per azioni in Vienna che eseguirebbe l'impianto elettrico.

La forza ottenibile con l'impianto completo è di 304 HP di cui circa 90 vanno impiegati, secondo la ditta, per i bisogni dello stabilimento; rimangono perciò disponibili circa 214 HP corrispondenti approssimativamente a 1.320.000 kw. ora all'anno che l'ing. Boccasini riduce per il calcolo di rendimento a 1.200.000 volendo tener conto di possibili oscillazioni nel quantitativo di immondizie da bruciare, che nei primi tempi potrebbe ascendere sotto le 70 tonn.

Con lo sviluppo però della città - nota il direttore dell'Ufficio tecnico - e l'ampliamento della zona del servizio di pubblica nettezza, questo quantitativo crescerà progressivamente rendendo l'impianto sempre più economicamente attivo, perchè le spese di esercizio per una sola batteria rimarranno inalterate, e aumenteranno soltanto di poco quelle generali con il funzionamento della batteria di riserva.

Le spese per interessi del capitale investito, compreso il valore del fondo calcolato in cor. 30.000, per quote d'ammortamento e di manutenzione, risultano per l'impianto completo di corone 60.500, calcolando cioè col 4% l'interesse del capitale investito di cor. 726.249+30.000, valore del fondo, con il 2 fino al 10% le quote di ammortamento e manutenzione dei fabbricati e del macchinario: per l'impianto ridotto di 57.166. Le spese per il personale di amministrazione addetto alle macchine, alle caldaie ed all'impianto elettrico sono di cor. 25.294 in tutti e due i casi. Quelle per gli operai addetti all'esercizio dei forni, alla pulizia, al trasporto delle scorie ecc. sono di cor. 28.400 in entrambi i casi. Le spese per acqua, stoppia, olio, ecc. sono nel caso dell'impianto completo di corone 9805, nel caso dell'impianto ridotto di corone 7140.

In tutto nel primo caso la spesa ammonta, giusta i calcoli dell'ing. Boccasini, a corone 124.000, nel secondo a cor. 118.000.

Di fronte a tali spese si calcola sui seguenti redditi e risparmi:

Per l'impianto completo: Cessione dell'energia elettrica disponibile di 1.200.000 kw. ora all'Officina comunale del gas in ragione di 6 cent. al kw. reso al quadro della centrale, cor. 72.000; valore della polvere (sabbia) delle scorie, l'80% dei residui calcolati in ragione del 40% del quantitativo d'immondizie bruciate, pari a 5400 m. c. all'anno, che si possono valutare in ragione di cor. 2, cor. 10.800; risparmio della spesa attuale per il trasporto via mare delle immondizie al deposito in Isola Morosini, ascendente a circa cor. 50.000; assieme corone 132.800. Di contro sta l'esito di cor. 124.000, percui rimane un saldo attivo di corone 8000.

Per l'impianto ridotto, l'attivo sarebbe rappresentato soltanto dalle due ultime cifre, cioè di cor. 60.800: percui di fronte alla spesa annuale di corone 118.000 si avrebbe un passivo di cor. 57.200.

Concludendo, l'ing. Boccasini propone al Consiglio l'erezione dello stabilimento con l'impianto meccanico ed elettrico completo per lo sfruttamento di tutta l'energia disponibile sulla base del progetto e dell'offerta della ditta Herbertz di Colonia, salvo quelle modificazioni che si dovranno o potranno apportare al progetto per migliorarlo e completarlo ed alla offerta per ridurre il prezzo, in seguito ad ulteriori pratiche coll'impresa. Propone pure di decampare dalla garanzia chiesta alla ditta per il rendimento minimo di energia stabilito con 60 kw. ora per ogni tonnellata di immondizie e di invitare la ditta Herbertz a presentare nel minor tempo possibile il progetto di dettaglio dell'intero impianto, compilato d'accordo con l'Ufficio tecnico comunale come pure la offerta particolareggiata dei prezzi, per poter procedere alla stipulazione del contratto di cui i suddetti amminicoli formeranno parte integrante.

Per gli impiegati e per i servi dello Stato

Il Podestà avv. Valerio, il presidente della Camera di commercio, comm. di Demetrio e l'assessore dott. Pitacco furono ricevuti sabato scorso in udienza particolare dal presidente dei ministri bar. Bienerth, al quale presentarono i memoriali in appoggio delle domande di un'aggiunta portuale dei funzionari dello Stato (impiegati e servi dello Stato). Accentuarono le gravi condizioni di vita a Trieste, dovute specialmente all'eccezionale aumento della popolazione e alla mancanza di vicini mercati di approvvigionamento, e pregarono il presidente dei ministri di prendersi per quanto possibile a cuore la sorte dei funzionari, rilevando quanto giovi allo svolgimento del traffico l'attività serena e volonterosa degli uffici statali.

Il presidente dei ministri riconobbe le difficili condizioni dei funzionari per il grande rincaro dei viveri che si fa sentire in tutte le maggiori città e dichiarò senza poter dare promesse impegnative, di voler far esaminare i memoriali che gli vennero presentati.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Nicolò Frausin decesso a Muggia, dal sig. Luigi Amodeo cor. 20 (pro Ricreatorio).

Per onorare la memoria della signora Cecilia ved. Lecca, dalla famiglia Serra-Schmidl-Valentinotti cor. 20, da Demetrio Serra corone 10.

Per onorare la memoria del sig. Francesco Michelli, dal sig. Giusto Bronzin corone 10.

Raccolte negli uffici del Comune, contributo pro marzo cor. 91.16 (pro Ricreatorio).

Contributo mensile dei «Spade alla mano, coppe alla legge, bastoni alla musica, denari alla Lega» corone 34.

42.o, 43.o, 44.o contributi settimanali dal gruppo «dall'Alpi al mar», cor. 15.

Da R. e B. in sostituzione di un caffè corone 0.50. - Dai mattutini reduci dalla via Marcello, nella «trattoria alla Pace» corone 1.60.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero cor. 1 - 9 aprile acconto canetta all'Istria.

Ricreatorio della Lega Nazionale. Durante la decorsa settimana il programma del Ricreatorio si svolse normalmente. Sabato fu offerta ai fanciulli la prima rappresentazione cinematografica; domenica mattina la sezione drammatica dei bambini della «Società di ginnastica» replicò la commedia del Goldoni: «Le baruffe chiozzote». Accurati e spigliati, i piccoli attori furono rimeritati di calorosi applausi e furono richiamati replicatamente al proscenio assieme alla loro intelligente e paziente istruttrice signorina Giacinta Gallina. A questa e a tutti gli interpreti della commedia furono offerti dei piccoli ricordi in argento, simboleggianti la Lega Nazionale; domenica, nel pomeriggio, accolti fraternamente dal direttore e da alcuni membri del Curatorio, visitarono in ogni suo particolare il Ricreatorio i gruppi della Lega di Turriaco e Pieris. I visitatori, entusiasmati della bell'opera, si accommiatarono soddisfattissimi fra strette di mano e promesse di «arrivederci».

★ Pervennero direttamente al Ricreatorio, dono dei bambini della squadra di Turriaco-Pieris: «Marco Visconti», da Italia Montanari; «Libretto verde», uno per ognuno, da Corinna Povoleri e Giuseppe Vicario; da un anonimo alcune annate della «Rivista del Touring»; da due altri anonimi, una per ognuno, un'annata del «Corriere dei piccoli»; dalla ditta Bachschmidt un assortimento di carta da tappezziere per il lavoro manuale; da alcuni anonimi: giocattoli, oggetti per il corredo del teatro e altre cose varie. - Dalla signora Maria Reiser parecchi esemplari di fogli di costruzione per i lavori manuali.

Un romanzo di Elda Gianelli. Elda Gianelli aveva scritto parecchi anni or sono un romanzo, e l'aveva dimenticato, e l'avrebbe lasciato dimenticare, se l'editore Licinio Cappelli di Rocca San Casciano, l'editore di alcuna delle migliori scrittrici d'Italia, saputa l'esistenza di questo manoscritto, non avesse messo l'assedio all'autrice perchè non le strappò il consenso di pubblicarlo in volume. All'agguerrita modestia del difendere l'opera sua, succedette in Elda Gianelli l'agguerrita volontà del rivederla, ampiarla, rinvigorirla dove fosse necessario: ed oggi il romanzo «Contesi orizzonti» è mandato sicuramente al giudizio del pubblico italiano.

Fin dalle prime pagine ci avvediamo che la chiara scrittrice ha una facoltà di osservazione della vita che si avvantaggia di uno stile narrativo concreto e agile e di uno spontaneo equilibrio nel taglio delle sue scene, nella distribuzione e nell'animazione dei suoi personaggi. Il che potrebbe anche sorprendere chi riflettesse che Elda Gianelli è romanziera soltanto per eccezione, che la sua opera novellistica non è punto voluminosa, e che ella deve la sua bella fama letteraria quasi esclusivamente ai nobili versi, agli articoli e ai volumi critici scritti con eleganza e con lucidità. Ma chi conosca il temperamento vivacissimo di Elda Gianelli, i movimenti del suo spirito pronti e disinvolti, non può sorprendersi che ella abbia trovato in sè, quasi senza cercarle, le qualità di visione multipla e di raccontato in azione che più cercano i romanzieri: e costui deve anzi rimpiangere che i romanzi della scrittrice nostra non sieno più di quest'uno. Esso è concepito con un singolar spirito di realtà, con una distinzione netta di ciò che è l'opera di prosa da ciò che è l'opera di poesia. Non si direbbe il romanzo di una poetessa; non una parola messa per il suono o per il colore; non un sentimento tradotto in lirismo o in retorica; nulla che non sia sobrio, oggettivo, esatto nel particolare, aderente alla vita.

Questa sobrietà, questa seria e disciplinata vigilanza a non alterar la naturalezza della visione, si ammirano forse meglio nella prima parte del libro, meno ricca di casi e più profonda di ambiente; mentre nella seconda parte l'avvilupparsi dei fatti e delle passioni, il prevalere della narrazione sulla determinazione degli stati d'animo che le situazioni sociali impongono agli uomini, sembrano voler ricordare talvolta che questo bel romanzo è pur sempre un primo romanzo. Noi vediamo meglio il quadro di povertà esposto nei primi capitoli, con il dibattersi delle sue anime in pena: Parrini, il giovane giornalista che i doveri della cronaca mondana hanno fatto innamorare di un'irraggiungibile fascinatrice; la sua sorella Gisa, che si aiuta a campare ricamando per corredi e per abiti di ricche signore e che cova nella sua anima una passione fantastica per l'elegante giovanotto Remari; l'altra sorella, Antonietta, già vinta dalla vita, sposata mediocremente a un metodico e bisbetico maestro di scuola, e che ha tutta la sua gioia in un bimbo: ed il bimbo le muore. Quest'ultima è veramente tutta la realtà vicino a quelli che sognano, è «l'esistenza umile dai lavori facili e noiosi» vicino a quelli che sono portati verso sfere dorate dalla febbre della loro fantasia: e la pittura della casuccia e delle tre anime ha una giustezza e una speditezza di tocco che diviene qualche cosa di più nella scena semplice tragica magistrale della morte del bimbo. Poi i due sognatori si snebbieranno a poco a poco, vedranno con i loro occhi squallidi e tristi l'inconsistenza delle loro illusioni: Gisa; maritata a un vecchio che fu usuraio, che fu merciaio ed ora è cavaliere; Parrini avvedutosi di camminare sul marciapiede nel largo cuore della sirena dove gli altri camminavano sulla strada maestra. Entrambi vedranno cascare dalla faccia della vita la sua maschera di splendore: Gisa, che potrebbe far suo Remari quando volesse, è non può più volerlo, poichè s'è avvista di tutto quanto è miserabile e sfatto dentro di lui; Parrini, che misura nei giorni tristi la diversità delle tenerezze affettuose che lo circondano e della civetteria istrionica che lo attrae e lo tiene lontano. L'una e l'altro si rassegneranno alla vita disidealizzata e guarita dalle sue febbri; l'una e l'altro sceglieranno per la forza dell'esperienza questa calma rassegnazione.

Son le figure ritratte dal vero? La verità dei due protagonisti farebbe credere talvolta che così sia. Certamente almeno questi due personaggi, e talune delle figure minori, sono ritratti della verità umana, alla quale gli occhi di Elda Gia-

elli si sono aperti con una curiosità intelligente e viva e con un accoramento rofondo.

Associazione medica. Stasera, alle 8, errà tenuta nella sede sociale (via S. Carina 9, II), la X adunanza scientifica. Si atteranno i seguenti argomenti: 1. dott. itrovich: Esperienze cliniche della reaone di Wassermann con il metodo v. ungern-Hirschfeld; 2. dott. Voghera: La azione di Wassermann nella paralisi ogressiva; 3. dott. Freund: Influenza del alvarsan sulla reazione di Wassermann; Discussione delle relazioni sulla reaone di Wassermann.

Società Ginnastica. I soci della sezione nautica sono invitati a una riunione he si terrà stasera alle ore 8 nella palestra di via Farneto per discutere di alune riforme da introdursi nella divisa ociale.

Domani sera alle 9 i soci bandisti aranno la prova generale.

Associazione del Libero pensiero. La ssociazione del Libero pensiero invita i oci ad una serata di conversazione per iovedì 13 corr. ad ore 8.15.

La missione commerciale austriaca in urchia. Oggi arriveranno a Trieste, olti rappresentanti delle Camere di ommercio e d'industria delle varie città dell'interno, per ripartire nel pomeggio col piroscafo lloydiano «Leopolis», lla volta di Costantinopoli. La comitia si reca in Turchia per restituire la isita che la missione giovane turca fe qualche tempo fa alle Camere di ommercio dell'Austria.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Nicolò rausin, dai signori: cav. Diodato Tripcoch cor. 25, Paolo Tripcovich cor. 25, Pale e Giacopelli cor. 20, cap. Edmondo roell e consorte cor. 40, cap. Riccardo ayer cor. 10, Agenzia Generale dell'Adria» a Trieste cor. 50, G. Tarabochia C.o cor. 30, a favore della Casa per marinai.

Per onorare la memoria della signora argherita ved. Radoslovich nata Starch, dai signori Mery e Pietro Franza r. 30, a favore degli Amici dell'infanzia; i signori Giuseppe e Maria Mlekus cor. a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe.

— Il cap. Arturo Anderlich, per onorare memoria del sig. Nicolò Frausin senior, argi cor. 10 alla Casa per marinai.

— La signora S. P. rimise ieri all'Ispetre della Pia Casa cor. 200 a favore delstituto.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

Per la povera famiglia Somereger, da T. cor. 5.

Per gli orfani Antonsich, da una anonia cor. 10.

Pranzo di Pasqua per vecchi e vecchie veri. E' già superato il numero di 800 scritti per questo pranzo della «Previenza», quindi le iscrizioni fino al raggiungimento dei 900 buoni seguono anra soltanto oggi e domani negli uffici via Valdirivo n. 9, I p.

★ Per questo pranzo pervennero alla revidenza»: dalle signorine E. e O. Di colò cor. 20, I. Petz cor. 5, Mandel e C. r. 5, Gioachino Veneziani cor. 5, Prima bbrica Linoleum cor. 5, Eugenio Vatta r. 3, e da altri 16 oblatori cor. 19.60; e erci dalle ditte: Alessandro Tamaro, rlo Gortan, Sigismondo Schwarz, A. eislampl, G. M. Tuis, Latteria Trifoim, Massimiliano Robba, E. Hacker e C., ezler e Duodo, nonchè da altre.

Gite per Venezia. La Direzione del oyd ci comunica che, in occasione delle te Pasquali, per aderire alla richiesta un considerevole numero di gitanti, il oscafo «Metcovich» farà ritorno da Vezia martedì 18 corr. a mezzogiorno, in ogo di lunedì alla mezzanotte, percui il rvizio completo sarà il seguente: Parnze da Trieste: piroscafo «Metcovich» bato 15 aprile alle ore 24; piroscafo Vurmbrand» domenica 16 aprile alle ore piroscafo «Wurmbrand» lunedì 17 aprile alle ore 8; partenze da Venezia: piroafo «Wurmbrand» domenica 16 aprile e ore 20; piroscafo «Wurmbrand» lunedì 17 aprile alle ore 20; piroscafo «Metcoch» martedì 18 aprile alle ore 12. Le parnze seguiranno a Trieste dal molo San rlo, ed a Venezia dal bacino S. Marco. r le partenze da Trieste alle ore 8 della menica e del lunedì, verranno emessi glietti di andata e ritorno al prezzo di la, valevoli per il ritorno da Venezia a tto mercoledì 19 corr.

---

vertenza dei panettieri verso la soluzione

I pochi lavoranti panettieri ancora in ciopero si radunarono ieri, in due sete, alle Sedi riunite, ove venne comucato che altri 18 principali aderirono a mare il contratto proposto dagli opeli; sicchè vennero prese quindi disporioni perchè presso quei principali vesse ripreso il lavoro. Il numero dei incipali che hanno accettato il contratascende ora complessivamente a 95; n hanno ancora aderito soltanto alni piccoli padroni che occupano salariamente uno o due operai; gli altri n aderenti, lavorando da soli oppure n un apprendista.

Durante la giornata di ieri, inoltre, seli una lunga conferenza fra la Giunta gli attinenti e la direzione del Consoro dei pistori, che dai consortisti aderenalle proposte degli operai aveva avuto eni poteri. Trattavasi di accordarsi per nvalidare i contratti privati firmati in esti giorni. Fu deciso di comune acrdo che le due radunanze di attinenti di consortisti per la convalidazione accennata vengano tenute la settimaprossima, lasciando così ad ambe le rti libertà di compiere il lavoro straornario della settimana in corso.

Per stamane alle 10 è indetta alle Sedi unite una radunanza generale dei poi operai ancora in isciopero e di quelli ccupati, per le comunicazioni definitive rca la soluzione della vertenza.

Adunanza d'impiegati privati sospesa. seguito al divieto della Direzione delBanca centrale delle Casse di risparlio tedesche ai propri impiegati di far rte di un'associazione professionale, la unta esecutiva della Lega degli impieti civili aveva indetto un'adunanza di sta. Ma avendo la detta Direzione recato quel divieto e dato piena soddisfaone agli impiegati, dichiarando pubblimente sui principali giornali di Pra e di Vienna, che non intendeva assotamente di vietare ai suoi impiegati far parte di qualsiasi organizzazione ofessionale - l'adunanza di protesta dei impiegati, indetta per questa sera, è ata sospesa.

Adunanze sociali. Domani, ad ore 8, ella sala della Società Operaia Triestia (Via del Tintore) la Società Cooperava fra impiegati privati terrà un conesso generale col seguente ordine del orno: 1. Proposta di riforma dello stato sociale; 2. Proposta di approvazione el regolamento per il «Fondo di previenza e sussidi».

★ Nel congresso generale della Socieà fra le addette alle tipografie furono chiamati a far parte della nuova rappresentanza sociale: Emilio Canetto, dirigente; Erminia Fuzzi, presidentessa; Emilia Bertuzzi, segretaria; Vittoria Britz, cassiera; Antonietta Gandolfo, Luigia Tiberio, Luigia Wessel, direttrici. Giuseppina Caucich, Emilia Pegan, Giuseppina Persoglia comitato di controllo.

Società del Teatro popolare. Per la stagione drammatica popolare, di primavera, divenuta ormai una cara consuetudine cittadina, per non dire una tradizione, la Società del Teatro popolare s'è assicurata, non senza sacrifizio, una delle maggiori compagnie, quella diretta da Virgilio Talli. Essa viene tra noi con la fama di una recitazione d'insieme perfetta, di una ricca ed appropriata messa in scena, di un repertorio meraviglioso, sia per il gran numero di autori italiani, sia per le novità più lodate e più discusse.

La Direzione del Teatro popolare ci comunica che l'abbonamento speciale, al quale hanno diritto i soci che sono in possesso della tessera sociale dell'anno 1910-1911, sarà concesso anche a quei soci nuovi che, fattane la debita domanda alla cancelleria della Società (via della Sanità 6) sieno stati aggregati ed abbiano ritirata la tessera prima del 30 aprile.

Convegni sociali. Oggi alle 8 pom. il Club «Cortesia» darà un convegno di ballo, nella sala del C. S. «Olimpia», via dell'Istituto N. 15.

★ Il Club Sportivo «Sempre Avanti» è convocato per questa sera alle 8.30, nella sede sociale (trattoria Benvenutti).

★ Stasera, dalle 8 alle 10 pom., nella sala Verdi, in via dell'Olmo 3, si terrà un convegno di danza.

★ L'U. S. «Libertas» convoca i soci per questa sera nella sede sociale, alle 8.30 in punto. L'U. S. «Libertas» bandisce una gara podistica d'incoraggiamento di 500 metri, libera a tutti i non detentori di premi (dal IV in poi), sullo stradone dietro la ferrovia dello Stato, per domenica 23 corr., alle 2 pom. Le inscrizioni si apriranno martedì 18 corr. e si chiuderanno sabato 22 alle 11 pom.

Suicidio. In via Petronio N. 9, primo piano, abitava il cameriere del Lloyd Antonio Gioppo, di 36 anni, con la moglie Rosalia nata Rizzardi e quattro figli in tenerissima età. Cosa al Gioppo sia saltato in mente in questi giorni non si sa. I suoi parenti dicono che si lamentava di dolori e che temeva gli potesse capitare una paralisi. Fatto si è che ieri mattina egli bevve una forte quantità d'acido fenico. Un dottore della Stazione di soccorso, chiamato, accorse e tentò di praticargli il lavacro dello stomaco, ma inutilmente: l'esofago si era ristretto e la sonda non passava più. Con il carro ambulanza il disgraziato fu trasportato all'Ospedale, ove venne accolto nel sesto riparto; ma dopo un'ora circa spirava, lasciando la famiglia nella miseria. I funerali avranno luogo oggi, direttamente al cimitero alle 4.30 pom. per cura dell'impresa Capellan.

Un paciere che arrischia di venire accoltellato. Iersera verso le 9, nella bottega di un friggipesce in via Malcanton scoppiò fra alcuni avventori un vivace diverbio. E mentre i contendenti gridavano, entrò nella bottega l'operaio Giuseppe Ignagnero, abitante in via dei Capitelli N. 30, il quale, vedendo che il proprietario non riusciva a far cessare i clamori, s'interpose e tentò di pacificare gli animi. Ma uno dei questionanti se la prese con lui, ed estratto un coltellino a serramanico fece l'atto di avventarglisi contro. Per buona sorte l'Ignagnero riuscì a scappare, ma il violento lo inseguì gridando come un indemoniato che voleva dargli una buona lezione per insegnargli a non ficcare il naso nelle faccende altrui. Ma non lo raggiunse e un momento dopo tornò dal friggipesce.

L'Ignagnero, trovata una guardia, le narrò l'accaduto ed il funzionario si recò a prendere l'ossessionato. Questo, appena vista la guardia, gettò l'arma dietro il banco della bottega, ma fu una precauzione inutile: il funzionario vide l'atto e raccolse il coltellino. Alla polizia si qualificò per Giovanni Paoletich, di 28 anni, carrettiere, abitante in androna delle Pancogole N. 1.

Fu trattenuto.

Furto di un soprabito e di un paio di calze. A richiesta del bracciante Giovanni Fratto, abitante in via Malcanton 16, domenica mattina alle 10 fu arrestato nell'«Alloggio internazionale», in via delle Scuole israelitiche, l'operaio Giuseppe Marzari, di 42 anni, da Venezia. Alla polizia il Fratto narrò che nel pomeriggio del 6 corr. il Marzari gli aveva fatto una visita in casa e che in quell'occasione lo aveva derubato di un soprabito del valore di 22 corone che stava appeso ad una parete e di un paio di calze che si trovavano nel cassetto di un armadio. L'imputato negò, ma non riuscì a convincere il commissario della sua innocenza e fu trattenuto.

Gas che scoppia. Iersera, l'accendifanali Emilio Mosettich, d'anni 39, abitante in Guardiella N. 388, mentre attendeva a dar fuoco al beccuccio di un fanale a gas, vide, con improvviso scoppio, andare in frantumi le lastre e rimase ferito da un pezzo di vetro, al naso. Evidentemente a causa di qualche spandimento verificatosi, nel fanale s'era andato accumulando grande quantità di gas, che a contatto della fiamma dello stoppino aveva preso fuoco ed era esploso.

Il Mosettich dovette ricorrere alla Guardia medica.

Cronaca triste. - Brutti momenti per una famiglia. Fu un pomeriggio molto triste quello di ieri per la famiglia H., composta dei due coniugi e di ben sette figli tutti in tenera età. Il padre, Giuseppe H., di 40 anni, da Corfù, impazzì improvvisamente e dopo aver commesso eccessi ed escandescenze d'ogni genere, afferrò la moglie per il collo e l'avrebbe certamente strozzata se alle disperate grida di aiuto dei piccini non fossero intervenute persone del vicinato ad impedirglielo.

Liberata la donna, che era più morta che viva per lo spavento provato, qualcuno chiese l'intervento del signor Treves, il quale provvide tosto a che il povero demente venisse trasportato nelle sale di osservazione del civico Ospedale.

L'arresto di un ardito borsaiuolo. Ignazio Pupit, operaio, mentre stava ascoltando a bocca aperta la strafalcionesca discorsa di uno strillone addetto ad una delle baracche del fondo Coroneo, fu avvicinato da un giovanotto sui vent'anni, il quale, con molta delicatezza, riuscì a staccargli dal panciotto la catena e l'orologio di metallo del complessivo valore di 23 corone. Ma la fortuna del ladro non fu pari all'ardimento: due operai che si erano accorti del furto, lo ammonirono a restituire gli oggetti, minacciandolo, in caso diverso, di consegnarlo ad una guardia. Il ladro cercò di darsela a gambe; ma, raggiunto in via Vienna, fu posto nelle mani d'una guardia. Alla polizia l'arrestato, che fu trovato in possesso dell'orologio e della catena, si qualificò per Salvatore Menigon, di 18 anni, da Trieste, marittimo, abitante in Campo S. Giacomo N. 17. Poi negò d'aver commesso il furto.

— Ma se l'orologio e la catena li aveva indosso!

— E cossa vol dir questo? Me li ga dai un individuo che no conosso.

Fu trattenuto.

Furterello in una trattoria. Antonio Treber, addetto alla ferrovia Meridionale, mentre si trovava, domenica sera, nella «Trattoria alla Meridionale», in via Miramar, fu derubato di due corone e di un ritratto che teneva in saccoccia. Quale sospetto autore del furto fu arrestato un momento dopo il giornaliero Francesco Sofret, di 26 anni, da Cosana, abitante in via delle Mura N. 5. L'imputato ammise d'essere stato seduto presso il danneggiato, ma negò d'aver commesso il furto.

Una chiassata in una casa da tè. - Due arresti. L'altra sera verso le 10.30, una guardia che pattugliava in via S. Filippo udì disperate grida imploranti aiuto e, stabilito che gli strilli provenivano dall'interno della casa al N. 7, il funzionario salì le scale. Sul pianerottolo del primo piano trovò una vestale, a nome Pierina Albo, la quale la invitò ad arrestare un giovanotto sui 22 anni, vestito alla foggia dei marittimi, che, in seguito ad un diverbio, la aveva minacciata di morte.

— El la ga bastonada? - chiese la guardia.

— No; ma go paura ch'el me le peti.

Il funzionario, considerato trattarsi di una delle solite chiassate tanto frequenti in quelle case, tranquillizzò la donna e poi invitò il giovanotto ad andarsene; ma questi, fuori di sè dall'ira, si diede ad urlare che nelle sue faccende private nessuno aveva il diritto di mettere il naso. La guardia, allora, lo spinse sulla strada, ed il giovanotto, vieppiù irritato, le menò un calcio, colpendola alla gamba destra. Il funzionario allora gli intimò l'arresto, e, siccome il giovanotto si dimenava furiosamente tentando di svincolarsi, pregò un caporale del reggimento bosno-erzegovese, che passava, di aiutarlo a domare l'arrestato. Questi, però, continuò a contorcersi e, giunti che furono in via del Volto, si volse ad una cinquantina di persone che li seguivano e gridò: «Amici, el cortel, el cortel!». Nessuno azzardò di soddisfarlo; ma molti fra i curiosi raccoltisi si diedero a gridare il solito «mola, mola». Una guardia sopraggiunta all'ultimo momento arrestò uno degli imprudenti.

Alla polizia il violento si qualificò per Giorgio Diamandi, di 22 anni, fuochista, da Costantinopoli, abitante in via dei Capitelli N. 24, e negò recisamente tutto. Fu trattenuto.

Anche colui che era stato arrestato per il «mola, mola» - Francesco Mocenigo, di 16 anni, abitante in androna del Buso 5 - si protestò innocente; ma fu passato alle carceri.

In rissa. Il carbonaio Antonio Ruchel di 29 anni, abitante in Gretta n. 48, ieri notte si presentò alla Guardia medica per la cura di una ferita all'orecchio destro. Raccontò d'essere stato ferito in rissa.

Per mano altrui. Vincenzo Fassetta, di 19 anni, abitante in via del Toro N. 6, iersera, in rissa, s'ebbe un pugno alla faccia e per la cura delle contusioni riportate dovette recarsi alla Stazione di soccorso.

L'ira dello «spoianegai». - Un calcio a un ubriaco, perchè era senza soldi! Due agenti di polizia in borghese che ieri notte passavano per la piazza Carlo Goldoni, scorsero di lontano un individuo che stava frugando le saccoccie di un ubriaco, il quale, non potendo mantenersi in equilibrio, si era appoggiato al muro di una casa. Lo videro così passare da una tasca all'altra; poi, non avendo trovato in esse nulla d'asportabile, somministrare al poveraccio un potente calcio in modo da farlo stramazzare al suolo. I due agenti, allora, accorsero e lo arrestarono. Alla polizia il malvagio dichiarò di chiamarsi Carlo Michelich, di 35 anni, da Zara, bracciante, abitante al N. 659 di Ponziana, e, naturalmente, protestò la sua innocenza.

Fu imprigionato.

Un dito mutilato. Ieri poco dopo il mezzodì, l'apprendista calderaio in ferro Giordano Brandolini di circa 15 anni, abitante in via del Molino a vento, occupato nell'Arsenale lloydiano, non appena le macchine furono rimesse in moto, prese un pezzo di lamiera e la mise sotto una «forbice» elettrica. Purtroppo però il povero ragazzo mal pratico del funzionamento di quella macchina, ne uscì con la seconda falange del pollice sinistro recisa. Accompagnato all'infermeria ottenne le cure più urgenti. Poi, dovendosi procedere all'esportazione della parte di dito frantumata fu accompagnato all'Ospedale.

Scottature e ustioni. La bambina di due anni, Angela Bisiach, abitante in via del Salice n. 6, si rovesciò addosso del latte bollente riportando scottature al collo.

— Carlo Zirilli di 46 anni, negoziante, abitante in via Alessandro Manzoni n. 6, ieri accendendo un flammifero diede fuoco inavvertitamente a tutta la scatola, e riportò ustioni alla mano sinistra.

— Bruno Busetti, di 18 mesi, abitante in via S. Sergio n. 2, si rovesciò sul collo un po' di caffè bollente e ne riportò ustioni.

Si recarono alla Guardia medica.

Alzando una balla. Ieri mattina mentre il bracciante Pietro Indrigo di 40 anni, abitante in via Media n. 24, stava per alzare una balla di mercerie, avvertì un acutissimo dolore ala schiena, tanto che non fu più in grado di lavorare. Chiamato un dottore della Stazione centrale di soccorso gli riscontrò una lacerazione ai tessuti muscolari della schiena, e probabili lesioni interne, in seguito allo sforzo che fece per sollevare la balla. Col carro ambulanza venne trasportato all'Ospedale ove fu accolto nel decimo riparto.

Contro una lastra. Francesco Fragiacomo di 14 anni, abitante in via della Barriera vecchia n. 9, ieri scivolò e cadendo battè il capo contro una lastra in modo da riportare una ferita di taglio alla fronte. Si recò alla Guardia medica.

Durante il lavoro. Ieri mentre il bracciante Fracesco Piva di 39 anni, abitante in via S. Sergio n. 6, era intento al lavoro, un pezzo di legno gli cadde sul capo cagionandogli una ferita lunga cinque cent. Si recò alla Guardia medica.

Cane che morde. Luigi Fornasari, di 33 anni, abitante in via di Cavana N. 14, fu addentato ieri da un cane e riportò una lacerazione alla gamba destra. Ricorse all'«Igea», dove la ferita gli fu cauterizzata.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica:

Ruggero Santin di 32 anni, abitante in via dell'Acquedotto n. 56, con una ferita alla mano destra; Francesco Bassa di 9 anni, abitante in via L. Ricci n. 5, per una ferita al mignolo destro; Luigia Visotto di 20 anni, cuoca, abitante in via San Francesco d'Assisi n. 26, per una ferita al pollice sinistro; Carlo Colavino di 25 anni, spazzino, abitante in via del Vento n. 4, per una ferita al medio destro; Emilio Salvadori di 37 anni, fattorino, abitante in Salita di Gretta n. 135, per escoriazioni alle mani; Augusta Inglisch di 14 anni, abitante in via della Pietà n. 37, con una ferita al medio destro.

Ricorsero all'Igea:

Vittorio Chiurc, d'anni 8, per ferita di taglio alla guancia destra; Ilde Zennaro, d'anni 8, per escoriazioni all'indice destro; Carlo Sterni, d'anni 15, per ferita di punta alla mano sinistra; Valentino Prodan, d'anni 20, per ferita di taglio, all'indice destro; Argia Magris, d'anni 5, per distorsione del braccio sinistro; Gisella Oras, d'anni 2, per abrasioni alla mano sinistra; Mario Rossi, d'anni 14, per ferita di taglio all'indice destro.

Cadute. Per lesioni riportate cadendo, ricorsero alla Guardia medica:

Carlo Bubnich, di 7 anni, abitante in via S. Nicolò N. 10, per una ferita alla tempia sinistra.

★ Bartolomeo Gherbetz, di 50 anni, bracciante, abitante in via del Molino a vento N. 13, con una contusione al femore destro.

★ Giovanni Chenda, di 20 anni, abitante in via del Molino a vento N. 3, con una contusione al ginocchio destro.

★ Umberto Gei, di 32 anni, vigile, abitante in via Ireneo della Croce N. 5, con una ferita al capo.

★ Antonio Domich, di 17 anni, agente, abitante in via Nicolò Cigotti N. 99, con una ferita al crure sinistro.

★ Giovanni Caucich, di 11 anni, abitante in via della Madonnina N. 34, iersera, in seguito a caduta, riportò la frattura della clavicola sinistra.

★ Il piccino Mario Marchich, di 2 anni, abitante in Gretta N. 320, ieri, cadendo, riportò una contusione al braccio sinistro.

Corrispondenza aperta. *Ragazza del...* I figli illegittimi di una vedova portano il nome di nascita della madre, ma seguono la pertinenza che la moglie acquistò col matrimonio. — *Sembenelliano e Ferdinando.* 1) La legge con la quale è stato introdotto il regolamento di procedura penale attualmente in vigore è del 23 maggio 1873. E' entrata in vigore presso tutti i giudizi civili dello Stato dopo sei mesi dalla pubblicazione. 2) Le Corti di Assise sono competenti, in generale, per quei reati per i quali è comminata una pena di almeno cinque anni. 3) Per viste di sicurezza personale. — *Teodoro 19.* 1) Il matrimonio civile si può contrarre in Austria quando la chiesa rifiuti il consenso adducendo un impedimento non riconosciuto dalle leggi dello Stato. Quindi anche due cattolici possono, in determinati casi, unirsi in matrimonio presso l'autorità civile, senza sconfessionarsi. 2) In qualunque caso i figli di genitori cattolici vengono battezzati. — *Perchè?* Una cattolica che vuol sposare un ebreo deve sconfessionarsi perchè la legge austriaca non ammette il matrimonio tra cristiani e persone non cristiane. Dopo concluso il matrimonio si può riabbracciare la confessione di prima. — *Lettrice.* Veda la risposta precedente. — *Sì e no.* Durante il processo istruttorio all'arrestato non possono venir apposti ferri se non nel caso di contegno ricalcitrante e violento o se tenti di evadere. — *Madre addolorata.* Le spese processuali per le quali può esser chiesta una rifusione dall'imputato sono quelle occorse per le intimazioni, per le competenze dei testimoni, periti ed interpreti, quelle per i difensori, poi le spese di viaggio per gli impiegati giudiziari ed infine quelle per il mantenimento del reo, sia durante l'istruttoria che dopo la condanna, secondo la retta in vigore nella casa di pena. Ma se Suo figlio è insolvente Ella non ha da preoccuparsi. — *Triestino.* I congressi dei dotti servirono anche alla propaganda patriottica. Il primo fu tenuto a Pisa nel 1839, l'ultimo a Venezia nel 1847. Non vollero saperne nè il papa nè il duca di Modena. A tutti parteciparono triestini, sopratutto numerosi a quello di Venezia. — *Lettore curioso.* «Il primato morale e civile degli italiani» è opera di Vincenzo Gioberti e fu pubblicato nel 1843. Da quel libro prese il programma il partito dei «neo-guelfi». — *Didimo Chierico.* Pio IX fu nominato papa il 16 giugno 1846. Si chiamava Mastai Ferretti, di Senigallia. — *Madre riconoscente.* Per una disinfezione sicura e radicale lo sviluppo della formaldeide deve essere prolungato e si deve arieggiare la camera prima di riabitarla, perchè la formaldeide determina azione irritante sulle mucose, in ispecie agli occhi. Nelle scatolette di pastiglie (che può acquistare in qualunque farmacia) sono annesse le relative istruzioni. — *Tont baul.* Per il posto di commissario di bordo si richiede mediocre coltura e conoscenza di lingue. — *Manicure, Zara.* Contro le macchie bianche delle unghie si applica una miscela preparata fondendo parti eguali di pece e di mirra. — *Ebi assiduo.* Potrà avere la tariffa completa delle riduzioni accordate dalle ferrovie italiane per le esposizioni presso un'agenzia di viaggi. — *P. B.* Per l'acquisto delle tessere per le riduzioni ferroviarie può rivolgersi a qualunque stazione od agenzia ferroviaria del Regno, come pure ad una agenzia di viaggi di qui. — *Giampo.* Per S. Paolo di Brasile parte il 13 aprile il vapore «Francesca». Il prezzo del viaggio in III classe è di cor. 200. — *Viaggiatore.* Le ferrovie del Regno accordano in occasione delle esposizioni un abbuono dal 40 al 60%. — *Salomè.* Se Le occorre l'andata sola per Palermo Le conviene staccare un biglietto a tariffa differenziale. Questo costa: II classe cor. 65.10, III cl. cor. 41.70. — *Amico.* 1) L'Ungaro-croata fa il servizio da Pola a Fiume oppure Pola-Abbazia e viceversa. Partenze da Pola: lunedì, martedì, mercoledì e sabato. Il viaggio costa: II classe cor. 5.20, III cor. 2.60. 2) Per Roma si gode una riduzione dal 40 al 60%. — *M. G.* Trieste-Milano-Torino-Roma-Napoli-Firenze-Trieste: I classe cor. 165.80, II cl. cor. 115.80. — *N. N.* Si rivolga ad un avvocato. — *Artun.* A persona del mestiere. — *Dilettante fotografo.* Non è possibile una risposta generica. La consigliamo di consultarsi con un fotografo indicando particolari precisi. — *15 garibaldini.* Se il comitato avesse uno statuto non sarebbe più... comitato. Nulla osta quindi che, previa notifica all'autorità di polizia, si faccia promotore di una festa. — *Cartolina.* E' noto che l'aquila simboleggia la forza. — *Riconoscente G. G.* Si rivolga al Consolato germanico. — *Pistno.* La rivista umoristica «Ma chi è?» esce ancora a Napoli. — *Stanotri.* A Gorizia.

Le risposte in questa rubrica si dànno gratuitamente. Non si risponde direttamente, per lettera, a nessuno. Domande che implichino nella risposta «réclame» a qualche ditta o a qualche prodotto commerciale non vengono prese in considerazione. Se nel termine d'un mese una domanda non ottenne risposta, si può ritenere che fu cestinata. A ciascuno si risponde a turno, con la massima diligenza, entro i limiti del possibile; la mancata risposta non sta mai in relazione con la persona che fece la domanda, ma dipende soltanto da motivi inerenti al carattere di questa.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 5.—, ore 2 pom. 6.7 C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 756.8. Oggi: alta marea 8.19 ant. e 8.53 pom. - Bassa marea 2.08 ant. e 2.32 pom.

Ogni giorno una. Tra negozianti.

— Che cosa ne pensi di questo affare?

— Penso che è un affare tanto buono che mi sembra una truffa.

Teatri e Concerti

Verdi. Questa sera, penultima rappresentazione della stagione e del «Crepuscolo degli Dei».

Rossetti. Iersera la «Turlupineide» ebbe il consueto successo d'applausi e d'ilarità. La serata era in onore dell'artista Enrico Valle, che dopo il secondo atto, cantò, con la leggiadra signorina Gisella Pozzi, il duetto comico dell'«Amore di zingaro». Al seratante furono offerti parecchi doni di valore.

Stasera penultima serata con l'allegra «Turlupineide».

Fenice. Un pubblico affollatissimo, quasi interamente tedesco, accorse iersera alla prima rappresentazione della compagnia del Teatro comunale di Graz, e decretò un successo vivissimo, quasi entusiastico alla tragedia villereccia, che è poi anche una tragedia protestante: «Glaube und Heimat» («Fede e patria»), di Carlo Schönherr. Questo scrittore, che forma, assieme allo Schnitzler, al Hoffmannsthal e al Bahr, il quadrifoglio principale della odierna letteratura drammatica austriaca, volle presentare la tragedia dei contadini del salisburghese all'epoca della contro-riforma, cioè verso la fine del secolo decimosettimo, in lotta fra due sentimenti egualmente forti: la fede religiosa e l'attaccamento al proprio paese. Vediamo qui una famiglia di contadini luterani, perseguitata dai gendarmi cattolici. Giacchè la legge, a quel tempo, parlava chiaro: chi professa l'altra fede e non l'abiura, deve abbandonare lo Stato; i figli maggiorenni possono seguire i genitori; i minorenni restano e vengono educati alla nuova fede. Assistiamo ad atti di eroismo tenaci per conservare la fede luterana: Una vecchia che in punto di morte non vuole staccare le dita dalla Bibbia che ella stringe e che il gendarme, dopo averla trafitta, vuole strapparle di mano; un giovanetto, che, impedito di scappare, si butta giù da un ponte e viene travolto dalla corrente. Il padre del morto si slancia sul gendarme per ammazzarlo; ma poi si arresta, e poichè la legge di Cristo non vuol sangue, stende la mano al soldato. Poi carica il figlio morto sul carro e si avvia. Il soldato lo segue con lo sguardo e spezza la spada. Il dramma è fatto di episodi, collegati e accomunati fra loro da una viva pittura d'ambiente e di costumi, fatta con semplicità e anche con una certa autorità, senza alcun intreccio di amore.

La compagnia recitò questo dramma discretamente e con bastante efficacia, non andando esente però dai soliti urli esagerati e dai consueti atteggiamenti enfatici che contrassegnano quasi sempre la recitazione degli attori tedeschi che vengono fra noi. Dopo ogni atto ci furono molte chiamate, e alla fine del dramma lunghe acclamazioni.

Questa sera seconda recita: «Morale», nuova commedia in tre atti di L. Thoma.

I concerti popolari al Verdi. I primi due «concerti popolari» al Teatro comunale Verdi, si daranno le sere del 17 e del 20 corr. I signori abbonati della presente stagione d'opera, avranno il diritto di prelazione alle loro poltrone e palchi, a tutto il mezzodì di giovedì 13 corr.

Quartetto triestino. Il Quartetto triestino, che iersera diede l'ultimo concerto del ciclo ora organizzato, ebbe la letizia di vedere la sala frequentatissima e fu compensato per l'arte stupenda della sua interpretazione e per la geniale impresa con un trionfale successo. Dopo ogni tempo gli applausi scrosciarono insistenti e obbligarono gli esecutori a ringraziare replicatamente. Il programma comprendeva due mirabili opere del Brahms: il quintetto in fa min. op. 34 per pianoforte, due violini, viola e violoncello e il sestetto in si bem. magg. op. 18, con due viole e due violoncelli. Magistrale il sestetto, vasto, ispirato, dovizioso di geniali melodie, istrumentato pur con poche ruvidezze, ma sempre con sapienza, con robusta potente tecnica, con imaginosa ricchezza di colori: di minore compiutezza, forse qua e là un po' inorganico il quintetto, che pur ha pregi rarissimi d'ispirazione e ha un impeto quasi zingaresco a cui le forme dell'istrumentato danno vigore sinfonico. L'esecuzione data iersera, come abbiamo già accennato, fu perfetta. Per il quintetto, a quel complesso di per sè valentissimo e geniale che è il Quartetto, si aggiunse quella meravigliosa tempra di musicista che è il Curellich e tutti i colori sinfonici ebbero il loro stacco, il loro splendore, tutti gli impeti una profonda animazione, tutte le melodie il movimento e l'espressività più sentita. Nell'esecuzione del sestetto gareggiarono a maggior virtuosità il Jancovich e il Dudovich, superbi ambidue per la bellezza del canto, per il nitore, per il gusto del fraseggio. E furono degnamente uniti ad essi in un perfetto, insuperabile accordo, intenti a dare ad ogni dettaglio, espressione vivificatrice, efficacia sinfonica, il Baraldi, il Viezzoli, il dott. Höbert (violoncello) e il prof. Bemporat (viola). Fu quella di iersera una memorabile serata musicale e procurò un grande successo agli esecutori.

SPETTACOLI D'OGGI

VERDI - Stagione d'opera. - (Disp. 51). Ore 8. «Il Crepuscolo degli Dei», in 3 atti e prologo, di Riccardo Wagner.

ROSSETTI. Compagnia d'operette «Città di Milano». Ore 8.15 (A). «Turlupineide», in 3 atti di R. Simoni, musica... di tutti i colori.

FENICE. Compagnia drammatica tedesca. Ore 8. «Morale», in 3 atti di Lodovico Thoma.

EDEN. Ore 8.30. Spettacolo di varietà.

CAFFE' NUOVA YORK. (8.30-12). Concerto.

SALONE EDISON. «L'assedio di Troia», dramma tratto dall'«Illiade» di Omero.

SALONE AMERICANO. (4-10). «Missione d'una madre infelice» (dramma). Farsa.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Ancora della sorpresa della polizia nella trattoria „de Subieta"

Ieri comparve dinanzi ai giudici lo studente Paolo De Mori, da Capodistria, accusato del tentato crimine di lesa Maestà, per essere stato trovato in possesso, ancora nell'ottobre del 1908, di uno scritto che la Procura di Stato ritenne contenere espressioni offensive per l'Imperatore Francesco Giuseppe.

Il De Mori era stato arrestato, insieme a una ventina di mazziniani, nella trattoria «Subietta», presso ai cimiteri, e fu anche processato e condannato per delitto di esaltazione di azioni proibite dalla legge, a 1 mese di carcere il 21 agosto 1909; mentre allora venne assolto dal crimine di tentata lesa Maestà.

Contro questa assoluzione ricorse il P. M., e la Suprema Corte annullò la sentenza «in pleno», ordinando nuovi rilievi per stabilire se il De Mori, che negava di essere l'autore dello scritto incriminato, l'avesse ricevuto da terza persona e se ne avesse o no presa visione e data comunicazione agli altri.

I nuovi rilievi furono eseguiti; fu ordinata una perizia calligrafica; e ieri fu tenuto il dibattimento.

Presidente della Corte era il cons. Lion: giudici erano i cons. Pistotnig e bar. Farfoglia e il giudice de Prati. Cancelliere l'ascoltante dott. Zumin. L'accusa era sostenuta dal primo procuratore di Stato dott. Zencovich; difensore dell'imputato era l'avv. Nicolò Vidacovich.

Il processo fu rifatto completamente. L'accusato, anche questa volta, negò in primo luogo che da «Subieta» i mazziniani avessero continuato il congresso che non avevano potuto tenere, per divieto dell'autorità, nella trattoria «Ai due Leoni» durante la mattina.

A questo punto il presidente osservò all'accusato che la Polizia aveva trovato, nella sala dov'egli era stato arrestato, degli appunti chè avrebbero potuto servire per la compilazione di un verbale di seduta.

— Se quelli fossero appunti, io non so - rispose l'accusato. - Quello che è certo si è che non si tennero congressi di sorta da «Subieta»; ma si ballò. Naturalmente, tra i giovani, si parlava anche del congresso che non si era potuto tenere.

Pres.: Sicchè lei non lesse il discorso che le fu trovato in tasca?

— No.

— E da chi lo ebbe? Nell'ordine del giorno era detto che doveva leggerlo il segretario Luciano Caddeo.

— Io non so nulla. Il discorso mi fu passato, nella mattina, da un giovane che non conosco. Quando fui arrestato, non avevo preso visione del discorso stesso.

Il presidente dà quindi lettura di alcuni deposti testimoniali, tra cui quello del commissario sup. di Polizia dott. Mlekus, al quale era stato affidato l'incarico di sospendere il congresso nella mattina, e del cameriere della trattoria «Subieta», il quale disse che i giovani, entrati in una sala del primo piano, avevano disposto i tavoli a ferro di cavallo e su di uno avevano collocate delle carte.

Venne quindi data lettura della perizia calligrafica, la quale escluse in via assoluta che il De Mori fosse l'estensore dello scritto e che alcune cancellature e correzioni a matita trovate nel testo fossero di suo pugno.

Prima che il presidente dichiarasse chiusa l'assunzione delle prove, tanto il P. M. quanto il giudice bar. Farfoglia interrogarono ripetutamente l'accusato per stabilire chi fosse il compilatore dello scritto incriminato; ma senza alcun risultato, perchè il De Mori ripetè ancora una volta di non sapere nulla altro se non che lo scritto gli era stato consegnato da un giovanotto sconosciuto, la mattina in cui si doveva tenere il congresso.

Dopo di ciò il P. M. tenne la sua requisitoria, e parlò a lungo, sostenendo che, a suo modo di vedere, bisognava ritenere autore dello scritto, nonostante il parere contrario della perizia, il De Mori, o per lo meno, dato i sentimenti politici nutriti dall'accusato e quelli dei suoi amici, che avevano costituito la «Democrazia sociale italiana» per fare propaganda d'irredentismo, si doveva ritenere che il De Mori stesso, appena ricevuto lo scritto, lo avesse letto ed approvato. Bisognava, dunque, condannarlo per il crimine di tentata lesa Maestà. Se però i giudici non avessero, dalle risultanze processuali, attinto il preciso convincimento che il De Mori si fosse reso colpevole del suddetto crimine, bisognava ritenerlo allora responsabile del crimine di occultazione di un reo (§ 214 C. p.), perchè l'accusato, col non voler dire chi sia stato l'autore dello scritto, ha nascosto all'autorità il reo di un crimine.

L'avv. Vidacovich, premesso che non era il caso di ritenere il De Mori quale autore dello scritto incriminato e ciò in forza della perizia che lo esclude in modo assoluto, si meravigliò altamente che il P. M. avesse chiesta l'applicazione del paragrafo 214; ciò, sia per motivi di diritto che di procedura. Il regolamento di p. p. infatti richiede che per trattare una nuova accusa per un fatto venuto in luce durante il dibattimento, sia fatta dal P. M. regolare proposta e sia posta in discussione. Nel caso concreto il P. M. ciò non fece, e soltanto nelle sue deduzioni chiese che in via subordinata l'accusato venisse tenuto responsabile del crimine di occultamento di reato. Ma l'atto d'accusa parla chiaro: il De Mori è imputato di tentata lesa Maestà e del delitto previsto al paragrafo 305, e per quest'ultimo fatto fu già condannato. Chiede perciò alla Corte di deliberare solo per l'accusa che diede origine al dibattimento odierno e di non tener conto delle richieste del P. M.

La Corte, dopo una deliberazione durata un'ora e tre quarti, pronuncia sentenza con cui assolve il De Mori dalla tentata lesa Maestà, non avendo attinto il tranquillo convincimento della sua colpabilità: lo condanna in quella vece, per il delitto ex 305 e per il crimine di occultamento di un reo di crimine, come previsto dal paragrafo 214, a 3 mesi di carcere duro.

L'avv. Vidacovich dichiarò tosto di produrre querela di nullità contro la sentenza.

L'ossessione d'una moglie gelosa.

Un vecchio operaio, che non ebbe mai a che fare con la giustizia, Pietro Bertuzzi, di 60 anni, da Spilimbergo d'Udine, sabato scorso dovette comparire dinanzi ai giudici per rispondere del crimine di oltraggio al pudore, da lui pretesamente commesso in danno della propria figlia Cesira, una ragazzina di 12 anni e mezzo.

A denunciare il Bertuzzi era stata la moglie sua, Maria, la quale, tanto alla Polizia che al giudice istruttore, disse che suo marito era un beone e un porcaccione.

Ieri l'altro, al dibattimento, il Bertuzzi, che era in stato d'arresto, si dichiarò assolutamente innocente, e con accento commosso narrò una storia di persecuzioni a cui sua moglie lo assoggetta, spinta dalla gelosia e dalla superstizione, essendo la donna abituata a ricorrere ai consigli delle fattucchiere e ai responsi delle buttacarte. Prima di attribuirgli l'orribile colpa di aver commesso gli atti osceni con la Cesira, la donna lo aveva accusato di aver avuto rapporti con un'altra sua figlia, più vecchia della Cesira, ora sposata!

Oppostogli dal presidente che la ragazzina aveva confermato le accuse, il Bertuzzi rispose che la Cesira era stata suggestionata dalla madre.

La moglie dell'accusato, Maria Bertuzzi, udita come teste, fece una carica a fondo contro il marito, giurando e spergiurando che sprecava tutti i suoi guadagni con donne di malaffare, e riconfermò completamente l'accusa.

La piccola Cesira, invece, quando si trovò dinanzi ai giudici, si chiuse in un mutismo assoluto, e a gran fatica il pre-

sidente riesce a strapparle qualche parola. Nel complesso, la danneggiata ripetè quanto detto dalla madre.

Su proposta del difensore avv. Petronio, vengono intesi parecchi testimoni e gli altri figli dell'accusato, i quali tutti confermano che la Maria Bertuzzi è soggetta ad allucinazioni, che si allontana senza alcuna ragione da casa per giorni e giorni, e concordemente affermano che l'accusato è una vittima delle sue persecuzioni. La figlia dell'accusata, Anna maritata Michelazzi, dice di aver interrogata la sorella Cesira sulle pretese oscenità commesse dal padre a suo danno. La sorella le rispose: «No xe vero gnente, ma mama vol che digo cussì». Interrogata su questa circostanza, la Cesira nega di essersi espressa con le parole riferite dalla sorella.

Il P. M. sost. proc. di Stato dott. Barzal chiede la condanna dell'accusato, basandosi sulle risultanze processuali.

Il difensore avv. Petronio, facendosi forte delle deposizioni favorevolissime dei testi sul conto dell'accusato e rilevando che la Cesira fu certo suggestionata dalla madre, chiese l'assoluzione del suo patrocinato.

La Corte pronunciò sentenza di assoluzione.

Quando la Bertuzzi apprese che il marito era stato assolto, spinse la piccola Cesira verso gli altri fratelli, gridandole: «Adesso, va con lori. Mi no te voio più». E uscì in offese contro tutti i suoi figli, che si allontanarono scandalizzati, conducendo con sè la Cesira, che piangeva.

★ Pres. cons. Minio; giud. cons. Lion e bar. Farfoglia e giud. dott. Luccadri.

(Giudizio distrettuale penale di Trieste)

Tanto per accusare.

Avendo le sarte in casa...

In un giorno non ben precisabile del settembre dell'anno scorso, alla signora Maria R., vennero a mancare da un armadio i seguenti oggetti: un paio d'orecchini d'oro a forma di bottoncini, altro paio d'orecchini, un paio di calze nere e 6 camicie. Essendochè in quell'epoca in casa della signora R. avevano lavorato le sarte sorelle Elena ed Anna O., la derubata ritenne che gli oggetti fossero stati asportati dalle due sorelle, e, due mesi dopo il fatto presentò denuncia contro le stesse.

Comparse davanti al giudice della sesta sezione le due accusate si protestarono innocenti e con sdegno e dolore narrarono che le autorità avevano non solo perquisito minutamente la loro abitazione, ma che, all'ispettorato, dove erano state condotte, erano state spogliate fino alla camicia.

La denunciante sostenne che i suoi sospetti erano basati sul fatto che, trovandosi ella ammalata durante il tempo in cui le accusate erano rimaste in casa di lei, aveva affidato alla Anna, le chiavi dell'armadio in cui erano riposti gli oggetti, affinchè mettesse le cose in ordine. Aggiunse poi, che maggiormente si erano convalidati in lei i sospetti a carico delle due accusate quando altra sorella delle accusate, Maddalena, avevale detto di aver visto in mano delle sorelle tre paia di orecchini corrispondenti a quelli rubati, e che le sue sorelle avevano anche venduti. Osservò ancora che una delle due accusate aveva asportato in antecedenza dalla casa di lei, zucchero e caffè.

Il dott. Robba, che difendeva le due accusate, propose la testimonianza della sorella delle stesse, Maddalena, ed il giudice, accogliendo le proposte, ne assunse la deposizione. La teste negò recisamente di aver mai detto nulla di nulla alla danneggiata; aggiunse, anzi, che questa la aveva incaricata di dire alle sorelle che le avrebbe citate come testimoni quando avrebbe accusato del furto tale B., sulla quale prima aveva concentrato i suoi sospetti.

Il dott. Robba, nella sua arringa, rilevò innanzi tutto che la danneggiata aveva atteso ben due mesi per presentare la denuncia. Perchè? - chiese. - Bisogna ritenere che ella non aveva alcun sospetto sulle due accusate, e che, se le denunciò, lo fece senza alcun motivo plausibile, tanto perchè forse voleva in qualche modo sfogare la stizza che aveva per non essere stata in grado di venire a capo del furto patito. E' chiaro che ella fece la denuncia a casaccio, non peritandosi di tirar in ballo come testimone la sorella delle due accusate, ben sapendo che la stessa non avrebbe potuto incolpare le sorelle di un'azione che non avevano commesso nè potevano commettere per il fatto che son persone a modo e superiori ad ogni sospetto.

Così, mentre dichiarò di riservarsi il procedimento contro l'accusatrice, il dott. Robba chiese l'assoluzione delle sue patrocinate.

Ed il giudice pronunciò sentenza di assoluzione.

Per una caduta.

Circa 3 mesi fa verso le 7 di sera, il bracciante Giorgio Ladich, in via della Barriera vecchia, involontariamente urtò Anna Steimbach, la quale era in compagnia del marito e di altri suoi amici. La Steimbach cadde e riportò una grave frattura al polso della mano destra ed altre contusioni che guarirono appena dopo 55 giorni. Per tale fatto il Ladich dovette in questi giorni rispondere, dinanzi al Giudice della III sezione del Giudizio distrettuale penale, della contravvenzione di azioni contro la sicurezza corporale. Il Ladich comparve, assistito dal dott. Rossi e sostenne che la Steimbach cadde, in seguito all'urto ricevuto, perchè presa dal vino. Parecchi testimoni escussi affermarono quasi concordemente che la Steimbach in quella sera era alticcia anzichè no. Il f.f. del P. M. domandò l'applicazione della legge. Il dott. Pangrazi, per la Steimbach costituitasi Parte civile, domandò la condanna dell'accusato, riservandosi di far valere le pretese di diritto civile in altra sede.

Il difensore, rilevato che la Steimbach cadde perchè era alticcia, non in seguito alla spinta ricevuta dal Ladich, chiese che lo stesso venisse assolto; ed il giudice, pronunciò sentenza di assoluzione.

Caffè trovato, può, anche, non essere stato rubato.

In cronaca di ierlaltro riferimmo l'arresto dell'addetto ai Magazzini Generali, Giusto Boccalich, imputato di aver rubato 17 chilogrammi di caffè e due casse di uva secca.

Accusato della contravvenzione di furto, il Boccalich comparve ieri dinanzi al giudice distrettuale sig. Zaccaria.

L'accusato ammise di essersi trovato in possesso sì dei 17 chilogrammi di caffè che delle due casse d'uva secca, ma disse che il caffè lo aveva raccolto chicco a chicco, in circa tre mesi, fra la polvere, entro al recinto del Punto franco.

— In quanto alle due casse d'uva - disse poi - non sono mie; ma appartengono al signor Cossutti, che mi pregò di tenergliele.

Fu intesa la guardia di finanza Benzon, la quale disse che in seguito ad una lettera anonima, pervenuta al posto delle guardie di finanza fu fatta una perquisizione nel magazzino dell'accusato e li furono rinvenuti il caffè e l'uva. Il teste ammise che quanto aveva detto in sua discolpa l'accusato poteva essere vero.

Il signor Cossutti confermò poi, dal canto suo, che le due casse d'uva secca erano sua proprietà.

Il f.f. del P. M. chiese l'applicazione della legge. Il dif. dott. Rossi chiese sentenza d'assoluzione, facendo rilevare che, fra altro, mancava per quanto si riferiva al furto di caffè un elemento importantissimo: il danneggiato.

In vista anche dell'anteriore incensurata condotta dell'accusato, il giudice pronunciò sentenza d'assoluzione.

TRIBUNALE INDUSTRIALE

PRIME UDIENZE.

In contumacia.

Il locale Stabilimento Tecnico aveva presentato petizione contro l'operaio Rodolfo Holanez in punto pagamento di 70 corone quale indennizzo a titolo di mancata disdetta e di corone 35.50 per restituzione di spese di viaggio anticipategli. A mezzo del suo capo-contabile, sig. Alberto Oriani esso sosteneva che il Holanez aveva anticipate le spese di viaggio da Praga a qui, in corone 35.50, e che gli era stata fissata una mercede settimanale di 35 corone. Il Holanez, però dopo qualche giorno di lavoro, se ne era andato improvvisamente: da ciò la petizione tendente ad ottenere una rifusione per il danno subito, giacchè a norma delle ultime disposizioni di legge non si può impetire un operaio per obbligarlo a fare il prescritto periodo di disdetta.

Il Holanez non si presentò in udienza e con sentenza in contumacia, venne condannato al pagamento dell'importo chiesto.

★ Marcello Cimarelli, operaio elettrotecnico, era insorto con petizione contro la ditta R. Ditmar, in punto pagamento di 26 corone a titolo di mancata disdetta. Per la convenuta si presentò ieri mattina in udienza l'impiegato Roberto Weiss, di 21 anni, non ancora dichiarato maggiorenne e senza procura, il quale dichiarò di essere stato mandato dal direttore della ditta allo scopo di chiedere una proroga per la trattazione della causa. A mente però dei §§ 30 e 38 del Regolamento di Proc. civile venne dichiarata la contumacia e la convenuta dovrà così pagare all'attore l'importo di cui la petizione.

Una transazione.

Leone Sala, agente viaggiatore aveva presentata petizione «pro forma» tendente ad ottenere la regolarizzazione delle provvigioni spettantigli per l'epoca del suo servizio prestato per circa un anno e mezzo alle dipendenze del commerciante Giovanni Misgur. La causa terminò con una transazione. Il convenuto si obbligò di pagare 250 corone all'attore, il quale si dichiarò così tacitato di ogni pretesa di indennizzo per mercede e per provvigioni.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: il pir. del Lloyd «Bar. Gautsch», cap. A. Meraus, da Cattaro e scali con 213 passegg.; i pir. «Maria B», cap. V. Peruzovich, da Spalato; «Cyclops», cap. G. Glavan, da Ancona; «Triglav», cap. S. Gamulin, da Sebenico; «Lederer Sandor», cap. A. Descovich, da Valenza e Bari con 41 pass.; «Sultan D.», cap. P. Palese, da Curzola e scali con 41 passeggeri; «Clis», cap. G. Andricevich, da Spalato; «Albania», cap. C. Uccellini, da Spalato e Traù; il pir. ital. «Ravenna», cap. L. Gennari, da Ravenna con 15 passeggeri; il veliero ottomano «Atlantic», cap. Caralambo Patera, da Manfredonia.

Partirono: i pir. del Lloyd «Seraievo» per la Dalmazia e Spizza; i pir. a.-u. «Alga», cap. Vidossich, per Kertch; «Fram» per Sebenico; «Jason» per Metcovich; «Dubrovnik» per Cattaro; «Fiume» per Fiume.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Stefania» arrivò il 7 a Cardiff, «Ampelea» partì il 7 da Cette per Susa, «Deak» il 7 da Dieppe per Cardiff, «Balaton» passò Gibilterra il 7 diretto a Malta, «Dardania» da Odessa passò Gibilterra il 5 diretto a Rotterdam.

Lloydiani: «Cleopatra» partì l'8 da Alessandria per Brindisi e Trieste, «Bar. Call» proseguì il 9 da Brindisi per Trieste, «Maria Valeria» l'8 da Port Sudan per Karachi, «Nippon» l'8 da Aden per Suez, «Vorwaerts» il 7 da Singapore per Penang, «Gisella» il 9 da Port Sudan per Suez, «Princ. Cristiana» e «Atlantico» arrivarono ieri a Rotterdam, «Baltico» passò Capo d'armi ieri diretto a Trieste.

«Austro-Americana»: «Alice» proseguì il 7 da Algeri per Nuova York, «Auguste» l'8 da Orano per Las Palmas, «Giulia» il 6 da Orano per Filadelfia, «Irene» il 5 da Madera per Nuova Orleans, «Lucia» il 6 da Porto Said per Kobe, «Margherita» il 5 da Barcellona per Trieste, «Maria» arrivò il 5 a Marsiglia, «Virginia» il 4 a Tampico.

Piroscafi del Lloyd a Costantinopoli.

Dal 6 a ieri 10 arrivarono nel porto di Costantinopoli i seguenti piroscafi lloydiani: «Stambul» il 6 da Trieste e scali della Grecia, «Graz» il 6 dai porti del Danubio, «Carniolia» il 6 da Batum, «Euterpe» il 7 da Trieste e la Tessaglia, «Palacky» arrivò ieri da Trieste in linea celere.

Partirono i piroscafi: «Graz» l'8 per Trieste in linea celere, «Stambul» l'8 per Batum, «Carniolia» l'8 per la linea B. della Tessaglia e Trieste, «Euterpe» partì ieri per gli scali della linea Greco-orientale A. e Trieste; «Palacky» proseguirà il 14 per i porti del Danubio.

Gitanti viennesi a Pirano e Portorose.

Pirano, 10. Ieri verso le 11 ant. arrivò a Pirano il piroscafo «Timavo» con 320 gitanti provenienti da Capodistria e Trieste, e formanti la preannunciata comitiva di professori e studenti dell'Università di Vienna. I gitanti sbarcarono per un solo quarto d'ora per recarsi a visitare il nostro Duomo, dichiarandosi ammirati della vista che si gode dal colle di S. Giorgio. Ripartirono poi subito per Portorose, dove a quel Palace-Hôtel venne servito loro un pranzo di oltre 320 coperti. I visitatori, verso le 3 pom., col medesimo piroscafo «Timavo», si recarono ad imbarcarsi sul piroscafo del Lloyd «Amphitrite», ch'era ormeggiato al largo di Portorose, per condurli poi alla meta stabilita, cioè in Grecia.

★ Al banchetto, a Portorose, dalla direzione del Palace-Hôtel era stato invitato il nostro podestà, on. Almerigo Ventrella, a parteciparvi. Ma l'invito essendo stato

COMUNICATI*)

Sento mio dovere di manifestare pubblicamente la mia profonda riconoscenza all'insigne primario **dott. Gattorno** che, assistito dall'egregio **dott. Oliani**, al quale pure rendo vive grazie, con una difficile operazione chirurgica ha liberato da grave malattia mia moglie Elisa.

Un grazie di cuore pure all'egregio signor **dott. Bolaffio.**

Trieste, 10 aprile 1911.

ANGELO IASCHI.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

COGNAC
Gróf Keglevich István Utódai
(Successore del Conte Stefano Keglevich)
PROMONTOR.
Premiato nell'Interno e all'estero
esclusivamente con diplomi d'onore.
Vendesi ovunque

RISO PUFFED
RISO TOSTATO
Il cibo pronto ed ideale,
pacchetti d'assaggio gratuiti spedisce
franco di spesa a chiunque
Quaker Oats Co., Vienna IX/1.

AMBULATORIO DENTISTICO
— del —
Dr. Mass. Barry-Brillant
Via dell'Acquedotto 13
(prima S. Antonio 9).
(Denti artificiali)

Hans Scheidler
tec. DENTISTA
già primo tec. dentista del
Dr. Ferd. Tanzer
riceve dalle 9-1, 3-6
Piazza C. Goldoni N. 5, II p.

Lo Stabilimento Ortopedico
— del —
Dr. Oscar de Fischer
RIMANE CHIUSO
durante le feste pasquali,
e verrà riaperto
Martedì 18 corrente.

E' uscito or ora l'opuscolo:
„Auflösung Kath. Ehen in Ungarn"
(Scioglimento dei matrimoni cattolici nell'Ungheria)
Vendesi direttamente dall'autore: **dott. Julius Farkas, Budapest VI, Fabrikengasse 26**, verso invio anticipato di cor. 2.

Domani Mercoledì alle 8 pom.
NELLA
Sala del Casino Schiller
CONFERENZA
— di —
HERMANN BAHR.
Biglietti d'ingresso nella Libreria Mayländer.

Primario istituto bancario di Budapest
cerca
giovane corrispondente croato
che conosca la lingua tedesca e possibilmente anche l'ungherese.
Offerte sub **«PENSION 26712»** inviare all'Ufficio annunzi
Josef Schwarz, Budapest, Andrassy ut 7.

BURRO
COTTO
garantito genuino
vendesi a Cor. **2.80** al chilog.
nel magazzino di **Giuseppe Gärtner,**
Via Paduina N. 2.
Al dettaglio non si vende meno di un chilog.

ERNIE
La grande scoperta del Dr. DE-MARTIN
adottata dagli intelligenti
Nove anni di continui successi

Avvertiamo gli ammalati di Ernia, che **dal giorno 7 a tutto 14 Aprile trovasi a Trieste, Hôtel Moncenisio, stanza N. 8,** il noto Specialista Rapp. il grande metodo. Egli riceve dalle ore 9 alle 12 e dalle 2 alle 5, domenica dalle 9 alle 12.
Più volte eminenti sanitari italiani ed esteri esperimentarono il grande, geniale ed insuperabile ritrovato, e, verificati gli indiscutibili risultati, lo indicarono e lo indicano a migliaia di sofferenti. Tutti gli ammalati, compresi medici di Trieste, e dintorni, affetti da Ernie e che applicarono l'Apparato Dott. DE MARTIN, dicono **che è insuperabile, ideale, meraviglioso.** Di fatti, con semplicità sua propria, immobilizza dolcemente le variate forme di Ernie, anche se vecchie e voluminose, ridonando al paziente quel sollievo immediato e duraturo che credeva perduto.
Ognuno deve guardarsi dalle cattive imitazioni, oggidì in commercio (i buoni prodotti si cercano d'imitare). Ogni Apparato porta il nome Dott. DE MARTIN, nonchè l'indirizzo della casa. Solo detto Apparato contiene a perfezione l'Ernia, e fa scomparire il tumore erniario senza dannose pressioni di molle d'acciaio, senza cuscini duri.
Con segretezza il rappresentante risponde a chi scrive e nelle ore extra orario si reca a domicilio.
Assortimento di speciali fascie per rene mobile, rilasci, pinguedini, ecc.
Case a Milano, Via Spiga 3, Telef. 41-91
a Parigi, Lucerna, Atene, Cairo, New-York.

ANCORA PER POCO TEMPO
IN CORSO 18
vendonsi a prezzi incredibilmente bassi
le merci acquistate dalla
Massa concursuale Vamos.
Stivali da uomo, in pelle chevreau o box, a Cor. 7.— il paio. Stivali da donna e ragazzi. — Oltre 1000 VESTITI ELEGANTISSIMI da uomo e ragazzi. - Colossale partita CALZONI da uomo, tutta lana, a Cor. 4.—. PERCAL a 38 centesimi il metro. - BATISTA a centesimi 50 il metro.
Vendonsi pure i mobili del negozio.

CANTINE
ISOLE BRIONI
I MIGLIORI
VINI DA PASTO
bianchi e rossi
VINI DA DESSERT
REFOSCO DOLCE
MOSCATO DOLCE
BORGOGNA bianco e nero.
CASTELL e CHATEAU BRIONI
RAPPRESENTANTE E DEPOSITARIO:
G. FESTI TRIESTE Via Ghega 11 Tel. 1567

SOCIETÀ NAZIONALE DI SERVIZI MARITTIMI
SEDE IN ROMA
SERVIZIO SETTIMANALE
Trieste-Ancona e Trieste-Venezia
col celere Piroscafo „SCILLA", di Tonn. 1220.
Partenze da **Trieste** per **Ancona** Sabato alle 19, dal Molo della Sanità.
Ritorno da **Ancona** per **Trieste** Martedì alle 20.
Traversata in undici ore.
Congiunzione immediata al porto di Ancona coi vagoni del treno diretto per e da Roma.
Prezzi di passaggio da TRIESTE per ANCONA:

Prima classe, solo andata	Cor. 14.—,	andata e ritorno Cor. 20.—
Seconda » »	» 10.—,	» » » 15.20
Terza » »	» 6.—,	» » » 10.—

Cena alle ore 20 (I classe) a **Cor. 3.80**, composta di Consommé, antipasto, 3 piatti cucina, formaggio, frutta, pane e vino a discrezione.
(II ») » **2.85**, composta di Consommé, antipasto, 2 piatti cucina, formaggio, frutta, pane e vino a discrezione.
Partenze da **Trieste** per **Venezia** Mercoledì alle 24, dal Molo della Sanità.
Ritorno da **Venezia** per **Trieste** Venerdì alle 24.
Prezzi di passaggio da TRIESTE per VENEZIA:

Prima classe, solo andata,	Cor. 12.40,	andata e ritorno Cor. 18.50
Seconda » »	» 8.40,	» » » 12.50
Terza » »	» 5.10,	» » » 8.20

Per passeggeri e merci rivolgersi a **R. Currò & Figlio**, via Vienna 12 (Tel. 71), e **Papale & Giacopelli**, Riva Carciotti 9, così pure per l'acquisto dei biglietti ferroviari a prezzo ridotto e della relativa tessera.

La Caduta di Troia
Grandioso capolavoro cinematografico, tolto dall'Iliade di Omero
Completerà questo eccezionale spettacolo l'attualità
I PRINCIPI DI GERMANIA A ROMA
— AL —
NUOVO CINE, Acquedotto 37

PANTERA
Burro naturale finissimo, in 1/2 1/4 1/8 di kg.
VENDESI IN TUTTI I NEGOZI
INGROSSO: GIUS. MATHIS, via S. Zaccaria N. 6., Esclusivo rappresentante. — Telefono N. 176
Deposito di Burro fresco da cucina e da tè.
ATTENZIONE. Nessun'altra marca può reggere un confronto col rinomato Burro Pantera, che è un prodotto delicato di pura panna di un latte perfetto, sterilizzato. È l'unico burro che viene impacchettato a macchina, non a mano. Il pubblico è pregato di osservare all'atto dell'acquisto che i **pacchetti marca rossa portino scritta la parola Pantera** (Panther) e insistere per questa.
ARRIVI GIORNALIERI REGOLARI

BUSTI DI TAGLIO FRANCESE (REFORM)
da Corone **5.**— in più.
Ricca scelta di Reggi-petti speciali.
Copri-busti e qualsiasi altro articolo per busti
Le P. T. Signore e Signorine di Trieste e della provincia non manchino di visitare il
PREMIATO SALONE PARIGINO DI BUSTI
MAISON ELVIRA MINZI
dove vengono eseguiti BUSTI SU MISURA.
Negozio: Via S. Nicolò 19 **Salone: Via Sanità 16.**
LE SPEDIZIONI VENGONO EFFETTUATE PRONTAMENTE

PINZE e PRESNITZ alla casalinga alla goriziana.
nella Pasticceria-Panetteria **Luigi Weber** (già HILLEBRAND)
Via Ponterosso 12. - Tel. 19-4

SCARPE GOODJEAR WELT — STIVALI GOODJEAR WELT
Calzoleria Mödling
Centrale: **Corso 27**
Filiale: **Via Cavana 11**
Nessuno **STRALCIO**
e nessuna delle cosidette vendite di
merci di partita
potranno mai concorrere con la mitezza dei prezzi, in relazione alla bontà della merce, praticati sempre dalla nostra fabbrica.
109 filiali - 1200 operai
ESEMPIO:
Stivali da uomo . . . da Cor. 7 a 20
Stivali da donna . . . „ 6.50 a 18
Scarpette da donna alla Romana da Cor. 3.20, 4.25, 5, 7.50, 11, 12.50, 13
Stivali da bambini . . da Cor. 2 in più
Soprascarpe di gomma . da Cor. 4 a 8
All'ingrosso si concederebbe l'esclusiva vendita ancora in alcune città dell'Istria, Friuli e Dalmazia.

redatto in lingua tedesca, il podestà di Pirano, per protestare contro la poca delicatezza usata a suo riguardo, si astenne dall'intervenire al banchetto.

Una fiaccola vivente.

Suicidio.

Pola, 10. In via Petrarca successe alle 8.30 di iersera una grave disgrazia. La ragazza Gabriela Lazar, di 21 anni, abitante colà al N. 3, coi genitori, mentre si lavava i capelli con la benzina, si avvicinò imprudentemente alle fiamme del focolare. All'improvviso la poveretta fu trasformata in una fiaccola vivente; le fiamme le bruciarono tutti i capelli e le vesti. Il padre della Lazar intese le urla disperate, accorse e gettò una vestaglia addosso alla figlia, riuscendo a spegnere le fiamme, le quali però avevano già prodotto delle orribili ustioni alla testa e in più parti del corpo della misera. Fu trasportata in gravissimo stato all'Ospedale provinciale, ove si trova nella quarta divisione. Anche il padre di lei ebbe a riportare ustioni, però più leggere, alle braccia ed alle mani.

★ Un sottufficiale istruttore d'artiglieria imbarcato sulla torpediniera d'alto mare «Huszár», della marina da guerra a.-u., certo Woida, si tirò con una pistola a ripetizione un colpo alla testa. Trasportato all'Ospedale della marina, il suo stato andò peggiorando, e il Woida, nella notte, morì. Oggi ebbero luogo i suoi funerali. Il suicidio del Woida fu motivato dal timore della pena che lo attendeva per un atto di insubordinazione.

Tentato suicidio d'una suora.

Capodistria 10. Da qualche giorno, con ricami fantastici più o meno favolosi, si sussurrava di un fatto misterioso e per sè stesso sensazionale. Da quanto ci fu dato assodare, giovedì scorso verso le 9 pom. lo studente del IV corso presso l'Istituto magistrale, Mario Rizzatti di Giulio, da Fiumicello, passava per caso sulla riva dinanzi al magazzino sali del Baluardo, quando avvertì delle grida disperate di aiuto, che a lui venivano dalla vicina spiaggia di tramontana. Accorse tosto a quella parte, e più che vedere fra il buio, intuì dalla voce, a qualche distanza dalla spiaggia, una donna immersa nell'acqua fino alle ascelle, che implorava soccorso. Non esitò un istante a discendere in mare e a raggiungere la disgraziata, in cui con somma sorpresa ravvisò una giovane suora dell'ordine terziario di S. Francesco, della congregazione di Padova, addetta, con altre sei religiose all'economia interna del locale Convitto diocesano di Parenzo-Pola. La suora, in quella sera burrascosa, si sottrasse furtivamente al Convitto e - chi sa per quale ribellione dell'anima o angoscia morale che l'agitasse - si recò difilata alla più remota e deserta riva del detto magazzino, donde - ignara della scarsa profondità d'acqua - vi si gettò d'un balzo per affogare con sè le sue pene. Dal sito ove fu salvata, si arguisce, che la giovane religiosa, risoluta nell'insano suo proposito, si spinse al largo della spiaggia in declivio, per immergersi sempre più e trovarvi la morte. Smarrita e perplessa causa il contrattempo, l'istinto in lei prevalse e la salvò per mano dell'animoso giovane, che trattala intirizzita e semi-svenuta dal mare, per di lei preghiera vi ridiscese invano a pescarle il soggolo perduto e poi pietosamente l'accompagnò fino alla porta del Convitto. L'indumento venne poi estratto, con una fiocina, il giorno seguente dal pescatore Nicolò Stradi di Giovanni, il quale informato del caso, lo portò al Convitto.

Il fatto mise a gran rumore l'intera città, sollevando un'infinità di romantici commenti sulla strana e pietosa avventura della monaca, che ora sconta a letto le pericolose conseguenze del rigido bagno sotto la sferza della bora.

Echi dei funerali dell'on. Maylender.

Per offese all'esercito.

Fiume, 10. Oggi ci fu al Tribunale il processo intentato dall'autorità militare all'on. Ferdinando Kuscher, avvocato, per offese all'esercito. Il fatto che diede motivo al processo accadde il giorno dei funerali dell'on. Maylender. Per i funerali il Magistrato aveva stabilito l'ordine del corteo, in modo che agli ufficiali dell'esercito spettava il posto dopo la rappresentanza della Camera degli avvocati, rappresentata, fra gli altri, anche dal dott. Kuscher. Invece, formatosi il corteo, gli ufficiali andarono avanti la rappresentanza, al quale atto il dott. Kuscher, rivolto ai colleghi, disse «La forza c... la ragion» e «E' un atto di prepotenza militare». Tali parole furono udite dal capitano Gäker che le riferì ai superiori; quindi la denuncia al Tribunale e il processo, atteso con viva curiosità.

Al processo il dott. Kuscher ammise di aver dette le frasi incriminate, non però con l'intenzione di offendere l'esercito, bensì per protestare contro gli ufficiali che avevano rotto l'ordine del corteo. Come testimoni furono escussi un capitano e un maggiore dell'esercito, nonchè i notai Festis e Gelletich, e il segretario municipale Antoni. Il dott. Antoni depose che, prima che il corteo partisse, egli spiegò al capitano Gäker che agli ufficiali era riservato il posto dopo la rappresentanza degli avvocati. Gli altri testi deposero in conformità.

Difendeva l'accusato l'avvocato Barcich, il nestore degli avvocati di Fiume, che scalzò abilmente l'accusa. Avendo egli durante l'arringa detto che i cittadini, soffocati dalle imposte per mantenere l'esercito, avevano il diritto di protestare, fu richiamato all'ordine.

Alle 11.30 la Corte si ritirò e alle 12 pronunciò la sentenza con la quale condannò il dott. Kuscher complessivamente a 1000 corone di multa e alle spese. Tanto la Procura che la difesa ricorsero.

La sentenza fece grande impressione.

★ La Delegazione municipale prese le seguenti deliberazioni: Votò cor. 478.55 di credito suppletorio per l'Istituto dei poveri, cor. 500 per spese di calefazione nelle scuole comunali; cor. 412 per l'acquisto di oggetti scolastici ad uso della scuola di S. Giovanni; sistemizzò due posti di maestri; votò cor. 25,000 per la demolizione di uno stabile al Belvedere; votò cor. 5000 per i frigoriferi del Macello; cor. 2500 per la costruzione di un canale in via F.lli Branchetta; cor. 20.000 per l'ampliamento della rimessa del tramway; cor. 814.50 per acquisto di mobili ad uso della cancelleria militare degli «honved»; cor. 7000 per lastricare con porfido 500 m. q. in via Molini, su proposta della ditta U. Rocco, di Trieste; cor. 8000 per lavori al Teatro Comunale e cor. 600 di disconsentimento alla proprietaria della casa ove sorgeva la vecchia scuola di Cosala.

BIZZARRIA.

Ah, che donna beata! Fa quel che le [talenta,
Il marito ogni suo capriccio ognor contenta.
Se sapessi che lettere al posto d'altre lettere
Seppe farsi promettere!

Spiegazione del giuoco precedente:
COME. UN. COMUNE.

BORSE E MERCATI

Listino. Napol. 18.97 a 19.03, Zecch. 11.38 a 11.43, Lire sterline 23.50 a 23.58, Londra 239.65 a 240.00, Francia 94.70 a 95.—, Italia 94.40 a 94.80, Banconote italiane 94.40 a 95.—, Germania 117.15 a 117.60, Banconote germaniche 117.15 a 117.60, Rend. austr. carta 92.85 a 93.20, Rendita austriaca in corone 92.80 a 93.15, Rendita ungherese in corone da 91.35 a 91.65, Credit 654.25 a 655.25, Italiana 102.— a 103.—, Staatsbahn 753.— a 755.—, Lombarde 111.75 a 113.75 Lotti turchi 252.— a 255.—.

NUOVA YORK 10. Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè 108³/₈, Baltimore and Ohio 105½, Canadà-Pacific 225⁵/₈, Chicago-Milwaukee and St. Paul 120³/₈, Missouri Pacific 47, Northern Pacific 124³/₈, Pennsylvania 125¾, Philadelphia and Reading 155¾, Southern Pacific 115¹/₈, Southern Railway Com. 26¾, Union Pacific Com. 176½, Amalgamated Copper 62¼, Anaconda 37¹/₈, U. S. Steel Corp. Com. 77¼. Tendenza debole.

Parigi 10. Chiusa. Rendita francese 3% 96.17, Rend. italiana 3½% 103.70, Rend. Spagnuola esterna 97.50, Azioni Banca ottomana 713.—.

Parigi 10. Chiusa. Ferrate austr. —.—, Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 93.75, Cambio Londra 25.30, Rendita aust. in oro 99.15, Rend. ungh. in oro 4% 97.10, Länderbank 564.—, Lotti turchi 220.25, Banca di Parigi 1809, Azioni Meridionali it. 686.—, Rio Tinto 1693.

Londra 10. (Cambi Chiusa). Consolid. 81¹³/₁₆, Lombardi 4⁷/₈, Argento 24¹/₂, Rendita Spagnola 95¾, Italiana 102—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 2½.

Francoforte 10. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 205.75, Ferrate dello Stato 139.75, Lombarde 19.48.

Caffè. *Amburgo* 10. (Chiusa. Santos good average per maggio 52.50, per settem. 50.50, per dicembre 49.25, per marzo 49.—. staz.o

Havre 10. Caffè Santos good average per marzo 50 chilo) a fr. 63.—, per maggio 62.50.

Nuova York 10. Apertura Rio per consegne future staz.o per maggio 9.85 settem. 9.69.

Cotoni. *Liverpool* 10. Mercato staz.o. Tenders in Dockets —. Vendite 12000, Importazione —. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. aprile 7⁶¹/₁₀₀, aprile-maggio 7⁶⁰/₁₀₀, maggio-giugno 7⁶⁰/₁₀₀, giugno-luglio 7⁵⁰/₁₀₀, luglio-agosto 7⁵⁷/₁₀₀, agosto-settembre 7²⁷/₁₀₀, settem.-ottobre 6⁹⁷/₁₀₀, ottobre-novembre 6⁸³/₁₀₀, novembre-dicembre 6⁷⁴/₁₀₀, dicembre-gennaio 6⁷⁷/₁₀₀.

Metalli. *Londra* 10. Stagno (Straits) Apert. 194¹/₂. Chiusa 189³/₄. Rame Chil. e Baars dog. ord. brand Apert. pronto 54¹/₁₆, per 3 mesi 54⁹/₁₆.

Olio. *Parigi* 10. Ravizzone per mese corr. 68.25, per maggio 68.25, per maggio-agosto 68.25, settem.-dicem. 68.50. calmo

Segala. *Parigi* 10. Mese corr. 17.75, per maggio 17.50, per maggio-agosto 17.25, per settem.-dicem. 17.—. calmo

Frumento. *Parigi* 10. Mese corrente 26.45, per maggio 26.65, per maggio-agosto 26.35, per settem.-dicem. 24.70. staz.o

Farina. *Parigi* 10. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 35.10, per maggio 35.05, per maggio-agosto 35.10, per settem.dicem. 32.75. staz.a

Spirito. *Parigi* 10. Per mese corrente 60.50, per maggio 61.—, per maggio-agosto 61.75, per settem.-dicem. 49.50. calmo

Zucchero. *Parigi* 10. Greggio da 88° uso nuovo 32.25 —.—, calmo, bianco per mese corr. 35.25, per maggio 35 3/8, per maggio-agosto 35 5/8, per ottobre genn. 31 ⁷/₈. Raffinato 64.— a 64.50. Staz.o. (Incost.)

Zucchero. *Amburgo* 10. (Chiusa). P. aprile 10.62¹/₂, per maggio 10.67¹/₂, per giugno 10.70—, per luglio 10.75—, per agosto 10.80—, per settembre 10.55—.

Londra 10. Java a scell. —.—, Rame greggio a scell. 10³/₈.

Navigli agli Hangars. (I. R. Magazzini Generali). — Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 10 aprile 1910, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome us. nav.	Data	Osservazioni
16	Lederer Sandor	13	Scaricazione
1	Laura	15	Caricazione
Molo IV	Campania	12	Scaricazione
» IV			
1a	Tibor	13	»
8	Francesca	13	Caricazione
Molo Lloyd			
A	Meran	14	»
B	Vindobona	12	»
C	Leopolis	11	»
D	Almssa	12	»
E			
6	Semiramis	13	»
9	Trieste	18	Scaricazione
12a	Ultonia	11	»
12b			
Molo II	Josephine	12	Caricazione
13a	Alberta	11	»
13b	Britannia	16	»
14			
17	Styria	12	Scaricazione
21	Achille	11	»
22			
Molo I			
23			
24			
25	Clio	15	»
30	Alga	13	»
32			
69	Africana	13	»
71	Heath Dene	12	»

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari, - Trieste.

Marca di fabbrica.

Una Levatrice

espone gli effetti della Emulsione Scott: "Ho prescritto la Emulsione Scott ad una signora che nel periodo della gestazione si era molto deperita; riacquistò il colorito e le forze perdute. Un bambino di due anni, molto linfatico, dopo breve cura si rimise in salute e cominciò a camminare."

Maria Palumbo,
Ostetrica, Via Crinaglia 15, Foggia.

Di fronte ad una dichiarazione come quella che precede non rimane dubbio che la Emulsione Scott è quella alla quale si deve affidare il ricupero della propria salute.

Emulsione SCOTT

Per avere risultati corrispondenti a quelli esposti sopra, è necessario usare il prodotto genuino. La marca di fabbrica della Emulsione Scott (pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso) è posta sulla fasciatura di ogni bottiglia a garanzia della qualità.

Prezzo: Corone 2,50 la bottiglia in tutte le farmacie.

BIRRA DOPPIO MALTO
MARCA-DEP.
„S. Stefano"
RACCOMANDATA DA TUTTI I MEDICI
TROVASI DAPPERTUTTO

CREMA DA SCARPE
QUALITÀ FINISSIMA

in vasi di latta di qualsiasi grandezza e decorazione a piacimento, offrono le „Junowerke"
Vienna I, Werderthorgasse 5

SOLTANTO PER RIVENDITORI — CERCANSI RAPPRESENTANTI DEL RAMO

GRANDE ENTUSIASMO
desta seralmente in chi lo frequenta il
SALONE EDISON (PALAZZO VIANELLO)
ove si rappresenta con **Grande Successo**
l'EPOPEA STORICA
ASSEDIO DI TROIA
Colossale capolavoro Cinematografico di 700 m. - Film d'arte in 2 atti e 130 quadri.

DIVISIONE DELLE PARTI: Menelao, re di Sparta, prende congedo dalla moglie Elena. - Paride giunge come ambasciatore. - Gli amori di Paride ed Elena. - Favorito da Venere, Paride rapisce Elena. - Gli Spartani dichiarano la guerra a Troia. - L'assedio di Troia. - Uno stratagemma: il cavallo Pegaseo. - Sicheo assiste alla riuscita dello stratagemma. - La presa di Troia. - L'incendio della città. La morte di Paride.

Colossale messa in scena - Successo enorme.

In seguito al forte aumento d'affitto da Cor. 1300 a 4000
nel negozio argenteria
VITTORIO FEI
via Malcanton N. 4
VENDONSI TUTTE LE MERCI
= col 20% di ribasso =
sul prezzo di costo, come pure vendonsi tutte le VETRINE interne e gli UTENSILI a prezzi d'occasione.
Da oggi in poi sino al 24 Agosto.

STEGIOL
E' LA MIGLIORE E [illegible] COLORE PER [illegible] DI LAVORO [illegible] INSUPERABILE.

Chi vuol comperare per le Feste di Pasqua
eccellenti
PROSCIUTTI DI PRAGA
si rivolga al negozio commestibili e delicatezze
Giuseppe De Biasio
via Acquedotto 21, telefono 236 R 4,
dove si troverà soddisfatto appieno per la qualità e per i prezzi miti.

Causa cessazione di commercio
Finissimi stivali da uomo, donna e ragazzi
a prezzi favolosamente ribassati.
CALZOLERIA PARIGINA
Via S. Antonio 4, angolo via S. Nicolò

Vino Marsala Woodhouse & C^omp.
di MARSALA — Casa fondata nel 1773 — Fornitori di S. M. il Re d'Italia.
Trovasi in fusti originali da 25 e 50 litri, nonchè in bottiglie, presso i sottoscritti rappresentanti come pure in tutti i migliori Negozi di delicatezze.
Gius. Gärtner & C.o, Via Paduina 2, Telef. 974

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblico, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'Informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

BALIA sanissima offresi per casa signorile privata. Indirizzo al Piccolo. 3934 A

CUOCA brava per osteria cerca cucina per conto proprio. Rivolgersi S. Zaccaria 5, quarto. 9628 A

CUOCHE fine, raccomandabili offre Agenzia Zeidler, Machiavelli 7. 9660 A

RAGAZZA 16 anni civile cerca servizio presso piccola famiglia. Rivolgersi Torre bianca 45, III, porta 8. 3954 A

SIGNORINA giovane, amante bambini, pratica cucire, occuperebbesi quale bonne. Ufficio Sanità 10. 9619 A

SIGNORINA conoscenza italiano, tedesco, cerca posto presso famiglia di cuore quale bonne in campagna o all'estero. Offerte sub «Campagna» Piccolo. 3742 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERIERA abile, con ottime referenze, cerca prontamente distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 3864 B

CAMERIERA fina raccomandabile per distinta famiglia cerco anche per viaggio. Agenzia Zeidler, Machiavelli 7. 9659 B

CUOCA e serva, di preferenza tedesche, cercansi. Gretta 168. 3903 B

DOMESTICA capace cercasi prontamente. Via Acquedotto 41, IV, sinistra. 3921 B

DOMESTICA brava stanze, cucina cercasi. Piazza Santa Caterina 4, porta 12. 3923 B

DOMESTICA brava cercasi. Presentarsi 2-4 via Nuova 17, secondo. 2931 B

DOMESTICA brava con buoni certificati cercasi prontamente. Zonta 9, primo. 9606 B

DONNA di servizio in trattoria cercasi. Via Solitario 3. 3974 B

DOMESTICA forestiera abbia servito cercasi. Indirizzo Piccolo. 3957 B

DOMESTICA cercasi. S. Francesco 12, I, porta 7. 9625 B

DOMESTICA brava, buoni attestati, cercasi; salario cor. 24. Via Olmo 1, porta 16. 9620 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi prontamente. Via Giulia 23, I. 9565 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi buon salario. Inutile presentarsi senza attestati. Indirizzo al Piccolo. 3883 B

DONNA prestaservizi cercasi per due ore alla mattina. Via Nuova 37, II. 9567 B

DOMESTICA brava capace e svelta cercasi prontamente. Via Commerciale N. 3, III piano. 3911 B

DOMESTICA brava cercasi per coniugi soli, buon salario. Via Acquedotto 27, fotografia. 9656 B

DOMESTICA bravissima cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3978 B

DOMESTICA cercasi. Via Scussa n. 5, p. terzo. 9588 B

PRESTASERVIZI due volte al giorno, cercasi per piccola famiglia. Piazza Vico 7, porta 5. 9649 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Via Foscolo 20, terzo. 3990 B

PRESTASERVIZI per tutto il giorno, cercasi. Giustinelli 1, II. 3945 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via S. Francesco 48, I. 4001 B

PRESTASERVIZI per dopopranzo 12 cor. mensili cercasi. Via delle Acque 6, IV, sinistra. 9679 B

PRESTASERVIZI per la mattina cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3965 B

PRESTASERVIZI due volte al giorno piccola famiglia cercasi. Indirizzo Piccolo. 3963 B

PRESTASERVIZI giovane con libretto cercasi. Rossetti 11, pianoterra. 3893 B

PRESTASERVIZI giovane pulita cercasi prontamente. Giotto 9, II, destra. 9574 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente, eventualmente due ore dopopranzo. Via Coroneo 35, pt., destra. 9573 B

RAGAZZA per tutto il giorno cercasi. Via Boschetto 44. 9542 B

RAGAZZA per bambino, tutto il giorno cercasi. Via Farneto 7, III, destra. 9658 B

RAGAZZA o donna cercasi per cucina popolare, corone 24 mensili, franche pensione. Indirizzo al Piccolo. 3764 B

SERVA giovane cercasi 15 aprile per famiglia tre persone. Via Vittorio Alfieri 6, III. 3932 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CONTABILE perfetto, scrittura doppia, americana, pratico tenuta compilazione conti-correnti, qualsiasi operazione bancaria, conosce italiano, tedesco, sloveno, viaggerebbe, dispone cauzione, offresi. Offerte «Ragioniere 3816» Piccolo. 3816 C

CORRISPONDENTE tedesca con conoscenza dell'italiano, francese, croato, stenografa, dattilografa con 7 anni di pratica e primissime referenze cerca impiego. Offerte sub «Maggio 10» Piccolo. 11848 C

CORRISPONDENTE tedesco, boemo, perfetto, anche inglese e croato, con 10 anni di pratica, offresi subito (anche per fuori). «Maggio 9591» Piccolo. 9591 C

COMPTOIRISTA giovane, distinto, cerca posto. Gentili offerte «Capace 9622» Piccolo. 9622 C

COSTRUTTORE edile autorizzato, assume elaborazione progetti, impresa, direzione lavori, prezzi minimi. Indirizzo Piccolo. 3972 C

DONNA con latte fresco, offresi per allattare bambino. Via Tommaso Grossi n. 1. 3750 C

GIOVANE, bella presenza, occuperebbesi quale piazzista, pratico esercenti. Offerte «Laborioso 9623» Piccolo. 9623 C

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

Il romanzo di un medico povero

Proprietà riservata - Riprod. vietata

(24)

Più numerosi che non si creda, codesti infelici, son venuti nell'ultimo autunno, fuggendo le nebbie d'ottobre calanti grevi sul proprio paese, e lo spettacolo delle foglie vizze - simbolo funebre ai loro occhi interroriti - hanno trovato qui un sorriso di primavera che ha dato loro l'impressione di una risurrezione, poi, finito l'inverno e tornato l'aprile, anche il male che aveva taciuto per qualche tempo si è destato con vigore maggiore, con un crescendo spaventoso così da non lasciar loro la possibilità d'andare a morire in patria.

Agonizzano qui per tutta l'estate in una alternativa di spasimi e di riposi, di crisi terribili e di rare speranze brevissime, poi, col tornar dell'ottobre si spengono, e l'isola paradiso spalanca un'altra buca del suo gran cimitero.

Tutte le stazioni climatiche sono un po' un'anticamera del cimitero: Madera più d'ogni altra. E mai questa impressione appare così viva come nell'estate: durante la stagione invernale, la gran stagione, l'elemento sano che popola gli alberghi e partecipa alle feste e organizza gite di piacere, trattenimenti svariati, riunioni brillanti, dà un aspetto di vitalità esuberante a tutta la città: poi dai giardini in fiore degli Hotels vengono le note delle orchestre «tziganos», che coprono il gemito dei sofferenti e dei condannati.

Ma d'estate gli alberghi sono chiusi, l'elemento sano emigra verso spiaggie più amene, quello convalescente va a chiedere la forza e la vigoria alle nevi perpetue delle Alpi: le facciate delle case mute, chiuse, hanno un aspetto di lutto: le strade deserte sembrano quelle di una città morta. Se avviene che una carrozzella passa lentissimamente per quelle strade, spinta dalla mano di un servo silenzioso, colle cortine calate sul viso disfatto di un morente, sembra vedere un convoglio funebre diretto già a seppellire un cadavere.

Uno spettacolo straziante.

Proprio una di queste carrozzelle incontrarono quella mattina Isa e il dottore camminando lungo un viale fiancheggiato da palme frondose un po' fuori della città. La spingeva un domestico in livrea dal viso impassibile come quello di una statua, e le cortine bianche sollevate, lasciavano vedere la figura cerea di una fanciulla adagiata fra le trine candide di un guanciale che pareva fatto di spuma.

Era bellissima e serena quantunque portasse già sul volto le stimmate della morte. Ella avvolse in una lunga occhiata piena di un desiderio segreto e infinitamente triste i due giovani che le passavano accanto camminando un po' innanzi a miss Dally.

— Quella non vede settembre - disse Severo Melton appena furono abbastanza lontani per non essere uditi.

— Infelice!

— Vi par tanto da compiangersi? Ella probabilmente non sa di essere condannata.

— E' tanto bella! Avrebbe potuto essere così felice!

— Nessuna vita, per quanto felice, vale la fortuna di una morte precoce.

Isa alzò gli occhi in viso al suo compagno che aveva espresso un tristissimo pensiero con accento ancora più triste.

— Siete tanto pessimista oggi, dottore?

— Lo sono sempre un po' miss Isa; non ve ne siete mai accorta?

— Vi sapevo tanto serio, vi osservo, sovente pensoso, ma non credevo serbaste tanto rancore alla vita.

— Oh sì, tanto!

— Che vi ha fatto?

— Del male, molto male. Proprio se c'è un Dio, io non sento certo il dovere di essergli grato del bel regalo che mi ha fatto, buttandomi quaggiù...

— Ma siete davvero tanto infelice?

La mite voce della fanciulla, vicina e commossa parve a Severo quella di Flor: l'impressione fu così viva e netta che egli trasalì prima di poter rispondere.

— Infelice? - disse poi abbandonandosi alla dolcezza di quella bontà che egli sentiva vicina, traboccante nella fanciulla - non so veramente se questo aggettivo mi convenga. Se voi osservate la mia vita, non vi scorgerete una ragione materiale d'infelicità; ho una casa lontana dove mi aspettano una madre e una sorella che vivono soltanto per me; sono giovane, e sano e forte; la mia posizione finanziaria mi permette tante piccole soddisfazioni che molti dei miei compagni di carriera mi invidierebbero...

— La felicità non è questa - interruppe miss Isa.

— Ne convenite? E' dentro di noi o non esiste. Si nasce disposti alla felicità o refrattari al sorriso malgrado tutto il lavoro della fortuna.

— E' vero.

— Neppure voi, miss, avete un temperamento disposto a sentire la felicità.

Dolcemente Isa gli rispose:

— Sono le circostanze della mia vita che mi hanno tolto assai presto il gran dono dell'illusione. Voi dite che la vostra vita non ha alcuna ragione materiale di infelicità: io non posso dire altrettanto, dottore. Di tutti i coefficienti di possibile felicità, uno solo mi è stato largito: la ricchezza...

— E la giovinezza e la salute e la bontà e la bellezza... soggiunse il dottore....

La fanciulla sorrise.

— Si è tutti giovani una volta.

— Ma non si è tutti sani, nè tutti buoni, nè tutti belli.

— Sì, la salute è anch'essa un gran dono: ma buoni possiamo esserlo tutti.

— Credete proprio?

— Certamente.

— Avete torto. E' facile essere buoni quando si è felici: allora nasce spontanea l'indulgenza, la tenerezza, la dolcezza, la pietà: ma quando la vita viene attraversata da una di quelle burrasche che la sconvolgono tutta e distruggono in un istante le illusioni, la fede, la credulità, la pace, la serenità, la forza...

Si fermò perchè gli occhi di Isa lo interrogavano con una segreta trepidazione dentro.

E subito, con una di quelle subitanee collere che lo prendevano così sovente contro sè stesso, si rimproverò l'impulso di confidenza che lo spingeva a vuotare l'animo suo dinanzi alla fanciulla.

Camminarono un poco accanto senza più scambiarsi una parola. Isa aveva compreso che un segreto di dolore era nella vita del suo compagno e non osava chiedergli quale. Le bastava sapere che non s'era ingannata attribuendo alla stessa sorgente - il dolore - la simpatia che l'attaccava a Melton.

Nel dolore le loro anime si ritrovavano: ciò che le avvicinava era il comune distacco dal mondo, la comprensione della vanità di tutte le grandezze umane, lo sprezzo della esistenza superficiale che è il sospiro di quanti vogliono e credono di godere la vita.

Non riusciva a comprendere di qual natura fosse il segreto tormento del giovane ma lo giudicava ben grave se riusciva a dargli delle ore di tristezza tanto profonda da alterarne persino il carattere.

Ecco, anche Severo Melton le camminava a fianco muto e chiuso in viso, coi segni di una interna tempesta sul viso bianco sconvolto; non sembrava più accorgersi di lei, non apriva bocca, viveva a sè, fuori del mondo, o meglio, in quel mondo che nascondeva il suo doloroso segreto.

FLAVIA STENO. *(Continua).*

LODOVICO PONTON

i. r. Amministratore superiore i. p.

munito dei conforti religiosi, spirò oggi alle 5 pom., dopo penosa malattia.

La consorte **Sofia**, i figli **Gino, Teresina** e **Maria** e il fratello **Bartolomeo**, affranti dal dolore, a nome anche degli altri parenti, partecipano l'irreparabile perdita.

I funerali seguiranno mercoledì 12 corr., alle ore 4 pom.

CERVIGNANO, 10 aprile 1911.

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

†

ANTONIA MORETTI

nata CRAVOS

dopo lunga e penosa malattia, spirava stamane all'alba.

Il marito **Luigi**, il figlio **Bruto**, la figlia **Luigia** e la nuora **Romana Moretti** nata **Cravos**, anche a nome di tutti gli altri congiunti, profondamente addolorati, partecipano tanta sciagura agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà martedì 11 corrente, alle ore 4, direttamente al Camposanto, movendo il convoglio dalla Cappella del Civico Ospedale.

TRIESTE, 10 aprile 1911.

Il presente annuncio serve di partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossa, la sottoscritta porge i più vivi ringraziamenti a tutte quelle gentili persone che in vario modo vollero onorare la memoria del suo caro estinto.

EMILIA Ved. MICHELLI.

Una parte degli avvisi collettivi di trova in V pagina.

GIOVANE corrispondente tedesco, ungherese, pratico tutti lavori di scrittoio e ramo esportazione, cerca posto possibilmente nell'alta Italia. Pretese modeste per il principio. Inviare offerte a Alexander Schwarz, Abbazia, posta restante. 9596 C

MURATORE offresi per ristaurare appartamenti. Piazza S. Giacomo (Corso) 7, terzo. 9547 C

MACCHINISTA capace, specialista nella spremitura di olii, con presse americane (sistema Anderson) occupato presentemente da 5 anni in una fabbrica olii nella Carniola, chauffeur autorizzato automobili Saurer, cerca posto, adatto, per il 1. maggio. Offerte «Macchinista 9647» Piccolo. 9647 E

MODISTA assume ordinazioni. Via Manzoni N 2, I, porta 8. 9455 C

PIAZZISTA commestibili italiano, tedesco, sloveno, desidera migliorare. Offerte «Desiderio 99» Piccolo. 3900 C

RAGAZZO 14 anni, cerca pronta occupazione. Indirizzo al Piccolo. 3982 C

SIGNORINA assolte scuole commerciali conosce italiano, tedesco, slavo, dattilografia, cerca posto quale impiegata. Offerte sub «Impiegata 3894» Piccolo. 3894 C

SIGNORINA bella presenza, conosce italiano-tedesco-sloveno, offresi quale cassiera, venditrice. Offerte sub «Lina 9609» Piccolo. 9609 C

SIGNORINA conosce perfettamente tedesco, slavo, dattilografia, offresi scrittoio. Offerte «Principiante 9636» Piccolo. 9336 C

SIGNORINA cerca posto come venditrice principiante, parla italiano, tedesco, sloveno. Offerte sub «Rita» Piccolo. 9571 C

STENOGRAFO tedesco, dattilografo, corrispondente italiano, tedesco, croato, sloveno offresi per alcune ore pomeridiane. Offerte «F. G. 9579» Piccolo. 9579 C

SUPPLICHE, domande di decreti, pertinenze, sudditanze, altre domande. Indirizzo Piccolo. 3918 C

SIGNORINA parla italiano, tedesco, offresi aiutare sarta giornata oppure bambini anche altri lavori. Via Teatro 1, III, porta N. 27. 3902 C

SIGNORINA con bella calligrafia, pratica lavori scrittoio desidera migliorare posizione. Offerte sub «Fleissig» Piccolo. 3935 C

SARTA lavori semplici offresi in qualche famiglia stabile, oppure compagnia signora, o lavori per le stanze. Offerte al Piccolo «Volontà 3949». 3949 C

SARTA capace offresi giornata. Indirizzo Piccolo. 3936 C

TRENTENNE conoscenza italiano, tedesco e croato, pratica commerciale, cerca posto adatto. Offerte «Impiegato 200» al Piccolo. 3854 C

UOMO che parla la lingua italiana, tedesca, slava e boema con bella scrittura offresi per qualunque lavoro. Offerte «K. 3933» Piccolo. 3933 C

UOMO quarantenne, onesto, offresi qualunque lavoro, basta possa vivere. Scrivere Piccolo «Povertà 9626». 9626 C

VIAGGIATORE introdotto Istria, Dalmazia, Friuli, Fiume, articoli commestibili già negoziante offresi. Offerte Piccolo «Capace 8550». 8550 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ASSISTENTE per vecchia signora cercasi. Indirizzo Piccolo. 3926 D

AGENTI, signori e signore, nonchè rivenditori di ogni specie, possono guadagnare giornalmente 10-20 corone assumendo la rappresentanza per le mie fotografie in miniatura su smalto (riproduzione di fotografie), che io cedo quasi gratuitamente. Non occorre capitale. Campionario e ulteriori schiarimenti si inviano verso 70 centesimi in francobolli. M. Händel, Kunstanstalt, II, Vienna, Scholzg. 11. 76065 D

CONTADINO giovane, ammogliato, piccola famiglia, friulano, pratico lavori campestri, cercasi prontamente per campagna vicina città. Offerte sub «Campagna 3823» Piccolo. 3823 D

COMMESSA bar, abile, buoni costumi, cercasi. Salvatore Bartilotti, Messina. 9652 D

CASA primaria, cerca praticante, assolto studi commerciali. Offerte al Piccolo sub «R. S. T.» 12962 D

CALZOLAIO, lavorante capace lavori broccati, cercasi. Corso 39, II. 4002 D

DONNA che pulisca scrittoio cercasi. Rivolgersi Emanuele Kraus, via S. Nicolò 2. 12963 D

FATTORINO giovane cercasi. Cappelleria Vidali, S. Antonio 4. 9684 D

GARZONA cercasi prontamente 4 corone settimanali. Stabilimento di stiratura a macchina, Bachi 17. 9661 D

GARZONA stiratrice con paga cercasi. Via Caserma 5, V piano. 9634 D

GARZONA cercasi. Cologna 13, porta 6. 3890 D

IMPIEGATO colto, già molto pratico lavori Agenzia Marittima, esperto corrispondente in più lingue, viene assunta da primaria ditta. Offerte sotto «Marittima 9569» Piccolo. 9569 D

LAVORANTE falegname cercasi. Via Crocefisso n. 11. 9654 D

MEZZO manovale, piccoli lavori, impiego stabile cercasi. Via Gatteri 11. 9638 D

MEZZA lavorante sarta donna, cercasi. - Via Manzoni 18, piano 4. 9657 D

MEZZE lavoranti sarte da donna cercansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3897 D

MEZZA lavorante sarta donna per macchina cercasi. Indirizzo Piccolo. 4006 D

MEZZO lavorante meccanico e mezzo lavorante elettrotecnico cercansi. Indirizzo Piccolo. 4003 D

PRIMARIA fabbrica inchiostri per tipografia e litografia cerca agente capace, molto bene conosciuto. Buona provvigione. Offerte sub «Attività N. 76005» al Piccolo. 76005 D

PITTORE calligrafo cercasi prontamente per Grado. Indirizzo: Lenard, Grado. 12958 D

PIAZZISTA per la vendita di una nuova macchina da scrivere, a prezzo bassissimo cercasi verso buona provvigione. Offerte «Cauzione 9586» Piccolo. 9586 D

PERSONE desiderose guadagnare fino corone 20 giornaliere e più, occupandosi della vendita di articoli nuovissimi per la piazza facciano offerta «Cauzione 9587» Piccolo. 9587 D

PRATICANTE con paga cerca primaria ditta pronta entrata. Offerte Casella postale 579 centrale. 9544 D

PERSONA pratica cucire esattissima, 3 giorni settimanali cercasi. Indirizzo Piccolo. 3877 D

RAGAZZA sarta uomo, buona paga, lavoro stabile, cercasi. Via dell'Olmo 14, IV. 3991 E

RAGAZZA portatrice di pane e tutti lavori latteria, pasticceria cercasi. Via Poste 6, pasticceria. 9615 D

RAPPRESENTANTE abile pratico clientela profumieri cercasi subito onde affidargli nuovo articolo profumeria facile smercio. Offerte «Bouquet 9572» Piccolo. 9572 D

RAGAZZI per bandaio installatore cercansi. Rivolgersi Lodovico Schwetz, Torre bianca N. 19. 3930 D

RAGAZZO per negozio terraglie cercasi. Barriera 5, Sutz. 9575 D

RAGAZZO mezzo facchino, con attestati, cercasi per magazzino. Indirizzo Piccolo. 3941 D

RAGAZZE cercansi da stabilimento. Indirizzo al Piccolo. 3655 D

STENOGRAFO esperto e dattilografo, eventualmente perfetto dattilografo (anche signorina) per le lingue italiana e slava, assume prontamente studio d'avvocato. Offerte all'Amministrazione del Piccolo sub «Stenografo 3875». 3875 D

STIRATRICI lavoranti, mezze lavoranti cercansi prontamente. Donato Bramante 9, pianoterra. 9631 D

SARTA mezza lavorante cercasi. Piazza Sansovino 2, I piano. 9561 D

SIGNORINA, bella presenza, conoscenza tedesco, abile venditrice, pratica lavori scrittoio, cercasi. Offerte sub «T. T. 100» Piccolo. 3981 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA bene ammobiliata, massima nettezza, affittasi. Corso 21, terzo, sinistra. 3940 E

CAMERA, vitto fino, affittasi. Belvedere 40, porta 23. 9639 E

CAMERA ammobiliata, chiara, affittasi prontamente. Squero nuovo 5, quarto, destra. 9646 E

CAMERE due, vuote, o una ingresso libero affittansi. Madonnina 13, porta 11. 3937 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi a uomo dabbene. Via Chiozza 18, piano terzo. 3943 E

CAMERA ammobiliata, cor. 18 mensili, vuota cor. 12 affittansi. Via Canova 13, portinaia. 9594 E

CAMERA due persone bellissima affittasi prontamente, eventualmente vitto. Romagna 2, porta 8, sopra caffè Fabris. 9666 E

CAMERA vuota Corso, ingresso libero, grandissima affittasi subito. Indirizzo Piccolo. 4012 E

CAMERA due letti, prezzo mite affittasi. Caserma 14, porta 19. 3960 E

CAMERA elegante, ammobiliata, ingresso libero, affitta distinta famiglia. Caserma 8, IV. 3962 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, con vitto, gas, casa signorile, unico subinquilino, affittasi. Cecilia 6, portiere. 3964 E

CAMERA vuota affittasi. Via Acquedotto N. 88, I piano. 9618 E

CAMERA grande, ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Scorzeria 4, secondo, 9. 3967 E

CAMERA grande vuota affittasi sul davanti, oppure cameretta ammobiliata. - Via Giulia 14, porta 23. 9632 E

CAMERA vuota o ammobiliata affittasi. Via del Ponte 6, III, sinistra. 9577 E

CAMERA (una) eventualmente due eleganti affittansi prontamente presso famiglia tedesca. Via Coroneo 29, destra. 3956 E

CAMERA ammobiliata, sul davanti, cor. 24, eventualmente vitto, affittasi. Palestrina 2 (angolo Coroneo), secondo, porta 7. 9677 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Cavana 7, I, destra, vista via Felice Venezian. 4005 E

CAMERETTA ammobiliata con vitto, affittasi prezzo mite. Bosco 10, III. 9554 E

COMPAGNO di stanza, persona pulita, cercasi. Via Salice 9, I. 3913 E

CAMERA ammobiliata, volendo vitto, affittasi cor. 70 mensili. Via Madonnina 38, II, destra. 9607 E

CAMERA due letti ingresso libero affittasi oppure cercasi compagno. S. Sergio 6, II. 3889 E

STANZA ammobiliata con vitto affitta distinta signora, centro, casa signorile. Indirizzo Piccolo. 3814 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi a distinto signore; volendo vitto. Zovenzoni 4, III, sinistra. 3795 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3766 E

STANZA ammobiliata, soleggiata, ariosa, affittasi a distinto signore. Spiridione 1 porta 10. 3901 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente a distinto signore. Campanile 3, I. 3895 E

STANZETTA ammobiliata, davanti, buon vitto, affittasi cor. 60. Madonna mare 6 I, sinistra. 9613 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi a persona sola cor. 24 mensili oppure vuota cor. 20. Via Barriera vecchia N. 25, I, porta 10. 9616 E

STANZA bella ammobiliata, con o senza comodo cucina, affittasi. Margherita 3, porta 20. 9624 E

STANZA bella vista, bellissima, moderna, primo, gas, vicino parco, eventualmente cameretta affittansi prontamente prezzo mite Rivolgersi Belvedere 12, portinaia. 9667 E

STANZA ammobiliata bellissima affittasi presso distinta signora vedova. Indirizzo Piccolo. 4000 E

STANZA vuota affittasi a signora impiegata. Via Nuova 32, porta 12. 9680 E

STANZE (due) bellissime, grandi, vuote, ingresso libero, adatte scrittoio od altro subaffittansi per agosto eventualmente prima, solamente a distinti signori; visitare dalle 12-2 pom. Via Economo 16, secondo piano. 3697 E

STANZA ammobiliata, bellissima, due letti, affittasi. Via Galatti 16, porta 9, Centrale. 9562 E

CAMERA bene ammobiliata, affittasi presso distinta famiglia. Corso 23. 3891 E

STANZA bellissima affittasi prontamente Acquedotto 9, I. 9583 E

STANZA grande ammobiliata con due letti affittasi. Via Nuova 37, II piano. 9568 E

STANZA vitto, affittasi giovane impiegato, casa nuova. Piazza Barriera. Indirizzo Piccolo. 3979 E

STANZA ammobiliata, sul davanti affittasi, cor. 22, Leonardo da Vinci 2, p. 12. 9644 E

STANZE uno, due letti affittansi prontamente. Corso 39, I, sinistra. 9643 E

STANZA ammobiliata, affittasi a due giovani, 24 corone. Pietà 12, secondo, p. 7. 3985 E

STANZA grande, bene ammobiliata, affittasi. Via Valdirivo 11, I, destra. 3989 E

STANZA ammobiliata, due letti, affittasi prontamente. Poste 12, secondo, destra. 9653 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi. Via Belvedere 12, I, porta 5. 9593 E

STANZA vuota affittasi. Via Poste 13, porta 12. 9603 E

STANZA elegante affittasi prontamente. Via Chiozza 32, secondo, destra. 3942 E

STANZA bella, camerino chiaro, affittansi prontamente. Istituto 19, p. 9. 9589 E

STANZA grande bene ammobiliata affittasi 15 aprile. Barriera 25, II. 9681 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

STANZE una grande o due piccole, bene ammobiliate, ingresso libero, possibilmente vicinanze Poste cercansi. Offerte sotto «9578» Piccolo. 9578 F

STANZA ammobiliata con stufa, ingresso libero, posizione centrica, cercasi. Offerte sub «Distinto signore 3920» Piccolo. 3920 F

STANZA grande soleggiata, vicinanze del Giardino pubblico, cercasi. Offerte sub «Maggio 9560» Piccolo. 9560 F

STANZA elegantemente ammobiliata, con ingresso libero, cercasi. — Offerte sub «Pronto 3907» Piccolo. 3907 F

STANZA elegantemente ammobiliata, scale, interna, gas cercasi prontamente. Offerte con prezzo «Comfortable» Piccolo. 4007 F

STANZA pulita, chiara, cercasi subito presso distinta famiglia tedesca per signorina intelligente di costumi illibatissimi. Eventualmente pranzo. Offerte in tedesco sub «Wien-Triest» al Piccolo. 3853 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BIBLIOMORFIA, Grammatica Una, chiavi per ogni lingua. Valdirivo 30, II, ore 12-13. Costantino Reyer Castagna. 8386 G

DISEGNO impartiscesi 6 ore settimanali compreso studio di nudo cor. 20 mensili. Solo studio di nudo cor. 10 mensili. Iscrizioni giornalmente dalle 4-10 pom. Acquedotto 14, I. 9552 G

DEMOISELLE diplômée en Suisse, donne des leçons de français. Offres sous «Française» au Piccolo. 9452 G

FRANCESE colto impartisce lezioni, conversazione, 80 centesimi. Offerte «Havre 9549» Piccolo. 9549 G

PATTINAGGIO. Martedì, venerdì istruzione ore 8. Chiozza 7, Modugno. 9431 G

PATTINAGGIO! Giornalmente istruzione. Corsi riuniti adulti, bambini, metodo facile, sicuro. Informazioni giornalmente sala Daquino, Carducci 12. 9648 G

SALA Tersicore! Stasera ore 8 istruzione pattinaggio. Chiozza 7, Pietro Modugno. 3914 G

STUDENTE ginnasio tedesco cercasi 6 ore settimana, passeggiare ragazzo. Offerte prezzo «Eminentista 3886» Piccolo. 3886 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAGNA danese, nome «Tosca», ferita gamba sinistra, venne smarrita nel bosco del Cacciatore. Generosa mancia portandola via Chiozza 49, I. 9543 H

CANE grande nero, sulla schiena grigio, rinvenuto. Trovasi presso Giovanni Cossutta, trattoria S. Croce 81. 3955 H

FERMAGLIO smarrito domenica mattina a San Giusto; generosa mancia portandolo indirizzo Piccolo. 3966 H

LORGNETTE dorato forma moderna smarrito domenica sera dalla stazione dello Stato alla via Massimiliana. Mancia portandolo via Armeni 19, II. 3906 H

MEDAGLIONE argento con data 26.5.910, con catenella oro, smarrito domenica dopopranzo vie Acquedotto, Bachi, Crocera, Fabio Severo, Ghega e Cellini. Mancia portandolo indirizzo Piccolo. 3973 H

MEDAGLIONCINO cerchietto metallo, con fotografia signora, smarrito domenica scorsa via Belpoggio, Riva, Piazza Grande. Trattandosi cara memoria, rinvenitore riceverà mancia. Belpoggio 1, III, destra. 4011 H

SPILLA da cravatta poco valore smarrita; trattasi cara memoria. L'onesto rinvenitore è pregato portarla via S. Zaccaria 6, III, Fitzcho. 4004 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO ammobiliato sul mezzogiorno, due stanze da letto, una da pranzo, cucina, possibilmente bagno, di preferenza Acquedotto ossia Corsia Stadion cercasi per il primo maggio. Indicando minimo prezzo fitto mensile, scrivere «Mecraus, via del Coroneo N. 1. 3928 I

APPARTAMENTO due stanze, 1 camerino, eventualmente bagno, cercasi prontamente. Offerte sub «I. R. Impiegato» al Piccolo. 9506 I

MAGAZZINO interno 60 mq. cercasi per scuola di banda. Offerte al Piccolo sub «Banda N. 3879». 3879 I

VILLINO o appartamento con giardinetto non lungi dalla via San Michele non minore di 6 stanze, camerino, bagno e cucina cercasi prontamente o per maggio. Affitto da 1400 a 2000 corone. Indirizzo al Piccolo. 3878 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTI bellissimi tre camere, camerino appigionansi agosto stabile moderno. Via Canova 12. 3780 L

APPARTAMENTI di 4 stanze, camerino e bagno, negozio, in casa signorile affittansi per agosto ed anche prontamente a prezzi modici. Rivolgersi piazza Goldoni 11, I. 11606 L

APPARTAMENTI di 4 stanze, camerino, bagno ed appartamenti di 2 stanze e camerino affittansi per agosto. Rivolgersi piazza Goldoni N. 11, I. 11607 L

APPARTAMENTINO camera, camerino, cucina affittasi cor. 18 mensili anticipate. Via dell'Olmo n. 8, I piano. 9664 L

APPARTAMENTI, magazzini grandi, piccoli chi abbisogna scriva sub «Gidis» al Piccolo. 9576 L

APPARTAMENTI due camere, camerino, cucina, due camere, cucina, camera, cucina, acqua, gas affittansi. Via Navali 44. 3939 L

APPARTAMENTO due (ovvero una) camere, camerino, cucina affittasi 24 aprile. Via Farneto 22, portinaio. 3977 L

APPARTAMENTO soleggiato due stanze, cucina, comfort moderno affittasi prontamente cor. 560 più accessori. Molin grande 46. Informazioni Benvenuti, Giulia 28, 1 pomeridiana. 3911 L

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, cucina, alcova, bagno affittasi. Via Lorenzo Ghiberti 3, porta 9. 9558 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina compreso accessori affittasi prontamente corone 420. Destra chiesa Roiano 1. 3896 L

APPARTAMENTI soleggiati tre stanze, camerino, acqua, gas, closet, giardino, presso tramway corone 620, 650, 700 accessori affittansi agosto. Via Ferriera 35. 3881 L

APPARTAMENTI 3 camere, cucina, acqua gas I, II piano, corone 660-670 tutto compreso affittansi agosto. Via Fonderia 6. 3882 L

APPARTAMENTO 3 camere, camerino, cucina affittasi 24 corr. Via Michelangelo 634, IV. 9668 L

APPARTAMENTO 3 camere, cucina affittasi 24 corr. Via Michelangelo 632, pt. 9669 L

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, cucina affittasi prontamente. Via Revoltella 463, III. 9670 L

BOTTEGA spaziosa angolo due fori acqua, gas affittasi prontamente. Piccardi 15. 3909 L

CAMERA e cucina affittansi prontamente. Via Sette fontane 15. 9617 L

CAMERA con focolaio affittansi prontamente. Via Guerrazzi 6. 9671 L

CAMERA, cucina affittansi cor. 24. Via Gatteri 44, pianoterra. 9672 L

MAGAZZINO grande, affittasi prontamente, oppure agosto, centro. Acquedotto 9, agenzia. 9645 L

MAGAZZINI grandi affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, caffè Nuova York. 3938 L

MAGAZZINO o bottega d'affittare. Via Tesa 7. 3944 L

MAGAZZINO affittasi poco prezzo, via Coppa n. 7, osteria Bon gusto. 9642 L

NEGOZIO splendido, lunga affittanza, posizione centrica, subaffittasi, eventualmente cedesi. Offerte non anonime al Piccolo sub «Centrica 3963». 3963 L

STALLA due cavalli, rimessa, fienile, pod un locale per salvare mobili ecc. affittasi. Dirigersi via Scussa 10, II, porta 8. 9580 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARATO acetilene 12-20 fiamme cercasi. Indirizzo Piccolo. 3813 M

ATTACCAPANNI, camere pranzo, matrimoniali noce, mogano signorili, cucina, scrivania, portavasi, floraie artistiche offre intagliatore Madonna mare 8. 9683 M

ALBUM francobolli ricchissima raccolta vendesi anche singoli pezzi. Cartoleria Lipari, Acquedotto 33. 9582 M

AUTOMOBILE «Alba» 25 HP, 6 posti vendesi. Indirizzo al Piccolo. 4013 M

BILANCIE decimali vendonsi pura occasione, grande portata mille chilg., piccola portata trecento chilg. Indirizzo Piccolo. 4014 M

BICICLETTE 3, «Puch», una donna, contropedale, vendonsi. Riborgo 17, ferramenta. 12964 M

BICICLETTA per ragazzo di anni 12-14 cercasi. Trattoria Grotta, via Tivarnella 5. 3934 M

BIANCHERIA confezionata, splendida, seta nera, alta centimetri 90, vendesi occasione, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 3986 M

BRILLANTI splendidi, orecchini legatura moderna, vendonsi privatamente corone 400; anello stupendo, brillante 85. Indirizzo Piccolo. 3905 M

BICICLETTA mozzo libero, contropedale, vendesi cor. 60. Via Capuano 6, quarto. 3983 M

BICICLETTA donna poco adoperata con «Torpedo» vendesi. S. Nicolò 12, magazzino. 3639 M

CAMERA matrimoniale elegantissima, altra intagliata, splendida stanza pranzo, complete, scrivanie, tavoli, credenze pranzo, chiffonniers Salcano, singoli mobili vendonsi vera occasione. Canova 21, pianoterra, destra. 9655 M

CASSAFORTE elegante, bagno completo, vendesi prontamente. Acquedotto 75, III, destra. 3995 M

CANE ferma treenne, istruito, struttura perfetta, vendesi. Scrivere Fontanot, perito, Verteneglio. 9600 M

COUTTER A-boot in buonissimo stato, da vendere. Rivolgersi Abbazia, Villa Armonia. 9597 M

CAMERA matrimoniale, moderna, solidissima, vendesi occasione. Belvedere 28, angolo Torquato Tasso, falegname. 9566 M

CHIFFONNIERS una, due porte, armadi sei cassetti, letti, vendonsi. Falegname Ferriera 30. 9614 M

CREDENZA con vetrina; per cucina, vendesi. Massimo d'Azeglio 21. 3971 M

CUCINA completa, piano coda, vendonsi qualunque prezzo. Indirizzo al Piccolo 3961 M

COUPON, vestiti, tagli seta, sciarpe, rara occasione, prezzi incredibili, vendonsi. Manzoni 2, porta 5. 9633 M

CASSE (due) massiccie per salvaroba, colorite, vendonsi. Falegname via Rena N. 3. 9674 M

CODICE commerciale telegrafico internazionale Gallesi vendesi. Corso 28, II, destra, 9-12. 9557 M

CORNA di cervo, 15 pezzi, vendonsi a prezzo d'occasione. Via Barriera 17, III piano, destra. Da visitare giornalmente da 1 ora alle 2. 3884 M

DOMATRICE e fornimento vendonsi occasione in giornata causa mancanza spazio. Indirizzo al Piccolo. 3908 M

FOLA da fabbro quasi nuova vendesi. Rivolgersi Odorico Geroici, Pirano. 3999 M

GALLINE vive vendonsi a corone 6 al paio. Via Carducci 40, cortile. 9605 M

LETTI, suste, materassi tutto nuovo vendesi sottoprezzo. Fonderia 12, primo. 9682 M

LAMPADE gas tinello quattro fiamme vendonsi. Presentarsi mattina. Indirizzo Piccolo. 3887 M

GRAMMOFONO vendesi. Indirizzo al Piccolo. 3991 M

LAVAMANO una persona, baule grande, forte, scompartimenti, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3946 M

MACCHINA da scrivere nuova scrittura visibile vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 3807 M

MACCHINA cucire quasi nuova per famiglia vendesi buon prezzo. Machiavelli 18, secondo. 9678 M

MOSTRA e vetrine per qualsiasi genere vendonsi occasione prezzi mitissimi. Indirizzo Piccolo. 4008 M

MANDOLINO finissimo, voce melodiosa, chitarra antica, in buono stato, violino ¾, altro intiero, vecchio, italiano, lettorino di noce, elegante, vendesi tutto poco prezzo, motivo partenza. Via Barriera vecchia 9, piano quarto, destra. 9585 M

MOBILI diversi vendonsi prontamente. Via San Nicolò 10, IV. 9548 M

MATERASSI lana, sedie comuni, sgabelli, tutto nuovo vendesi. Guardia 11, secondo. 9608 M

NATURA ed Arte, una o due copie, complete 1910, cercansi. Indirizzo al Piccolo 3930 M

OGGETTI diversi ruotabili, busti marmo antichi, motorino a idririna con lampade, luce splendida sicurezza, economia vendonsi causa partenza presso Tomaselli, Fiumicello. 3288 M

PARAVENTO giapponese vendesi. Via Pietà 12, terzo piano. 9516 M

PIANOFORTE concerto Vienna, voce stupenda, vendesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 3975 M

PIANINO massima perfezione, corde incrociate, meccanica Köhler Berlino vendesi. Indirizzo Piccolo. 3976 M

PIANINO corde incrociate splendida voce ottimo affare vendesi. Corso 3, primo. 9686 M

STANZA letto nuovissima quercia, credenza pranzo vendonsi. Visitare 9-11 e 2-5. Indirizzo Piccolo. 4015 M

STANZE matrimoniali in legno duro a cor. 296 solamente via Sanità 8, angolo via Porporella. 9555 M

SALON nero bellissimo vendesi prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 4010 M

STANZA chiara massiccia, altra oscura con specchi, armadi a 6 cassetti, chiffonniers lucidi, tavolini, sedie, singoli mobili vendonsi. Via Maurizio 2, corte. 9673 M

SEDIE, tavoli pieghevoli, di ferro per giardino, vendonsi. Tiziano 12, Bonazza. 3987 M

TUBO metallico, solidissimo, 4 metri lungo, 12 m/m diametro, pieghevole, adatto per irrorazioni giardini, piante, vendesi prontamente. Offerte «Prezzo conveniente 9650» Piccolo. 9650 M

VESTITI uomo novità, grande assortimento, occasione Pasqua, prezzi ribassati. Dobauschek, Carducci 11. 3829 M

VESTITI usati, stivali, cappotti, comperansi. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 9592 M

VESTITI uomo, signora, traversoni, bluse, impermeabile, stivali vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 3992 M

VASCHE da bagno bellissime, piccolo sparherd, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 3998 M

VESTITI nuovi, uomo, diverse grandezze, vendonsi, occasione, a corone 20. Farneto 22, magazzino. 3947 M

VESTITI donna e cappello paglia grande vendonsi. Bachi 23, p. 7. 9553 M

VESTITI (due) per estate prezzi mitissimi vendonsi. Via Canova 13, porta 11. 4009 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BOTTEGA calzolaio, buona posizione, vendesi, causa partenza, minimo affitto. Indirizzo Piccolo. 3994 N

BOTTEGA barbiere vendesi, oppure cedesi consegna, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 3993 N

BOTTEGHINO erbaggi, generi diversi, vendesi, causa malattia. Informazioni via del Rivo 10. 9584 N

DENARO disponibile per prime intavolazioni in qualsiasi punto, anche fuori Trieste. Offerte sub «Capitale 9601» Piccolo. Esclusi mediatori. 9601 N

DECRETO di trattoria e di spaccio vini cercasi. Caffè Progresso, Cocever. 9663 N

MAGAZZINO carbone bene avviato affittasi. Indirizzo al Piccolo. 3767 N

NEGOZIO calzoleria, medio rango vendesi buonissime condizioni. Indirizzo al Piccolo. 3951 N

SIGNORA o signorina con capitale di cor. 3000 cercasi quale socia dovrebbe occuparsi anche dei lavori inerenti all'ufficio. Offerte «Azienda lucrosa 9551» Piccolo. 9551 N

SOCIO o socia, piccolo capitale, per esercizio avviato, rendita sicura, cercasi. - Offerte sub «Socio 9621» Piccolo. 9621 N

SOVVENZIONI sopra crediti accorda a buone ditte commerciali, industriali Società finanziaria viennese. Offerte «S. F. 1» al Piccolo. 9556 N

1200 corone, sufficienti impianto nuova industria, lauto guadagno. Offerte Piccolo «Fortuna 3856». 3856 N

40.000 corone cercansi in secondo luogo interessi 5½% dopo 80.000 valore reale 240.000 corone posizione assolutamente centrica. Scrivere «A. B. 40.000» al Piccolo. 3958 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CAPODISTRIA. Vendonsi due case soleggiate in riva al mare. Piazzale S. Pietro N.ri 546, 549. Rivolgersi Capodistria, Calle degli Orti 699. 3929 O

FONDO circa 400 tese adatto due villini, 10 minuti dal centro, prossimità via Pietà vendesi cor. 105 la tesa. Mediatori esclusi. Offerte sub «Foresto 9665» Piccolo. 9665 O

STABILE signorile vendesi, posizione via Geppa. Offresi soltanto a riflettenti che abbisognano dei sottostanti grandiosi magazzini. Scrivere «A. B. 160.000» Piccolo. 3959 O

STABILE franco imposte città, posizione grandioso avvenire, con tutto il comfort moderno, vendesi urgentemente causa altri impegni per sole cor. 84.0000, saldo cassa sufficiente anche cor. 26.000 che renderebbero netto 12%. Gentili offerte «Valore 100.000» Piccolo. 9676 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ACQUISTANSI ferro vecchio, metalli, ritagli panno ecc. Via Boschetto 32. 8557 P

ASSORTIMENTO eleganti vestiti uomo, ragazzi. Piccole rate settimana, mese. Levi, via Antonio Caccia 6. Unico conveniente. 9611 P

BUONA Pasqua passerete comperando rinomatissimi grammofoni «Helvetia»! 30, 50, 70, 100 corone anche ratealmente. Dischi ricchissimo assortimento. Barriera 11, III. 3970 P

CASCER. Salumeria in via del Ponte N. 2, fornita di merce per le feste Pasquali, come pure di azzime viennese e di Trieste. 9444 P

CAPPELLI guarniti, sguarniti, in assortimento ordinazioni, rimodernature. Corso 45, I. 9640 P

GRAMMOFONI, dischi marca «Angelo», scelta 20.000 pezzi, rate, riparazioni, scambi. Unico deposito Zanetti, Cavana 4. Rimpetto tettoia. 3952 P

MODISTA di Barriera 12, traslocata piazza Goldoni 6. Rimoderna, tinge cappelli di paglia, forme recenti, confeziona nuovi, tinge, lava piume, prezzi modici. 9675 P

MANIFATTURE, biancheria, cortinaggi ecc., confezionansi vestiti uomo, donna. Facilitazione pagamento, prezzi miti. F. Devescovi, Corso), I, telefono 2312. 9641 P

MASSAIE! Provvedetevi per Pasqua di lasagne, biecchetti, anche maccheroni «Monopol» 2, 4, 6 uova, pacchi originali. Magazzini consumo migliori negozi raccomandati, perchè nutrientissimi, redditivi. 1935 P

OLIO oliva, straordinariamente puro, inclito delicato, raccomandabile ai buon gustai, alle mense signorili, principesche, episcopali, per solennità, banchetti. La bottiglia cor. 1.50. In vendita nei magazzini olio via Nuova 6, via dei Gelsi 1. Telefono 865. 12910 P

PIANINI nuovi, vendonsi rate, corone 20, senza anticipazioni. Lazzaretto 44. 3996 P

PAGAMENTI rateali (settimana, mese), eleganti vestiti uomo, ragazzi, cappelli, ombrelli. Via Antonio Caccia 6. Unico conveniente. 9610 P

SICURA guarigione dei calli mediante cerotto che vendesi nella farmacia Suttina. 5646 P

SPECIALITA' Halvà, Rahat locum, Cognac, mastici greci, trovansi dottiglieria. Cavana 5. 3988 P

ULTIME novità, costumi da signora, mantelli Kimono, bluse, gonne, vestitini per fanciulle. Prezzi bassi. Jess, Barriera 15. 9630 P

VESTITI, soprabiti uomo, ragazzi, continuamente completo assortimento, taglio moderno, disegni novità, prezzi mitissimi. Specialità costumini bambini, fanciulli. Jess, Barriera 15. 9629 P

VESTITI fatti uomo, ragazzi, soprabiti, gilet fantasia, ecc. vendonsi ratealmente. Negozio Barriera 26. 3950 P

VINO Rosa (specialità di Dignano) trovasi esclusivamente nella ben conosciuta cantina famigliare, Via Farneto 27, a cor. 1.28 al litro, come pure in bottiglie a corone 1.20. 3948 P

16 cent. il chilogr. farina gialla qualità buonissima giornalmente fresca vende e spedisce in sacchi di almeno 25 chilogr. il molino meccanico Vellam e Cociancich, Capodistria. 9545 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE
8 cent. la parola - minimo 80 cent.

VILLEGGIATURA nella vicinanza della città, da 1-2 camere e cucina cercasi preferibile sulla linea tramviaria. Offerte Rieger, via S. Nicolò 21. 9564 Q

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

COLOMBO. Non vederti è tenebra, dolore, abisso. Vederti è gioia, conforto, elevazione all'anima **mia**. **Domenica**, anzichè gioire di queste combinazioni, col cuore straziato, dovetti fuggire per non turbarti e non rovinarti il piacere. Hai scelto questa via per stancarmi? Disturbarti sarebbe poco cavalleresco, ma restare potrò sempre. Costante, senza esser visto. 9627 R

IMPIEGATO bancario, giovane, buona paga, desidera conoscere vedova, senza figli, scopo matrimonio. Anonime vengono cestinate. Offerte sub «Idolo» posta centrale. 12960 R

CORSO. Vedo risplendere di nuovo il mio unico, eterno sole. Come corrispondere? Attendo ansioso. 12961 R

IMPIEGATO trentenne, cerca signorina o vedova, età corrispondente, scopo matrimonio. Inviare offerte non anonime e possibilmente fotografia «G. S.» Posta centrale. 12959 R

DESIDEREREI corrispondere, scopo intellettuale sub «Zigeunergesang» verso scontrino, centrale. 9570 R

ERNESTA. Vorrei parlarvi, rispondete fermo posta centrale, sub Augusto» verso scontrino. 3916 R

POVERO giovane, statura media, cerca persona di cuore, volesse favorirlo di qualche indumento. Gentili offerte sub «1911». 9559 R

NOI resteremmo lusingati della bella passeggiata dopo la banda, con davanti due bellissimi angeli. Attendo gentilmente un suo caro scritto nei diversi. S. e L. 609. 3912 R

CAR... Perchè eravate arrabbiato? Ditemi sinceramente il motivo. Cordiali saluti. 9602 R

24... Così scrive?... e dice pensiero?... Dopo tanto torturarmi sentesi coraggio così, lasciami vittima? 9599 R

STELLA. Unica vera felicità, se inserzione dom. sua. Potesse assicurarmi apparendo. Martedì. 9590 R

COME tutto era triste domenica lassù sul colle nel bosco deserto. Solo più tardi in città, un raggio di sole brillò. Fu attimo fuggente ma risollevò l'animo angosciato. R. 9635 R

SIGNORINA o signora sola, benestante età doti fisiche indifferenti, eventuale matrimonio disposta vivere a Venezia, cercasi. Offerte «Laguna» Posta centrale, verso scontrino. 9637 R

FORTUNA. Che combinazione. Sono felicissimo di averLa veduta dopo tanto tempo. Ho bisogno di parlarLe. Speriamo Mercoledì farà bel tempo. 3919 R

BAMBOLETTA adorata, sei assai cattiva dubitando di me. Ti amo pazzamente e non ho altro pensiero che te. Attenderò all'ora fissatami. Arrivererci tesoro. 9662 R

ISABEAU l'attesa è dolce purchè sia breve. 9687 R

CAR.... Se l'inserzione di giovedì 6 corr. è a me diretta, non potendo comprendere di quale ostinatezza si tratti, prego gentilmente in qualche modo spiegarmi. Domi 9685 R

VERDERAME. Prego di venire oggi solito luogo, ore 5.30. 9581 R

VEDOVO quarantottenne, negoziante, conosce tre lingue, sposerebbe quarantacinquenne provvista piccolo capitale, disposta seguirlo estero, scopo commercio località balneari. Scrivere G. B. G. posta Spilimbergo, prov. Udine. Italia. 76015 R

SIGNORE conosciutissimo che per isbaglio prese l'ombrello di seta nella cartoleria Glessich, al Corso, voglia rimandare a scanso dispiaceri. 9612 R

I Miserabili di Victor Hugo, I, II, III, IV serie vengono rappresentate assieme con scrupolosa esattezza oggi e domani nel Cinematografo «Belvedere», via Belvedere 19. 3898 R

ALCOOLISMO! Consigli per guarire bevitori alla «Lega del Bene», Via Chiozza 8, ogni lunedì e giovedì, dalle 3 alle 4 pomeridiane. 9417 R

CAGNA da ferma, bella razza, otto mesi regalasi. Indirizzo Piccolo. 3922 R

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emersitz, Farneto 78, villino proprio. Telefono 278 Romano 4. 3830 R

MANICURE e massaggi via Chiozza 4, I, porta 4. (Col 15 aprile causa partenza rimane chiuso). 9563 R

GIORNALI e illustrazioni tedesche, italiane, francesi, inglesi, greci cedonsi seconda lettura. Caffè «Borsa vecchia». 3915 R

LEVATRICE autorizzata, accoglie gestanti, Collenz, via Salice 2, terzo. 3917 R

SIGNORA distinta, cerca compagnia signora, adatta per recarsi a Roma. Lettere sub «Roma» posta centrale, Gorizia. 9651 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto mercoledì 12 corr. alle ore 9 ant.

Orologio regolatore a pesi, toelette, tavolino, sgabello, materasso di lana, modiglione.

Calli vengono estirpati radicalmente coll'insuperabile Cerotto „CLAVYL“ Prezzo 50 centesimi Farmacia „Alla Minerva“ G. Stanich, Trieste, Piazza San Francesco, Telef. 299